



Comune
di Modena

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2027-2029

SEZIONE OPERATIVA



Indice

INTRODUZIONE	3
PARTE 1 – Analisi delle condizioni operative e programmi operativi	5
1.1. Aspetti economico-finanziari.....	5
1.1.1 Quadro generale	5
1.1.2 Analisi delle entrate	22
1.1.3 Analisi delle spese.....	33
1.1.4 L'indebitamento	37
1.1.5 Riforma della contabilità Accrual.....	37
1.1.6 Limiti	38
1.2. Organismi partecipati: valutazione economico – finanziaria	39
1.2.1 Principali dati economici degli organismi partecipati.....	39
1.3. Caratteristiche dei servizi dell'Ente.....	42
1.3.1 Organigramma	42
1.3.2 Rappresentazione grafica degli organismi partecipati	43
1.4. Risorse umane disponibili	44
1.5. Risorse strumentali disponibili.....	51
<i>Dotazioni informatiche</i>	<i>52</i>
1.6. Programmi operativi triennali.....	53
Politica 1	54
Politica 2	65
Politica 3	74
Politica 4	81
Politica 5	95
PARTE 2 – Programmazioni pluriennali	113
2.1. Programma triennale dei lavori pubblici	113
2.2. Programmazione fabbisogno del personale	114
2.3. Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni di immobili.....	124
2.4. Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi	125

INTRODUZIONE

Questa Sezione Operativa si muove andando a declinare e ad implementare le linee programmatiche delineate nella Sezione Strategica, come previsto dalle buone pratiche in materia di programmazione strategica ed operativa nonché dai principi contabili vigenti.

PARTE 1 – Analisi delle condizioni operative e programmi operativi

1.1. Aspetti economico-finanziari

1.1.1 Quadro generale

Come evidenziato nella sezione strategica la predisposizione del DUP 2027-2029 avviene considerando il quadro economico e normativo che si è determinato entro luglio 2026.

I documenti di programmazione finanziaria dell'ente tengono conto di:

- a livello nazionale, il Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2026, approvato dal Consiglio dei Ministri il 22 aprile 2026, che si compone di due sezioni principali:

1. la Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2025, che valuta l'attuazione del Piano Strutturale di Bilancio di medio termine 2025-2029;
2. l'Analisi e tendenze della finanza pubblica, che fornisce un aggiornamento delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica per il periodo 2026-2028.

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025–2029 rappresenta una innovazione nella governance economica europea, che introduce una maggiore flessibilità delle regole fiscali, consentendo agli Stati membri di definire, in collaborazione con la Commissione Europea, un percorso di bilancio pluriennale sulla base delle specificità di ciascun Paese. Per l'Italia, l'orizzonte quinquennale è stato esteso a sette anni per consentire un aggiustamento graduale e sostenere le riforme del PNRR. Il nuovo sistema punta a garantire la sostenibilità del debito pubblico nel lungo periodo, imponendo una correzione annuale del saldo primario strutturale nei Paesi con deficit o debito eccessivi. Tale correzione si traduce in un limite alla crescita della spesa primaria netta. Il Piano Strutturale diventa, quindi, lo strumento chiave per orientare le politiche fiscali e la legge di bilancio.

- a livello regionale, il "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2027-2029" della Regione Emilia-Romagna, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 999 del 15/6/2026.

Per quanto riguarda l'ambito normativo, oltre agli effetti sugli esercizi 2027-2029 determinati da alcune norme della legge di bilancio 2026 (Legge 30 dicembre 2025, n. 199) si richiamano, quali riferimenti storici tuttora rilevanti:

D.L. 73/2025 convertito con legge 105 del 18/7/2025 "Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti".

D.L. 25/2025 convertito con legge 69 del 9/5/2025 "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento delle pubbliche amministrazioni".

Nel corso del 2026 sono inoltre intervenuti ulteriori decreti-legge di interesse per gli enti locali (dettaglio nel cap. 1.4 del DUP): il D.L. 31/12/2025 n. 200, convertito con L. 27/2/2026 n. 26 ("Milleproroghe 2026", con proroghe su opere medie, segreteria comunale nei piccoli Comuni, LEP e fusioni di Comuni); il D.L. 19/2/2026 n. 19, convertito con L. 20/4/2026 n. 50 (attuazione PNRR e politiche di coesione); il D.L. 11/3/2026 n. 32, convertito con L. 8/5/2026 n. 71 ("Decreto Commissari", con norme sul riutilizzo del fresato d'asfalto nei cantieri stradali fino al 31/12/2026); il D.L. 27/3/2026 n. 38, convertito con L. 22/5/2026 n. 88 ("Decreto Fiscale", che

estende agli enti locali la rottamazione-quinquies dei carichi affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, adesione entro il 31/7/2026).

In occasione della predisposizione della nota di aggiornamento del DUP 2027-2029 si terrà conto sia della nota di aggiornamento del Documento di Finanza Pubblica che dello schema della legge di bilancio 2027.

IL COMUNE DI MODENA - MANDATO 2024-2029

Il triennio 2027-2029 rappresenta il periodo successivo a quello centrale del mandato, in cui proseguire l'attuazione degli obiettivi e delle risorse economiche compatibili con le linee programmatiche approvate con la delibera consiliare n. 42 dell'8/7/2024.

Progetti PNRR e ATUSS: ricognizione aggiornata al 30 giugno 2026

La ricognizione degli interventi PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e PNC (Piano Nazionale Complementare) ammessi a finanziamento, aggiornata al 30 giugno 2026, conta complessivamente 64 interventi finanziati. Lo stato di avanzamento per Missione è il seguente:

Missione	N.	Costo totale (€)	Contributi (€) PNRR / PNC / FOI	Speso (€)
M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	17	3.861.666,53	3.941.581,41	3.090.811,83
M2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica	15	22.398.746,44	19.546.863,16	17.366.207,47
M4 – Istruzione e ricerca	8	16.191.364,75	10.610.494,57	13.667.447,33
M5 – Inclusione e coesione	22	84.783.465,62	54.684.901,77	68.419.544,40
Altro – interventi esclusi	2	4.805.009,55	157.107,70	157.107,70
Totale	64	132.040.252,89	88.940.948,61	102.701.118,73

Il costo complessivo degli interventi (€ 132.040.252,89) è coperto per € 88.940.948,61 da contributi assegnati (PNRR + FOI + PNC) per € 28.627.446,59 da autofinanziamento comunale e la parte restante da altre entrate (contributi da altri enti e da privati); la spesa sostenuta a oggi ammonta a € 102.701.118,73.

Riorganizzazione: in attuazione delle linee programmatiche di mandato 2024-2029 (delibera consiliare n. 42 dell'8/7/2024), che ponevano l'esigenza di superare l'assetto verticistico a favore di una struttura organizzativa più orizzontale, in grado di governare processi complessi e multidisciplinari, con deliberazione di Giunta n. 288 del 4/7/2025 (preceduta dalla delibera n. 692 del 18/12/2024, con una prima fase di variazioni su tre Settori dal 9/6/2025, e dalla proroga degli incarichi dirigenziali disposta con delibera n. 145 del 23/4/2025) è stata approvata, con il supporto dell'analisi organizzativa di SDA Bocconi School of Management, la revisione complessiva della struttura organizzativa e del sistema direzionale del Comune di Modena: il nuovo assetto, operativo dal 1/10/2025, si è articolato in 10 Settori, 18 Servizi e 1 Unità specialistica (Avvocatura civica). Con successiva deliberazione di Giunta n. 8 del 21/1/2026 ("Ulteriore revisione della struttura organizzativa e del sistema direzionale del Comune di Modena e modifica parziale del Regolamento di organizzazione"), con decorrenza dal 1/2/2026, sono state approvate ulteriori variazioni agli Allegati A e B del Regolamento di organizzazione, senza incremento del numero complessivo delle posizioni dirigenziali. In particolare: è stato istituito un nuovo Settore Risorse Patrimoniali, Tributi e Riscossioni, a cui sono state trasferite dal Settore Risorse Finanziarie (che assume tale nuova denominazione, senza più il riferimento "e Patrimoniali") le funzioni di gestione tributaria, patrimonio immobiliare e il Servizio Patrimoniale, con l'obiettivo di rafforzare il presidio della riscossione delle entrate proprie dell'Ente e ridurre gli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità; è

stato istituito un nuovo Settore Risorse Umane, scorporato dalla Direzione Generale; è stata soppressa la posizione dirigenziale “Verde e Parchi” nell'ambito del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, con le relative funzioni riallocate tra il Settore Ambiente e Transizione ecologica e il Settore Lavori Pubblici. Il ciclo di programmazione 2027-2029 viene quindi avviato con la nuova organizzazione a regime dall'assetto del 1/10/2025 e con i più recenti aggiustamenti decorrenti dal 1/2/2026; in occasione della nota di aggiornamento del DUP 2027-2029 e del bilancio di previsione 2027-2029 si darà conto degli eventuali ulteriori adeguamenti dei centri di responsabilità.

Bilancio da approvare entro il 31/12: l'avvio del ciclo di programmazione 2027-2029 si pone l'obiettivo di approvare il bilancio di previsione 2027-2029 entro il 31/12/2026.

Bilancio che risente delle modifiche nella gestione delle entrate e delle spese del servizio rifiuti che si sono determinate dal 2025: dal 2025 non si applica più il tributo TARI ma un'entrata di natura patrimoniale, la tariffa corrispettiva puntuale (TCP), fatturata direttamente dal gestore HERA e imputata al bilancio del gestore del servizio individuato da ATERSIR. Dal 2026 trova applicazione il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3), approvato da ARERA con delibera n. 397/2025/R/rif del 5 agosto 2025 e quantificato con delibera n. 480/2025/R/rif; il periodo regolatorio è stato formalmente avviato con la Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025 del 7 novembre 2025. Restano a carico del bilancio del Comune le entrate relative alla conclusione della gestione TARI (conguagli, recupero evasione fino alla prescrizione del tributo) e le agevolazioni tariffarie non imputabili al Piano Economico Finanziario della TCP.

Con deliberazione consiliare n. 26 del 20/7/2026 il Comune ha preso atto del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il quadriennio 2026-2029, definito dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR (delibera CAMB n. 44/2026 del 10/7/2026): il valore del PEF 2026 per il Comune di Modena è pari a € 42.810.722,00. Il PEF, di orizzonte quadriennale, sarà oggetto di aggiornamento con cadenza biennale secondo i criteri ARERA e potrà quindi subire revisioni infra-periodo. Sulla base di tale PEF e del vigente Regolamento per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva, la Giunta comunale, in continuità con la delibera consiliare n. 40/2025, approverà le tariffe TCP per l'anno 2026 (natura corrispettiva, non tributaria), previa informativa alla competente commissione consiliare.

Inflazione, aumento costi materie prime, caro energia, rinnovi dei contratti: l'andamento del tasso d'inflazione nel 2026 suggerisce di tenere monitorata l'evoluzione di questa componente di spesa con particolare riferimento ai corrispettivi programmati per gli appalti di lavori, servizi e forniture. Se gli equilibri del bilancio lo consentiranno, in continuità con gli anni precedenti, a fronte dell'andamento crescente dei costi non si procederà con un aumento proporzionale delle tariffe dei servizi a domanda individuale.

In attuazione del D.M. 8 maggio 2025, n. 106 (che ha dato attuazione, per il 2025, alla proroga del meccanismo di aggiornamento straordinario dei prezzi ex art. 26 del D.L. 50/2022 disposta dalla L. 207/2024), nel corso del 2026 si è perfezionata la procedura di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche: dopo la prima finestra di istanze (1-31/7/2025, per le lavorazioni contabilizzate tra l'1/1 e il 31/5/2025) e la seconda finestra (1-28/2/2026, per le lavorazioni contabilizzate tra l'1/6 e il 31/12/2025), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato, con Decreto Direttoriale n. 54 del 30/4/2026 (pubblicato in G.U. n. 129 del 6/6/2026), l'elenco delle istanze ammesse per complessivi € 695.894.516,44 su 860 cantieri (di 905 domande presentate). Sul piano legislativo, la Legge di Bilancio 2026 (L. 199/2025, art. 1, commi 487-494) ha ulteriormente rifinanziato il Fondo per complessivi € 1.100 milioni (€ 600 milioni per il 2026 ed € 500 milioni per il 2027) e confermato, per le lavorazioni 2026, il meccanismo di aggiornamento dei prezzi nella medesima misura del 2025 (90% di riconoscimento per le offerte presentate fino al 31/12/2021, 80% per quelle successive fino al 30/6/2023), in attesa dell'adozione del nuovo Prezzario nazionale delle opere pubbliche e del relativo Osservatorio permanente sui prezzi (termine originariamente fissato al 29/6/2026, nel frattempo scaduto: da verificare lo stato di adozione).

Rinnovi contrattuali del personale: il 23 febbraio 2026 è stato sottoscritto in via definitiva all'ARAN il CCNL del comparto Funzioni Locali per il triennio 2022-2024, dopo la certificazione di compatibilità finanziaria della Corte

dei conti del 18 febbraio 2026; nella stessa data è stato sottoscritto anche il CCNL dell'Area dirigenziale Funzioni Locali 2022-2024. Il contratto prevede aumenti medi di circa 160 euro mensili e arretrati fino a 2.000 euro per il personale non dirigenziale. Con la sottoscrizione si è aperto il confronto negoziale per il successivo CCNL 2025-2027.

Con deliberazione di Giunta n. 117/2026 il Comune ha recepito il CCNL dell'Area dirigenziale 2022-2024: lo stipendio tabellare annuo lordo (comprensivo del rateo di tredicesima) sale da € 47.015,77 a € 50.005,07 (+230 € lordi mensili per tredici mensilità dal 1/1/2024, oltre alle anticipazioni economiche già erogate per il 2022-2023); la retribuzione di posizione delle posizioni coperte al 31/12/2021 è incrementata di € 1.792,44 annui (+137,88 € lordi mensili per tredici mensilità dal 1/1/2024); il fondo per la retribuzione di posizione e risultato è stabilmente incrementato, dal 1/1/2024, del 3,05% del monte salari 2021. Gli arretrati sono finanziati con la quota di avanzo vincolato presunto 2025 destinata dalla determinazione n. 320/2026 del Ragioniere Capo, pari a € 3.224.214,00.

Con deliberazione di Giunta n. 229/2026 sono stati forniti gli indirizzi per la costituzione del Fondo per le risorse decentrate del personale del comparto per l'anno 2026: la parte stabile è incrementata di € 670.000,00 (esclusi oneri riflessi) ai sensi dell'art. 14, comma 1-bis, del D.L. 25/2025, subordinatamente al rispetto dei limiti su sostenibilità finanziaria (D.M. 17/3/2020), contenimento tendenziale della spesa (L. 296/2006) e rapporto tra componente accessoria e tabellare non superiore al 48%, tutti verificati positivamente. Le risorse variabili includono € 91.372,27 (0,22% del monte salari 2018, di cui € 84.450,70 Fondo Dipendenti e € 6.921,57 Elevate Qualificazioni) ed € 88.215,44 (0,22% del monte salari 2021, di cui € 81.863,93 Fondo Dipendenti e € 6.351,51 Elevate Qualificazioni), oltre alla quota di proventi da sanzioni del Codice della strada destinata al personale della Polizia Locale (€ 500.000,00, delibera di Giunta n. 562/2025).

Sul fronte della capacità assunzionale, il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti nette da FCDE (D.M. 17/3/2020) si attesta al 23,24% nel 2024 (Rendiconto), al 25,28% nel 2025 (assestato) e, in base alle previsioni, al 24,73% nel 2026, valori ampiamente al di sotto del valore soglia del 27,60%, confermando la collocazione del Comune di Modena tra gli enti "virtuosi" (dato dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO 2026-2028, delibera di Giunta n. 4 del 21/1/2026). Con deliberazione di Giunta n. 317/2025 la dotazione organica complessiva dell'Ente era stata rideterminata, dal 1/9/2025, da 1.451 a 1.443 posti; con il PIAO 2026-2028 essa è stata ulteriormente rimodulata, con decorrenza dal 1/1/2026, a 1.441 posti (a seguito di riqualificazioni e trasformazioni di profilo a parità di risorse, tra cui la trasformazione di 25 posizioni di istruttore educativo in istruttore direttivo educativo), per una valorizzazione economica di € 60.896.272,03, inferiore al limite di spesa potenziale massima di € 70.854.999,84 (media del triennio 2011-2013 ex art. 1, comma 557, L. 296/2006); non risultano situazioni di sovrannumero o eccedenza strutturale di personale.

Criteri generali delle politiche di bilancio locali: il reperimento delle risorse finanziarie è improntato alla progressività delle entrate tariffarie, ad una gestione equa delle entrate proprie, ad una gestione delle entrate tributarie secondo principi di uguaglianza, legalità e capacità contributiva, all'attenzione al reperimento di contributi pubblici e privati a sostegno delle politiche dell'ente; gli impieghi delle risorse sono mirati ad offrire un volume rilevante di servizi efficaci ed economici con una pluralità di modelli gestionali, inclusa la gestione in economia, e a proseguire l'efficientamento delle spese, razionalizzando le spese di funzionamento e ricercando sinergie fra i settori dell'ente e con gli altri operatori del territorio (sussidiarietà orizzontale).

Avanzo d'amministrazione e fondo pluriennale vincolato: nel corso dell'esercizio 2026 si verificheranno le quote di avanzo 2025, vincolato e accantonato, da non applicare nel 2026 e da riproporre negli anni futuri; si valuteranno la congruità delle quote di avanzo accantonato da determinare a rendiconto 2026 e si determineranno le nuove quote di avanzo vincolato generate dalla gestione dell'esercizio 2026. Alcune quote di avanzo presunto potranno essere applicate fin dal bilancio di previsione 2027-2029.

EFFETTI DELLE LEGGI DI BILANCIO 2025 E 2026 (L. 207/2024 E L. 199/2025) SUGLI ESERCIZI 2027-2029 DEL COMUNE

La presente sezione riporta gli effetti sugli esercizi 2027-2029 sia della Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024) sia della Legge di Bilancio 2026 (L. 199/2025). Per la L. 207/2024, trattandosi in più casi di misure pluriennali, gli effetti restano di riferimento per il triennio 2027-2029 nella misura in cui la norma richiamata estende i propri effetti fino al 2027, al 2029 o oltre (ad esempio il Fondo affidamento minori fino al 2027, l'incremento del Fondo di solidarietà comunale fino al 2030, il bonus asili nido fino al 2029).

Le attribuzioni ufficiali 2026 al Comune di Modena, consultabili sul portale Finanza Locale del Ministero dell'Interno, ammontano complessivamente a € 27.380.212,77, così composte: € 24.931.625,91 quale Fondo di solidarietà comunale (spettanza al netto di recuperi e detrazioni); € 2.137.347 quale Fondo equità del livello dei servizi - quota finanziamento e sviluppo dei servizi sociali; € 311.239,70 quale Fondo equità del livello dei servizi - quota trasporto disabili (per la base normativa e il dettaglio delle finalità cfr. il paragrafo "ENTRATE: quadro aggiornato 2026-2028"). Trattandosi di dati riferiti al solo esercizio 2026, le attribuzioni 2027-2029, in particolare l'evoluzione della quota FSC legata all'uscita di Roma Capitale - non sono ancora pubblicate e andranno verificate annualmente sullo stesso portale.

Si riporta di seguito, in forma sintetica, il dettaglio per punti essenziali della Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024):

PARTE CORRENTE

Fondo affidamento minori (art. 1, commi 759-765): contributo di 100 mln annui nel triennio 2025-2027, ripartito entro il 31 marzo con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il MEF, destinato ai Comuni con un rapporto tra spese per affidamenti disposti dal giudice minorile e fabbisogno standard sociale superiore al 3%. A fine maggio 2025 è stata trasmessa al Ministero la certificazione delle spese sostenute nel 2024.

Incremento del Fondo di solidarietà comunale (art. 1, commi 753-754): aumento di 56 mln annui dal 2025 al 2030, a contenimento del taglio perequativo subito da circa 4.000 Comuni delle Regioni a statuto ordinario (miglioramento stimato tra il 40 e il 50% rispetto a una regolazione orizzontale del FSC). Dal 2025 cessano i tagli da spending review informatica; restano quelli della legge di bilancio 2024.

Fondo contrasto povertà alimentare a scuola (art. 1, commi 105-106): 0,5 mln nel 2025 e nel 2026, 1 mln annuo dal 2027, per contributi alle famiglie in difficoltà per le rette della mensa nella scuola primaria.

Fondo morosità incolpevole (art. 1, commi 117-119): rifinanziato per 10 mln nel 2025 e 20 mln nel 2026.

Fondo per minori in percorsi di rieducazione (art. 1, commi 766-768): 0,5 mln nel 2025, 1 mln nel 2026, 2 mln nel 2027.

Fondi per interventi sociali, sociosanitari e infrastrutturali a favore degli enti locali (art. 1, comma 898): 31,967 mln nel 2025, 38,7 mln nel 2026, 31,38 mln nel 2027, per interventi sociali, sportivi, culturali e infrastrutturali realizzati anche da associazioni, fondazioni ed enti del territorio.

SCUOLA

Fondo sostegno attività educative (art. 1, commi 213-216): 3 mln nel 2025, 3,5 mln nel 2026, 4 mln nel 2027 (10,5 mln nel triennio), per iniziative educative e ricreative rivolte a minori, anche in collaborazione con il Terzo Settore.

Bonus asili nido (art. 1, commi 209-212): dal 2025 l'assegno unico universale non incide più sul calcolo dell'ISEE ai fini del bonus nido, è eliminato il vincolo di un secondo figlio under 10 e la soglia ISEE per l'importo massimo sale a 40.000 €; lo stanziamento (art. 1, comma 355, L. 232/2016) è incrementato a 97 mln nel 2025, 131 mln nel 2026, 194 mln nel 2027, 197 mln nel 2028 e 200 mln annui dal 2029. Dal 1/1/2025 la verifica delle fatture è automatizzata tramite interoperabilità INPS-Agenzia delle Entrate.

CULTURA

Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo (art. 1, commi 608-609): incrementato di 0,5 mln nel 2025 e di 1 mln nel 2026 e nel 2027, a sostegno di teatro urbano e artisti di strada.

SICUREZZA E LEGALITÀ

Fondo per la legalità (art. 1, comma 772): incrementato di 5 mln nel 2025 e nel 2026, per iniziative di promozione della legalità e tutela degli amministratori locali vittime di intimidazioni.

PERSONALE

Dal 2025 il calcolo della capacità assunzionale (DM 17/3/2020) è semplificato: restano solo i valori soglia per fascia demografica, senza più limiti alla crescita annua della spesa di personale; i Comuni con maggiore rigidità di bilancio restano soggetti al turn-over ridotto al 30%.

Welfare contrattuale (art. 1, commi 124-125): le risorse per benefici assistenziali e sociali della contrattazione integrativa restano soggette al limite dei trattamenti economici accessori (art. 23, comma 2, D.L. 75/2017); al momento il Comune non ha previsto risorse a questo titolo.

Mobilità di personale (art. 1, commi 126-127): per gli enti che calcolano la capacità assunzionale con la regola del turn-over, le mobilità in uscita liberano capacità assunzionale, quelle in entrata la consumano.

ENTRATE

Modifiche al Canone Unico Patrimoniale (art. 1, comma 757): precisazioni sui criteri di modifica tariffaria a parità di gettito 2019 (comma 817), sulla superficie da indicare in regolamento per le pubbliche affissioni (comma 821) e sul calcolo della superficie imponibile per gli impianti pubblicitari (comma 825); si tratta di previsioni già coerenti con il regolamento e la prassi vigenti del Comune, che non richiedono modifiche regolamentari.

PARTE CAPITALE

Riduzioni dei contributi statali agli investimenti dei Comuni (art. 1, commi 784-811): riduzioni per circa 3,2 miliardi di euro nel quinquennio 2025-2029 e ulteriori 5 miliardi nel periodo 2030-2037 (8,2 miliardi complessivi), su linee di finanziamento cui il Comune ha avuto accesso negli ultimi anni (ad esempio i contributi per le piccole opere di efficientamento energetico).

SICUREZZA DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Vulnerabilità sismica dell'edilizia privata (art. 1, commi 694-703): 20 mln annui dal 2025 al 2029 per contributi ai privati per interventi di riqualificazione sismica dell'abitazione principale, con criteri di riparto e modalità attuative definiti da decreto ministeriale; i Comuni istruiscono le domande entro 60 giorni.

Opere idrauliche (art. 1, comma 708): rifinanziamento di 1 mln nel 2025 e nel 2026, 2 mln nel 2027, per la progettazione di interventi di rimessa in efficienza dei reticoli idrografici.

ALTRE CONDIZIONI DI CONTESTO

Saldo di bilancio (art. 1, comma 785): dal 2025 nozione più restrittiva di pareggio di bilancio (saldo non negativo tra entrate e spese di competenza, al netto delle risorse vincolate e accantonate non utilizzate nell'esercizio).

Tesoreria (art. 1, comma 780): superato definitivamente il sistema misto, reso strutturale il regime di tesoreria unica.

EFFETTI DEL D.L. 25/2025 (convertito con L. 69/2025) "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento delle pubbliche amministrazioni" SUGLI ESERCIZI 2026-2028 DEL COMUNE

Edilizia scolastica (art. 8-bis): 20 mln nel 2025 per esigenze indifferibili e urgenti, con criteri di riparto definiti da decreto del Ministero dell'Istruzione di concerto con il MEF.

Fabbisogno di personale per transizione digitale (art. 12, commi 5 e 5-bis): il PIAO deve determinare il fabbisogno di personale per la transizione digitale, la sicurezza informatica e l'intelligenza artificiale.

Trattamento economico accessorio (art. 14, comma 1-bis): dal 2025 i Comuni possono incrementare il Fondo risorse decentrate fino al 48% della spesa 2023 per stipendi tabellari del personale non dirigenziale, nel rispetto dei valori-soglia dell'art. 33 D.L. 34/2019, con asseverazione dell'organo di revisione e tracciamento nel Conto annuale. Con delibera di Giunta n. 306/2025 il Comune ha integrato il Fondo 2025 di € 356.000 (esclusi oneri riflessi); le risorse si consolidano anche nel 2026.

Si riporta di seguito, in forma sintetica, il dettaglio per punti essenziali della Legge di Bilancio 2026 (L. 199/2025), sulla base della Nota ANCI-IFEL del 24 dicembre 2025:

PARTE CORRENTE

Fondo per centri estivi e servizi socioeducativi (art. 1, commi 222-223): su richiesta ANCI viene stabilizzato dal 2026 il fondo di 60 mln annui per centri estivi, servizi socioeducativi comunali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori.

Fondo morosità incolpevole (art. 1, comma 759): incremento a 22 mln per il 2026 e ulteriore rifinanziamento di 2 mln per il 2027.

Piano nazionale di azioni per la salute mentale (art. 1, comma 346): istituito su proposta ANCI, con una dotazione di 80 mln nel 2026, 85 mln nel 2027, 90 mln nel 2028 e 30 mln annui dal 2029.

Fondo per il reddito di libertà e contrasto alla violenza di genere (art. 1, commi 229-233): rifinanziamento del fondo e di altre misure di contrasto alla violenza di genere, comprese risorse dedicate alle scuole secondarie per attività educative sul tema.

Livelli essenziali delle prestazioni sociali (art. 1, commi 696-714): definizione di nuovi LEP in materia di servizi sociali, con un "Sistema di garanzia dei LEP nel settore sociale" e un fabbisogno stimato di 4.100 nuove figure professionali (psicologi e educatori) negli Ambiti territoriali sociali, finanziato con 200 mln annui dal 2027; nuovi LEP anche in materia di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità (ASACOM).

Fondo per l'assistenza ai minori allontanati dalla famiglia (art. 1, comma 673): incremento straordinario di 150 mln per il 2026.

Fondo di solidarietà comunale, uscita di Roma Capitale (art. 1, commi 680-681): Roma Capitale esce dalla componente perequativa del FSC, che la Capitale assorbiva per circa il 20% ogni anno. Il FSC per il periodo 2026-2030 è conseguentemente rideterminato, con una quota aggiuntiva di risorse statali per il biennio 2026-2027 (15 e 5 mln) volta ad attenuare l'impatto della transizione sui Comuni, cui corrisponde un beneficio netto stimato a regime per il comparto pari a circa 35 mln annui.

Sospensione del blocco dei trasferimenti per ritardi BDAP (art. 1, comma 689): fino al 31 dicembre 2028, su proposta ANCI, non si applica il blocco dei trasferimenti FSC/Fondo equità livello dei servizi né dei contributi per investimenti in caso di ritardi nell'invio dei documenti contabili alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche o di mancata risposta ai questionari sui fabbisogni standard.

Recupero delle risorse COVID-19 eccedenti (art. 1, commi 835-838): dal 2026 il Ministero dell'Interno può recuperare, mediante trattenuta prioritaria sul FSC o sul fondo sperimentale di riequilibrio, le risorse COVID-19 e i contributi di finanza pubblica risultati eccedenti nei bilanci di Comuni, Province e Città metropolitane.

SCUOLA

Carta "Dedicata a te" (art. 1, commi 5-6): incremento di 500 mln annui per il 2026 e il 2027 per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità, con il consueto coinvolgimento dei Comuni nelle attività di individuazione dei beneficiari e di comunicazione agli aventi diritto.

Contributi per l'acquisto di libri scolastici (art. 1, comma 518): dal 2026 è istituito presso il Ministero dell'Interno un fondo di 20 mln annui per contributi ai Comuni destinati all'acquisto di libri scolastici, anche digitali, per la

scuola secondaria di secondo grado, in favore delle famiglie con ISEE non superiore a 30.000 euro, con gestione erogatoria in capo ai Comuni.

Contributo per gli studenti delle scuole paritarie (art. 1, comma 519): per il solo 2026, contributo fino a 1.500 euro per studente delle scuole paritarie con ISEE fino a 30.000 euro, erogato direttamente dal Ministero dell'Istruzione, senza intermediazione comunale.

CULTURA

Eventi di contrasto all'antisemitismo (art. 1, comma 851): autorizzata una spesa di 300.000 euro da ripartire, con decreto del Ministero dell'Interno, tra i Comuni con più di 80.000 abitanti (circa 65 enti, tra cui Modena) per l'organizzazione di eventi di contrasto all'antisemitismo e di ricordo delle vittime delle leggi razziali.

Bonus valore cultura (art. 1, commi 538-549): dal 2027 sostituisce Carta Cultura Giovani e Bonus Cultura, in vigore fino al 2026, per i diciannovenni diplomati, con una dotazione fino a 180 mln annui per l'acquisto di beni e attività culturali. La misura incide indirettamente sulla domanda di servizi culturali del territorio, senza oneri diretti per il bilancio comunale.

PERSONALE

Detassazione dei compensi accessori (art. 1, comma 237): per il solo 2026 i dipendenti di Comuni e Città metropolitane con reddito di lavoro non superiore a 50.000 euro possono assoggettare i compensi accessori, comprese le indennità fisse e continuative, fino a 800 euro a un'imposta sostitutiva IRPEF/addizionali del 15%.

Fondo per l'armonizzazione dei trattamenti economici accessori (art. 1, comma 674): nuovo fondo statale con dotazione di 50 mln nel 2027 e 100 mln annui dal 2028, a sostegno del rinnovo del CCNL Funzioni locali 2025-2027. Si tratta del primo caso di finanziamento statale diretto di oneri contrattuali per il comparto, giudicato da ANCI ancora insufficiente per un effettivo riallineamento retributivo rispetto ad altri comparti pubblici.

Trasferimento di quote del Fondo risorse decentrate (art. 1, comma 238): disciplinato il trasferimento di quote del Fondo dai Comuni aderenti a Unioni, Comunità montane o Comunità isolate, a parità di spesa complessiva.

ENTRATE

Addizionale comunale IRPEF (art. 1, comma 650): estesa al 2028 la facoltà per i Comuni di applicare aliquote differenziate sui quattro scaglioni previgenti, con applicazione delle aliquote dell'anno precedente in caso di mancata delibera; confermato il termine del 15 aprile per la relativa approvazione.

Termine unico per TARI e tariffa corrispettiva (art. 1, comma 677): su proposta ANCI, dal 2026 è unificato al 31 luglio il termine per l'approvazione di piani finanziari, tariffe e regolamenti di TARI e tariffa corrispettiva. Con specifico riferimento al Comune di Modena, dal 1° gennaio 2025 il tributo TARI è stato sostituito dalla Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP), fatturata direttamente dal gestore del servizio rifiuti (Hera) sulla base dei quantitativi di rifiuto indifferenziato effettivamente conferiti, in luogo del tradizionale criterio presuntivo per superficie/categoria. Trattandosi di una tariffa di natura corrispettiva (extra-tributaria) e non di un tributo comunale, il Piano Economico Finanziario è approvato dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR, il Consiglio Comunale ne prende atto e le tariffe sono approvate dalla Giunta comunale sulla base del vigente Regolamento comunale per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva; il relativo gettito non transita più come entrata tributaria TARI nel bilancio dell'ente. I riferimenti a "TARI" contenuti nella normativa nazionale qui richiamata, incluso il termine del 31 luglio ex comma 677, vanno pertanto letti, per Modena, come riferiti alla componente "tariffa corrispettiva" anziché al tributo TARI in senso proprio.

Definizione agevolata dei tributi e delle entrate patrimoniali (art. 1, commi 102-110): prevista la possibilità, con regolamento comunale, di introdurre forme di definizione agevolata dei tributi e delle entrate patrimoniali pregresse, con esclusione o riduzione di interessi e sanzioni, anche per procedure di accertamento o contenzioso già in corso.

Nuovo criterio di calcolo del FCDE (art. 1, comma 659): dai bilanci di previsione 2027-2029, con facoltà di anticipazione già in sede di assestamento del bilancio 2026-2028 sulla base del rendiconto 2025, gli enti che dimostrano un miglioramento della capacità di riscossione possono calcolare l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sul solo ultimo rendiconto anziché sulla media triennale, liberando capacità di spesa.

Riscossione coattiva tramite AMCO S.p.A. (art. 1, comma 662): introdotta la possibilità di affidare la riscossione coattiva delle entrate proprie ad AMCO S.p.A., società del MEF destinata a diventare il nuovo soggetto di riferimento nazionale, con obbligo di ricorso per gli enti che presentino percentuali di recupero troppo basse.

Esenzione IMU per gli enti non commerciali (art. 1, commi 853-858): in via di interpretazione autentica, sono ridefiniti in senso più restrittivo i requisiti di non commercialità per l'esenzione IMU delle attività sanitarie e didattiche, con probabili riduzioni di gettito comunale e rischio di nuovo contenzioso.

Federalismo demaniale (art. 1, comma 666): non si applica più, dal 1° gennaio 2026, la riduzione delle risorse spettanti agli enti locali che abbiano acquisito in proprietà, a titolo gratuito, beni immobili dello Stato utilizzati a titolo oneroso.

Patrimonio informativo dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione (art. 1, commi 117-118): ampliamento del patrimonio informativo dell'Agenzia per le attività di pignoramento presso terzi.

PARTE CAPITALE

Prezzario nazionale dei lavori pubblici e revisione prezzi (art. 1, commi 487-494): entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge è adottato un prezzario nazionale dei lavori pubblici a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il MEF, aggiornato annualmente e affiancato da un Osservatorio sperimentale sui prezzi delle opere pubbliche. Per i lavori con offerte presentate entro il 30 giugno 2023 è confermato un meccanismo di revisione dei prezzi per le lavorazioni 2026 (90% di riconoscimento per le offerte fino al 31/12/2021, 80% per quelle successive) e sono prorogate le misure emergenziali del DL 50/2022 fino all'adozione del nuovo prezzario e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

Premi di accelerazione PNRR (art. 1, comma 623): per l'attuazione del PNRR, i premi di accelerazione previsti dal Codice dei contratti pubblici possono essere finanziati anche con il 50% delle economie derivanti dai ribassi d'asta.

Rigenerazione urbana su immobili condonati (art. 1, comma 23): disposizioni di favore per gli interventi di rigenerazione urbana su immobili condonati.

Piano Casa Italia (art. 1, comma 784): finanziamento del Piano per il biennio 2027-2028.

BILANCIO, CONTABILITÀ E INDEBITAMENTO

Termine di approvazione del bilancio consolidato (art. 1, commi 647-648): proroga stabile dal 30 settembre al 31 ottobre di ciascun anno, con invio alla BDAP entro i successivi 7 giorni e le medesime sanzioni sul blocco delle assunzioni in caso di violazione.

Utilizzo degli avanzi liberi (art. 1, commi 831-832): investimenti, spese correnti non permanenti ed estinzione anticipata di prestiti diventano opzioni di pari priorità, rimesse alla discrezionalità dell'ente.

Fondo pluriennale vincolato (art. 1, comma 660): confermata la conservazione integrale nel FPV delle risorse per investimenti non ancora impegnati, se le entrate di copertura sono già accertate e la progettazione esecutiva è stata affidata.

Rinegoziazione dei mutui ed estinzione anticipata dei prestiti (art. 1, commi 678-679 e 682): prorogate al 2026, ed estese al 2028 per l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle relative risorse, le misure di facilitazione della rinegoziazione dei mutui e della sospensione della quota capitale; è confermata la possibilità di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione, e non più solo le dismissioni patrimoniali, per l'estinzione anticipata dei prestiti obbligazionari.

Anticipazioni di tesoreria (art. 1, comma 672): mantenimento a cinque dodicesimi, anche per il triennio 2026-2028, del limite di ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

Enti in dissesto (art. 1, commi 665, 685-686): innalzamento a 50 mln (da 20mila abitanti) dell'anticipazione di liquidità disponibile e fissazione al tasso legale degli interessi sui crediti residui della gestione commissariale.

ALTRE CONDIZIONI DI CONTESTO

Nuovi criteri di calcolo dell'ISEE (art. 1, commi 32-34): inclusione di criptovalute e giacenze/rimesse estere nel calcolo dell'ISEE per l'accesso ai servizi locali.

Saldi perequativi di Province e Città metropolitane (art. 1, comma 834): conferma della corretta contabilizzazione dei saldi perequativi e di una maggiore flessibilità sugli avanzi (non applicabile direttamente al Comune di Modena).

Il rapporto con i vincoli di parte corrente della L. 207/2024: con riferimento alla manovra finanziaria per l'esercizio 2026 si evidenzia una parziale discontinuità metodologica rispetto alla precedente programmazione economica. Il testo di legge definitivo della Legge di Bilancio 2026 non reitera il meccanismo dei tagli lineari automatici e orizzontali sulla spesa corrente originariamente introdotti dai commi 788-790 della legge previgente; ciò non determina tuttavia un allentamento dei vincoli di finanza pubblica per il comparto degli enti locali, poiché il contenimento della spesa corrente è stato rimodulato attraverso differenti vincoli e accantonamenti strutturali (in particolare le misure di parte corrente e i meccanismi di recupero risorse sopra illustrati). Per l'esercizio 2026 è programmato un decremento complessivo di risorse correnti a carico del comparto pari a circa 460 milioni di euro; in prospettiva pluriennale 2025-2029 il volume dei tagli e dei blocchi di spesa cumulati (cfr. tabella sopra riportata al paragrafo “Tagli di parte corrente e Fondo obiettivi di finanza pubblica”) è stimato in circa 2,09 miliardi di euro. In conclusione, pur in presenza di una differente architettura normativa che supera il rigido automatismo della L. 207/2024, permane immutata la necessità di un rigoroso monitoraggio degli equilibri di parte corrente, in ragione del mantenimento degli obiettivi di consolidamento fiscale complessivo imposti al comparto comunale.

LINEE D'INDIRIZZO

Rendiconto 2025 - Equilibri di bilancio.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2025 è pari a € 194.944.556,15, così composto: quota accantonata € 121.373.610,04 (di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità € 86.822.051,24, fondo perdite società partecipate € 2.171.154,66, fondo contenzioso € 10.362.541,24, fondo obiettivi di finanza pubblica € 573.292,00, altri accantonamenti € 21.444.570,90); quota vincolata € 57.217.331,47; quota destinata agli investimenti € 2.184.061,05; quota disponibile € 14.169.553,59. La gestione 2025 chiude con un equilibrio di bilancio positivo, pari a € 24.032.930,22 in parte corrente e a € 2.056.612,97 in conto capitale (€ 26.089.543,19 complessivo, € 32.614.145,81 dopo la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto), a conferma della tenuta strutturale degli equilibri dell'ente.

Tagli di parte corrente e Fondo obiettivi di finanza pubblica: aggiornamento 2026.

Con l'anno 2025 cessano i tagli disposti dalla spending review informatica (comma 850, L. 178/2020); restano in vigore, per il periodo 2025-2029, i tagli disposti dalla legge di bilancio 2024 (L. 213/2023, comma 533) e dalla legge di bilancio 2025 (L. 207/2024, art. 1, commi 784-795, in particolare commi 788-790), oltre al contributo generalizzato da regolazione dei fondi Covid (comma 508, L. 213/2023). Il quadro nazionale dei tagli di parte corrente a carico dei Comuni per il periodo 2025-2029, a normativa vigente, è il seguente:

Anno	L. Bilancio 2024 (co. 533)	L. Bilancio 2025 (co. 788-790)	Totale tagli correnti
2025	300.000.000	130.000.000	430.000.000
2026	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2027	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2028	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2029	–	440.000.000	440.000.000
Contributo regolazione fondi Covid (co. 508), 2025-2028	160.392.624	–	160.392.624
Totale 2025-2029	739.607.376	1.350.000.000	2.089.607.376

Per gli anni 2025-2029 il taglio disposto dalla legge di bilancio 2025 assume la forma di un accantonamento di parte corrente non impegnabile nell'esercizio, la cui economia potrà essere utilizzata nell'esercizio successivo per il finanziamento di spese di investimento (o, in caso di disavanzo, dovrà concorrere al relativo ripiano); sono inoltre esclusi dal medesimo computo, con modalità di verifica differenziate, gli enti in situazione di squilibrio strutturale o dissesto finanziario (circa 490 Comuni a livello nazionale).

Per il Comune di Modena, il taglio disposto dalla legge di bilancio 2024 (comma 533) è contabilizzato accertando il Fondo di solidarietà comunale per l'importo pieno in entrata e registrando la riduzione come stanziamento di spesa: il Rendiconto 2025 ne conferma il dato consuntivo, pari a € 1.193.746,50 nel 2025, sostanzialmente stabile rispetto a € 1.191.284,81 nel 2024.

Il taglio disposto dalla legge di bilancio 2025 (commi 788-790) segue invece la diversa tecnica contabile sopra descritta: per il Comune di Modena è accantonato nella parte corrente del bilancio, alla Missione 20 - Fondi e accantonamenti, voce del piano dei conti U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica", ai sensi del D.M. 3 marzo 2025, nei seguenti importi (dato dal Rendiconto 2025 per il quinquennio 2025-2029):

Anno	Importo
2025	€ 573.292,00
2026	€ 1.146.584,00
2027	€ 1.146.584,00
2028	€ 1.146.584,00
2029	€ 1.940.372,00

A differenza di una riduzione diretta delle risorse disponibili, queste somme confluiscono a fine esercizio nel risultato di amministrazione come quota vincolata, da utilizzare prioritariamente al finanziamento di investimenti rispetto al ricorso a nuovo indebitamento; il rispetto dell'equilibrio di competenza (art. 1, comma 821, L. 145/2018, come modificato dai commi 784-795 della L. 207/2024) sarà verificato dal MEF sulla base dei dati trasmessi alla BDAP (termine originariamente fissato al 30/6/2026, nel frattempo scaduto: da verificare l'esito).

Il bilancio di previsione 2026-2028, approvato con la già richiamata delibera consiliare n. 73/2025 prevede entrate correnti (Titoli 1-3) per circa 237,7 milioni di euro nel 2026 (asstate a 244,02 milioni post variazione n.

9), 236,2 milioni nel 2027 e 235,1 milioni nel 2028, a fronte di spese correnti previste, rispettivamente, per circa 240,4 milioni (asestate a 273,51 milioni) nel 2026, 233,6 (asestate a 233,8 milioni) nel 2027 e 231,6 (asestate a 231 milioni) nel 2028: il maggior volume delle spese asestate rispetto alle previsioni iniziali riflette soprattutto le reimputazioni di fondo pluriennale vincolato e le applicazioni di avanzo su impegni già assunti in esercizi precedenti, e non un disallineamento strutturale degli equilibri di parte corrente. Il welfare allargato assorbe una quota preponderante della spesa corrente; vi concorrono inoltre gli accantonamenti obbligatori (in primis il Fondo crediti di dubbia esigibilità, pari a oltre 20 milioni di euro annui) e gli oneri per revisione prezzi, energia e rinnovi contrattuali, questi ultimi illustrati nel paragrafo introduttivo.

ENTRATE: quadro aggiornato 2026-2028

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 73 del 22/12/2025, ha approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028. Non sono previste manovre di incremento delle aliquote/tariffe rispetto al 2025, salvi i consueti adeguamenti ISTAT previsti dai singoli regolamenti. Il quadro delle principali entrate tributarie e assimilate è il seguente:

Entrata	2026 (€)	2027 (€)	2028 (€)
IMU	52.458.603,16	52.458.603,16	52.458.603,16
Addizionale comunale IRPEF (aliquota unica 0,8%, esenzione fino a 15.000 €)	30.260.248,20	30.260.248,20	30.260.248,20
Imposta di soggiorno	1.291.062,80	1.291.062,80	1.291.062,80
Canone Unico Patrimoniale	5.110.795,12	5.090.795,12	5.090.795,12

Per l'IMU non è stata adottata una nuova delibera di variazione delle aliquote per il 2026 (fatta salva la rideterminazione, con delibera consiliare n. 27 del 19/5/2025, dell'aliquota per gli alloggi concessi in comodato d'uso gratuito a parenti di primo grado, ricondotta all'1,06%): come confermato dall'Ufficio Tributi, in assenza di modifiche tributarie la normativa non richiede una nuova deliberazione, e le aliquote 2025 restano automaticamente vigenti anche nel 2026 ai sensi dell'art. 1, comma 767, L. 160/2019 (cfr. il paragrafo "Tributi e tariffe dei servizi pubblici" della Sezione Strategica); il gettito stimato tiene conto dell'esenzione integrale dei beni-merce (comma 751, L. 160/2019). Il Canone Unico Patrimoniale registra una previsione in flessione rispetto agli accertati 2024 (€ 6.449.534,72) e 2025 (€ 5.296.011,05).

Il monitoraggio infrannuale dell'addizionale comunale all'IRPEF (dati aggiornati al 10/6/2026, incassi al 31/5/2026) conferma la tenuta del gettito: la competenza 2025 è stata accertata a consuntivo per € 30.296.669,67, importo superiore sia alla previsione di bilancio 2026-2028 (€ 30.260.248,20) sia alla stima più prudentiale indicata dall'Organo di revisione nella delibera CC 73/2025 (€ 29.421.058,31). Gli incassi di competenza 2026 registrati nei primi cinque mesi dell'anno (€ 1.835.771,07) risultano superiori a quelli dello stesso periodo del 2025 (€ 1.468.983,66), sebbene il confronto risenta dello sfasamento del calendario degli accenti; proiettando l'andamento medio dei mesi monitorati si stima un gettito di fine 2026 di circa € 30.320.000, sostanzialmente in linea con l'accertato 2025 e con la previsione di bilancio, a conferma della prudenzialità della stima adottata. Per il triennio 2027-2029, la tabella predisposta per il parere dei Revisori dei conti conferma lo stesso gettito di competenza (€ 30.260.248,20 annui, ripartito per scaglione di reddito: € 6.992.875,24 fino a € 28.000, € 10.980.376,85 fino a € 50.000 ed € 12.286.996,11 oltre tale soglia), a cui si aggiungono € 50.000,00 annui da attività di recupero evasione, per un totale complessivo di € 30.310.248,20 annui.

Quanto alla tariffa corrispettiva puntuale (TCP) sui rifiuti, si conferma quanto già indicato in premessa: la TCP non transita più come entrata tributaria nel bilancio del Comune, essendo fatturata direttamente dal gestore (Hera) sulla base del Piano Economico Finanziario approvato da ATERSIR. Con deliberazione consiliare n. 26 del 20/7/2026 il Comune ha preso atto del PEF 2026-2029 (delibera ATERSIR CAMB n. 44/2026), il cui valore per il 2026 è pari a € 42.810.722,00; sulla base di tale PEF la Giunta approverà le tariffe TCP 2026, con natura corrispettiva e non tributaria.

Tra i trasferimenti correnti, il Fondo di solidarietà comunale di spettanza del Comune di Modena, comprensivo di correttivi e incrementi e al netto dell'accantonamento per rettifiche, ammonta a € 24.931.625,91 nel 2026 (dato del portale Finanza Locale del Ministero dell'Interno), con una previsione assestata di € 24.862.811,00 nel 2027 e di € 24.862.840,00 nel 2028. Vi si aggiungono le risorse del Fondo speciale equità livello dei servizi (L. 213/2023, comma 496): per il potenziamento del trasporto di persone con disabilità, € 311.239,70 nel 2026 (D.M. 18/5/2026) ed € 308.881,00 nel 2027 e nel 2028; per i servizi sociali, € 2.137.347,16 nel 2026 (in corso di definizione) ed una previsione assestata di € 2.419.378,00 nel 2027 e di € 2.694.612,00 nel 2028; nessuna risorsa risulta invece assegnata per l'incremento dei posti negli asili nido (D.M. 10/3/2026).

Sul fronte dell'indebitamento, l'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei limiti di cui agli artt. 202-204 del TUEL. Con la variazione di bilancio n. 9/2026 (verifica degli equilibri e assestamento di bilancio) il Consiglio ha stanziato due nuovi mutui con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale (ICSC), per complessivi € 1.800.000,00, a copertura della realizzazione degli spogliatoi Botti (€ 800.000,00) e degli spogliatoi rugby (€ 1.000.000,00), nell'ambito del bando "Sport Missione Comune 2026": si tratta di mutui a tasso fisso della durata di 10 anni (IRS 7Y + spread 0,65% al momento della stipula), il cui contributo in conto interessi erogato dall'ICSC azzerà integralmente l'onere per interessi, restando a carico dell'ente la sola quota capitale (rimborso stimato in € 154.638,14 nel 2027 e € 160.331,54 nel 2028). Il debito residuo, pari a € 19.333.115,59 a fine 2025 (dato definitivo da Rendiconto 2025, che supera la previsione di € 22.912.501,83 formulata in sede di bilancio 2026-2028), è previsto, tenuto conto di questa nuova accensione, in € 19.974.860,46 a fine 2026 (assestato), per poi scendere a € 18.735.541,88 nel 2027, € 17.464.208,38 nel 2028 e € 16.163.052,15 nel 2029, in assenza di ulteriore ricorso all'indebitamento nel triennio; l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti resta ampiamente entro il limite del 10% previsto dall'art. 204 del TUEL, attestandosi tra lo 0,60% e lo 0,66% nel triennio 2027-2029, non risultando sostanzialmente modificata dai nuovi mutui in ragione dell'integrale copertura della quota interessi da parte del contributo ICSC.

Con riferimento ai dividendi delle società partecipate, la deliberazione di verifica degli equilibri e assestamento di bilancio 2026 dà conto di un dividendo di HERA S.p.A. (di cui il Comune di Modena detiene una partecipazione pari al 6,519%) già accertato, alla data del 2/7/2026, per € 15.537.271,68, e di un dividendo atteso da Farmacie Comunali di Modena S.p.A. di € 584.500,00, che concorrono al finanziamento della manovra di assestamento.

Tariffe dei servizi a domanda individuale e Canone Unico Patrimoniale: aggiornamento 2026

Con deliberazione consiliare n. 71 del 22/12/2025 sono stati individuati i servizi a domanda individuale e determinata, per l'esercizio 2026, la percentuale di copertura dei relativi costi mediante tariffe, contribuzioni ed entrate a specifica destinazione: la copertura complessiva è pari al 52,7% (52,2% nel 2025, per confronto, ai sensi della delibera consiliare n. 12/2025) e quella riferita alle sole entrate tariffarie al 39,5% (37,4% nel 2025), con un disavanzo complessivo di € 10.517.996,00 (€ 10.592.209,09 nel 2025). Il dettaglio per servizio è il seguente:

Servizio	Spese (€)	Entrate (€)	% cop. tot.	% cop. tariffe
Mense scolastiche	7.363.487,71	5.822.499,82	79,1%	72,6%
Asili nido	7.550.832,13	2.519.844,16	33,4%	21,8%
Prolungamento orario asili nido	140.988,84	85.535,71	60,7%	60,3%
Prolungamento orario scuole materne	151.285,66	99.414,77	65,7%	64,6%
Prescuola elementari	276.898,22	201.500,00	72,8%	72,2%
Trasporti scolastici	1.342.767,03	506.058,71	37,7%	4,8%
Case albergo	3.498.776,53	2.300.000,00	65,7%	34,3%
Musei	1.523.530,58	131.300,00	8,6%	6,0%
Sala Prove	84.557,49	19.975,00	23,6%	23,6%
Bagni pubblici	308.000,00	37.000,00	12,0%	12,0%
Totale	22.241.124,18	11.723.128,17	52,7%	39,5%

Le tariffe dei servizi educativi e scolastici per l'a.s. 2026-2027 sono state confermate, con deliberazione di Giunta n. 280 del 25/6/2026, nel medesimo sistema di fasce ISEE e modalità di calcolo già in vigore (delibera di Giunta n. 255/2025), con il solo adeguamento delle procedure di acquisizione dei dati ISEE tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) ai sensi dell'art. 6 del D.L. 19/2026. Le tariffe del Canone Unico Patrimoniale, sia per le occupazioni permanenti (compresi i passi carrabili) ed esposizioni pubblicitarie (delibera di Giunta n. 22/2026) sia per le occupazioni del settore commercio/artigianato (delibera di Giunta n. 23/2026), sono state adeguate dal 1/1/2026 alla rivalutazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo (FOI) rilevata al 31/12/2025, pari all'1,1%.

Entrate derivate - altri trasferimenti: si conferma l'obiettivo di massimizzare i contributi regionali, statali ed europei, di parte corrente e capitale, a sostegno degli obiettivi di spesa del DUP, estendendo la ricerca di finanziamenti anche a operatori economici e fondazioni.

Recupero evasione entrate tributarie ed extratributarie: si confermano gli obiettivi di recupero dell'evasione, in particolare sull'IMU (in linea con gli ordini di grandezza registrati nel 2024-2025) e, per la TARI, limitatamente alle annualità fino al 31/12/2024 (dal 2025 il recupero evasione della TCP compete al gestore del servizio rifiuti). È stato approvato il nuovo regolamento per la gestione della riscossione delle entrate comunali, che disciplina anche la compensazione tra crediti e debiti reciproci verso il medesimo soggetto e favorisce l'interoperabilità delle banche dati gestionali. A livello nazionale, il decreto legislativo di riordino del sistema della riscossione (attuativo della L. 111/2023) introduce la pianificazione annuale delle procedure di riscossione coattiva e la facoltà, per gli enti creditori, di richiedere la riconsegna anticipata dei carichi affidati all'Agente della riscossione nazionale rispetto al quinquennio previsto per il discarico automatico; nel corso del 2026 si avvierà l'istruttoria per il nuovo affidamento dei servizi di supporto alla riscossione, in scadenza il 30/12/2026.

Entrate extra-tributarie - tariffe, patrimoniali, sanzioni del codice della strada, dividendi: per le tariffe dei servizi a domanda individuale si rinvia al paragrafo "Tariffe dei servizi a domanda individuale e Canone Unico Patrimoniale". Le tariffe della sosta su strada (concessione Modena Parcheggi) sono aggiornate annualmente entro il 31/1; dal 1/1/2027 la gestione della sosta del parcheggio ex AMCM, finora in fase sperimentale, rientrerà stabilmente nella Concessione. Le entrate da sanzioni del codice della strada, monitorate su dati aggiornati al

15/6/2026, mostrano una flessione del 4,73% rispetto al 2025 (proiezione di fine 2026 pari a circa 20,9 milioni di euro, a fronte di una previsione assestata di 22,1 milioni, dopo un accertato di 21,98 milioni nel 2025); le previsioni non scontano adeguamenti al tasso d'inflazione, sospesi anche per il 2025. Sui dividendi delle società partecipate (HERA, Farmacie Comunali di Modena) si rinvia al paragrafo "ENTRATE: quadro aggiornato 2026-2028".

Gestione del patrimonio: prosegue la valorizzazione del patrimonio comunale e il miglioramento della relativa redditività, anche mediante concessioni e forme di sussidiarietà orizzontale; con delibera consiliare n. 20 del 5/4/2025 è stato approvato il nuovo regolamento per la concessione in uso di beni immobili di proprietà comunale a terzi.

Entrate in conto capitale - proprie e da trasferimenti: la programmazione delle fonti di finanziamento degli investimenti (dismissioni patrimoniali, diritti di superficie, proventi da permessi di costruire e oneri di urbanizzazione, vincolati per legge alla realizzazione e manutenzione di opere di urbanizzazione e alla riqualificazione/rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 1, comma 460, L. 232/2016) tiene conto delle previsioni del PUG (delibera CC n. 46/2023) e, dal 2026, delle quote di avanzo vincolato derivanti dai tagli di parte corrente della legge di bilancio 2025, utilizzabili per finanziare investimenti. Non sono previste, allo stato, dismissioni di immobilizzazioni finanziarie; per l'indebitamento, oltre ai due mutui con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale già stanziati con la variazione di bilancio n. 9/2026 (cfr. paragrafo "ENTRATE: quadro aggiornato 2026-2028"), non è previsto ulteriore ricorso nel triennio: il Piano Poliennale degli Investimenti 2027-2029 (cfr. paragrafo "Spese in conto capitale - investimenti"), interamente finanziato con risorse proprie e contributi di terzi, conferma tale orientamento. Sul fronte dei trasferimenti in conto capitale si conferma l'obiettivo di massimizzare i contributi pubblici e privati, con particolare attenzione alla tempestiva rendicontazione dei contributi già accertati.

SPESE

Il raffronto tra le spese correnti del Rendiconto 2025 (203,7 milioni di euro impegnati) e le previsioni del bilancio 2026-2028 (240,4 milioni, assestati a 273,51 milioni, nel 2026; 233,6, assestati a 233,8 milioni, nel 2027; 231,6, assestati a 231 milioni, nel 2028) risente, oltre che della fisiologica dinamica della spesa corrente (rinnovi contrattuali, revisione prezzi, energia), degli effetti contabili del passaggio dalla TARI alla TCP nella gestione del servizio rifiuti e delle reimputazioni di fondo pluriennale vincolato. L'analisi e l'efficientamento della spesa corrente proseguiranno per garantire risorse congrue agli obiettivi di mandato, tenuto conto delle sinergie generate dalla riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1/10/2025.

Spese correnti consolidate e ricorrenti: si tratta delle spese incompressibili per garantire il livello dei servizi esistenti e programmati, tenendo conto degli oneri da rinnovi contrattuali (personale dipendente e personale dei servizi appaltati), della revisione prezzi e dell'evoluzione dei costi energetici. Per le spese di funzionamento prosegue l'azione di efficientamento e razionalizzazione (sinergie tra settori, uso condiviso delle risorse, contenimento dei fitti passivi); per gli affidamenti si privilegiano le centrali di committenza (CONSIP, Intercenter, Città metropolitana di Bologna) e gli accordi quadro. Per l'illuminazione pubblica e gli impianti semaforici, la definizione di decorrenza e condizioni economiche del nuovo affidamento resta subordinata all'esito dell'appalto EPC (Energy Performance Contract).

Spese relative ai servizi a domanda individuale: la loro evoluzione è correlata alle politiche di offerta e alle modalità gestionali dei servizi (in economia, in appalto, in concessione, mediante organismi partecipati); si conferma una quota di entrate da fiscalità generale a copertura delle spese, per calmierare le tariffe a carico degli utenti (cfr. tabella nel paragrafo "Tariffe dei servizi a domanda individuale e Canone Unico Patrimoniale").

Spese correnti di sviluppo: riguardano nuovi servizi, nuovi bisogni e l'ampliamento dell'offerta: sviluppo del sistema di welfare allargato (posti nido, posti CRA), politiche delle sicurezze, sviluppo dell'Agenzia Casa, manutenzione ordinaria del patrimonio (strade, piste ciclabili, edifici, impianti) e gestione delle sedi di servizio rinnovate o ampliate negli ultimi anni (Teatro delle Passioni, Palazzo dei Musei, ex Ospedale Estense, Palamolza,

strutture riqualificate dal punto di vista energetico). Per la manutenzione di strade, verde ed edifici è prevista, con decorrenza dal 2026, l'estensione dell'accordo quadro in scadenza, con incremento degli importi a base di gara per garantire una frequenza e una qualità congrue degli interventi. Le maggiori risorse derivanti dalla manovra tributaria 2025 concorrono a finanziare l'aumento dell'offerta dei servizi (nuovo nido Magenta, posti CRA e centri per disabili, politiche per la casa, contrasto al disagio giovanile, fondo sicurezza e pace) e gli oneri del nuovo indebitamento contratto nel 2025 (10,5 milioni di euro).

Spese correnti non ricorrenti: oltre alle spese una tantum (traslochi, scadenze istituzionali) si monitorano le voci soggette a variabilità oggettiva (oscillazione dei prezzi energetici, andamento delle entrate), finanziabili con gli accantonamenti a fondi rischi di competenza e con le quote dell'avanzo accantonato a rendiconto.

Spese e progetti PNRR e ATUSS: per la ricognizione aggiornata dei progetti si rinvia al paragrafo introduttivo. Nel triennio la spesa corrente risente della gestione dei nuovi servizi realizzati con i progetti PNRR (digitalizzazione, nuovi servizi sociali, nuovi impianti sportivi, nuovo nido Magenta, scuola d'infanzia Villanova gestita dalla Fondazione Cresciamo, nuove sedi del Teatro delle Passioni e dei musei civici); non sono previste nuove candidature relative alle spese di funzionamento dell'ente. In parte capitale il bilancio 2026-2028 sconta gli effetti contabili (reimputazioni, impegni pluriennali) di investimenti già finanziati e approvati, compresi i tre progetti ATUSS finanziati con fondi strutturali europei 2021-2027 (delibera di Giunta n. 330/2023): ex Ospedale Estense, ex Stazione Piccola (nuova sede dell'ITS Maker) e Diagonale Verde.

Spese correnti e personale: per i rinnovi contrattuali del CCNL 2022-2024 e lo stato del negoziato per il CCNL 2025-2027 si rinvia al paragrafo introduttivo. Nel triennio l'obiettivo è garantire il turn-over del personale nel rispetto dei parametri di capacità assunzionale (D.M. 17/3/2020), calcolati sulla media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti al netto del FCDE, tenendo conto, dal 2025, delle stime delle entrate tariffarie del servizio rifiuti gestito in TCP. Il Fondo per le risorse decentrate resta contenuto, ai sensi dell'art. 33 D.L. 34/2019, entro il 48% della spesa per stipendi tabellari 2023, soglia rispettata dall'ente; gli effetti della misura sono tracciati nel Conto Annuale. L'assestamento delle spese di personale per il triennio 2025-2027 è stato definito con la delibera di Giunta n. 317/2025 di aggiornamento del PIAO 2025-2027 (sottosezione Piano triennale dei fabbisogni del personale).

Spese correnti e accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità: si conferma l'obiettivo di migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie, per rendere sostenibile nel tempo la riduzione degli accantonamenti al FCDE. Il Rendiconto 2025 ne conferma la congruità: l'accantonamento nell'avanzo ammonta a € 86.822.051,24 (in calo da € 92.267.979,80 nel 2024), a fronte di un minimo di legge di € 85.963.222,62. Il calcolo continua ad avvalersi, per il quinquennio di riferimento, della sostituzione dei dati 2020-2021 con quelli del 2019 ai sensi dell'art. 107-bis del D.L. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis del D.L. 41/2021; concorrono al miglioramento della riscossione il nuovo affidamento per la gestione delle sanzioni del codice della strada e il nuovo regolamento per la gestione della riscossione delle entrate comunali.

Spese correnti e fondo di garanzia debiti commerciali: il Rendiconto 2025 conferma che, grazie al mantenimento della tempestività dei pagamenti e alla riduzione dei debiti commerciali, non è stato necessario stanziare risorse per il fondo di garanzia debiti commerciali anche per l'esercizio 2025 (da ultimo delibera di Giunta n. 50/2025).

Accantonamenti ai fondi rischi e spese potenziali di competenza: sono confermati in linea con gli anni precedenti, tenuto conto di quelli costituiti a rendiconto 2024 e 2025, utili in particolare a mantenere stabile l'offerta dei servizi sociali e educativi a fronte di riduzioni nei contributi di terzi.

Spese correnti e indebitamento: per la consistenza e l'evoluzione del debito residuo, incluso il nuovo ricorso all'indebitamento con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale per il finanziamento degli spogliatoi Botti e rugby, si rinvia al paragrafo "ENTRATE: quadro aggiornato 2026-2028"; per l'indebitamento a tasso variabile si mantiene il monitoraggio delle oscillazioni dei tassi d'interesse. Non si prevede, allo stato, ulteriore ricorso all'indebitamento nel triennio, oltre ai mutui già stanziati con la variazione di bilancio n. 9/2026: il Piano

Poliennale degli Investimenti 2027-2029, interamente finanziato con risorse proprie e contributi di terzi (cfr. paragrafo “Spese in conto capitale - investimenti”), non prevede infatti ulteriori accensioni di mutui.

Spese in conto capitale - investimenti: il Piano Poliennale degli Investimenti (PPI) 2027-2029, elaborato per settore dai Responsabili Unici di Progetto, ammonta complessivamente a € 81.373.647,01 (€ 48.815.343,68 nel 2027, € 16.337.269,67 nel 2028, € 16.221.033,67 nel 2029), finanziato con risorse proprie (autofinanziamento) e contributi di soggetti terzi (Stato, Regione, Unione Europea, altri enti e privati), senza ricorso a nuovo indebitamento. La ripartizione per settore è la seguente:

Settore	2027 (€)	2028 (€)	2029 (€)	Totale (€)
Direzione Generale	3.183.304,44	3.387.655,67	3.558.591,76	10.129.551,86
Atti Amministrativi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Finanze	2.286.000,00	400.000,00	400.000,00	3.086.000,00
Patrimonio	12.491.888,02	659.000,00	659.000,00	13.809.888,02
Polizia Locale (PL)	110.000,00	60.000,00	60.000,00	230.000,00
Servizi Educativi, Sport, Giovani	400.000,00	395.000,00	395.000,00	1.190.000,00
Servizi Sociali	754.970,00	254.970,00	254.970,00	1.264.910,00
Pianificazione	2.750.000,00	200.000,00	200.000,00	3.150.000,00
Ambiente, Mobilità	3.118.682,00	2.124.460,00	2.146.824,00	7.389.966,00
Lavori Pubblici (LLPP)	23.670.499,22	8.806.184,00	8.496.647,91	40.973.331,13
Totale	48.815.343,68	16.337.269,67	16.221.033,67	81.373.647,01

Gli interventi di maggiore rilievo comprendono: nel settore Lavori Pubblici (€ 40,97 mln) le spese di manutenzione straordinaria tramite accordi quadro pluriennali di strade, edifici scolastici, verde e segnaletica e quelle relative all'adeguamento antincendio delle scuole (€ 2 mln, D.M. 31/3/2026); nel settore Direzione Generale (€ 12,8 mln) gli investimenti relativi al programma integrato di interventi sulla mobilità urbana e metropolitana PNCIA 2026-2031 (€ 10,12 mln, interamente a contributo statale); nel settore Ambiente e Mobilità (€ 7,3 mln) le spese per l'acquisto di autobus a alimentazione alternativa per il TPL (€ 5,3 mln nel triennio, convenzione Comune-aMo-SETA).

Modalità di gestione dei servizi: l'obiettivo è garantire una pluralità di modelli gestionali (in economia, in appalto e concessione, con soggetti accreditati e partenariati pubblico-privati, con l'apporto di organismi partecipati e del Terzo Settore) che risponda in modo flessibile ed economico ai bisogni degli utenti. Fra i principali modelli in essere: il partenariato pubblico-privato per il nuovo centro di produzione pasti e la ristorazione scolastica; la gestione del comparto ex AMCM, anch'esso realizzato in PPP; gli accordi quadro per la manutenzione di strade, verde ed edifici, incluse le adesioni agli accordi quadro della Città metropolitana di

Bologna; la gestione diretta o mediante concessionario di impianti sportivi (piscina Dogali, stadio Braglia); la diversificazione dei gestori dei servizi 0-6 (gestione diretta, Fondazione Cresciamo, appalti, convenzioni). Prosegue l'attività della Fondazione AGO - Modena Fabbriche Culturali ETS (costituita nel 2023 da Comune di Modena, Fondazione di Modena e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia), che ha sede nell'ex Ospedale Sant'Agostino e riunisce l'eredità di FMAV Fondazione Modena Arti Visive, Galleria Civica, Fondazione Fotografia Modena e Museo della Figurina.

1.1.2 Analisi delle entrate

Nel corso dell'anno 2026 è stato applicato avanzo al 31/12/2025 per complessivi € 24.460.387,61 di cui:

- € 10.571.694,45 di parte corrente, di cui:

- € 7.610.477,77 avanzo vincolato (di cui € 4.310.248,91 dalla legge, € 818.967,71 da trasferimenti, € 2.481.261,15 da vincoli formalmente attribuiti dall'ente);
- € 1.761.216,68 avanzo accantonato;
- € 1.200.000,00 avanzo disponibile;

- € 13.888.693,16 di parte capitale, di cui:

- € 1.567.476,64 avanzo destinato agli investimenti;
- € 6.507.947,93 avanzo vincolato (di cui € 2.585.151,36 dalla legge, € 1.443.036,82 da trasferimenti, € 2.479.759,75 da vincoli formalmente attribuiti dall'ente);
- € 5.813.268,59 avanzo disponibile.

Tabella 1 – AVANZO RENDICONTO 2025 DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE APPLICATO

Avanzo di parte corrente al 31/12/2025 e applicazioni nell'esercizio 2026:	Avanzo al 31/12/2025	Totale avanzo applicato alla nona variazione di bilancio 2026	Avanzo al 31/12/2026 disponibile
AVANZO VINCOLATO, ACCANTONATO E DISPONIBILE	161.022.534,26	16.384.963,04	144.637.571,22
AVANZO VINCOLATO (ALLEGATO A/2) di cui:	30.620.294,85	7.610.477,77	23.009.817,08
<u>Vincoli derivanti dalla legge (I):</u>	7.514.776,36	4.310.248,91	3.204.527,45
1_01_02_PERSONALE - QUIESCENZA	359.583,10	209.583,10	150.000,00
1_01_03_01_PERSONALE - PROCURATORIE CAUSE COMPENSATE	65.895,23	65.895,23	0,00
1_01_03_02_PERSONALE - PROCURATORIE CAUSE VINTE	164.236,67	0,00	164.236,67
1_01_04_PERSONALE - VACANZA CONTRATTUALE	4.988.360,25	3.224.214,00	1.764.146,25
1_01_05_PERSONALE - SEGRETARIO COMUNALE - RIMBORSO PROVINCIA	10.000,00	0,00	10.000,00
1_02_01_FONDO INCENTIVI DESTINATO AL TRATTAMENTO ECONOMICO SALARIO ACCESSORIO DEL PERSONALE	0,00	0,00	0,00
1_02_02_FONDO INCENTIVI DESTINATO AL POTENZIAMENTO DELLE RISORSE STRUMENTALI DEL PERSONALE (SBILANCIO)	76.205,43	0,00	76.205,43
1_02_03_FONDO INCENTIVI DESTINATO ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	155.883,11	0,00	155.883,11
1_04_01_IMPOSTA DI SOGGIORNO	263.664,91	263.664,91	0,00
1_04_02_IMPOSTA DI SOGGIORNO (SBILANCIO)	37.296,40	0,00	37.296,40
1_05_01_FONDO INNOVAZIONE_AFFIDAMENTO FORNITORE E SERVIZI (SBILANCIO)	71.422,28	71.422,28	0,00
1_05_02_FONDO INNOVAZIONE_AFFIDAMENTO LAVORI (SBILANCIO)	99.996,44	99.996,44	0,00

Avanzo di parte corrente al 31/12/2025 e applicazioni nell'esercizio 2026:	Avanzo al 31/12/2025	Totale avanzo applicato alla nona variazione di bilancio 2026	Avanzo al 31/12/2026 disponibile
1_05_03_FONDO INNOVAZIONE_AFFIDAMENTO LAVORI ROTATORIA VIA DELLO ZODIACO (CAP E. 3574)	472,95	472,95	0,00
1_06_00_TARI	339.734,48	0,00	339.734,48
1_07_00_RIMBORSO ONERI DI GARA GAS	348.812,00	0,00	348.812,00
1_08_00_SANZIONI ORDINAZNA ANTIALCOL E GIOCO D AZZARDO	17.823,40	0,00	17.823,40
1_09_00_SANZIONI AMMINISTRATIVE AMBIENTALI ATERSIR	30.997,00	0,00	30.997,00
1_10_00_SANZIONI PER VIOLAZIONE CODICE STRADA (SBILANCIO)	425.256,46	375.000,00	50.256,46
1_11_00_DISAGIO AMBIENTALE - ATERSIR	59.136,25	0,00	59.136,25
<u>Vincoli derivanti da trasferimenti (t):</u>	9.044.252,81	818.967,71	8.225.285,10
<u>Vincoli derivanti da finanziamenti (f)</u>	0,00	0,00	0,00
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)</u>	14.061.265,68	2.481.261,15	11.580.004,53
1_31_00_PIANO PER GLI INTERVENTI E I SERVIZI SOCIALI DI CONTRASTO ALLA POVERTA - COLLEGARE ACCEE ACCERTAMENTO COD FIN 1	1.744,00	0,00	1.744,00
4_47_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE	49.961,84	0,00	49.961,84
4_48_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 - SPECIFICI PROGETTI IN AMBITO CULTURALE	440.000,00	440.000,00	0,00
4_49_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 - MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE	500.000,00	500.000,00	0,00
4_50_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 - VESTIARIO POLIZIA LOCALE	115.000,00	115.000,00	0,00
4_51_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 - NOLEGGIO AUTOMEZZI POLIZIA LOCALE	23.000,00	0,00	23.000,00
4_52_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 – TOTALE DI € 147.000,00 DI CUI 50.000,00 IN AMBITO CULTURALE, DI CUI 50.000,00 PER RIMOZIONE DEHORS, DI CUI 47.000,00 PER NOLEGGIO AUTOMEZZI POLIZIA LOCALE	147.000,00	50.000,00	97.000,00
4_55_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 – SERVIZIO FINANZE - IMPLEMENTAZIONE SOFTWARE (DA AVANZO ACCANTONATO)	60.000,00	0,00	60.000,00
4_56_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 – ISTRUZIONE - TRASPOSTO DISABILI (DA AVANZO ACCANTONATO)	64.000,00	0,00	64.000,00
4_57_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 – SOCIALE – CONTRIBUTI PER UTENTI IN CARICO IN CONDIZIONE DI BISOGNO (DA AVANZO ACCANTONATO)	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
4_58_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 – SOCIALE – MANUTENZIONE SU BENI IMMOBILI (DA AVANZO ACCANTONATO)	2.500.000,00	167.454,60	2.332.545,40
4_59_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 – AMBIENTE – TCP (DA AVANZO ACCANTONATO)	1.500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
4_60_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 – AMBIENTE – UTENZE (DA AVANZO ACCANTONATO)	7.100.000,00	648.246,71	6.451.753,29

Avanzo di parte corrente al 31/12/2025 e applicazioni nell'esercizio 2026:	Avanzo al 31/12/2025	Totale avanzo applicato alla nona variazione di bilancio 2026	Avanzo al 31/12/2026 disponibile
4_61_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 – LAVORI PUBBLICI – NEVE (DA AVANZO ACCANTONATO)	500.000,00	0,00	500.000,00
6_01_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO DI ENTE PARTE CORRENTE - BANDO COMMERCIO 1 (€ 40.000) E 2 (€ 111.182)	60.559,84	60.559,84	0,00
<u>Altri vincoli (v)</u>	0,00	0,00	0,00
AVANZO ACCANTONATO (ALLEGATO A/1) cui:	116.232.685,82	1.761.216,68	114.471.469,14
ACCANTONAMENTO FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA'	0,00	0,00	0,00
ACCANTONAMENTO FONDO PERDITE PARTECIPATE	2.171.154,66	0,00	2.171.154,66
ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSO	10.362.541,24	0,00	10.362.541,24
ACCANTONAMENTO FONDO OBIETTIVI FINANZA PUBBLICA	573.292,00	573.292,00	0,00
ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ di cui:	86.187.595,59	0,00	86.187.595,59
- FCDE SU PROVENTI DA CONTRAVVENZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	40.871.685,26	0,00	40.871.685,26
- FCDE IMU ARRETRATA	15.596.513,02	0,00	15.596.513,02
- FCDE SU PROVENTI IMPOSTA DI PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00
- FCDE SU PROVENTI TARI	21.820.051,26	0,00	21.820.051,26
- FCDE SU ENTRATE DIVERSE	6.866.676,95	0,00	6.866.676,95
- FCDE SU CANONE UNICO	468.326,83	0,00	468.326,83
- FCDE PISCINA DOGALI (CAP. E. 3653/0)	564.342,27	0,00	564.342,27
ACCANTONAMENTO FONDO GARANZIA A DEBITI COMMERCIALI	0,00	0,00	0,00
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI E SPESE IMPREVISTE	16.920.134,73	1.187.924,68	15.732.210,05
INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	17.967,60	0,00	17.967,60
AVANZO DISPONIBILE (*)	14.169.553,59	7.013.268,59	7.156.285,00
Nota (*): l'Avanzo Disponibile applicato in 9ª variazione di bilancio di € 7.013.268,59 confluisce per € 1.200.000,00 nell'Equilibrio economico finanziario di "parte corrente" e per € 5.813.268,59 nell'Equilibrio economico finanziario di "parte capitale"			

Avanzo di parte capitale al 31/12/2025 e applicazioni nell'esercizio 2026:	Avanzo al 31/12/2025	Totale avanzo applicato alla nona variazione di bilancio 2026	Avanzo al 31/12/2026 disponibile
AVANZO DESTINATO E VINCOLATO AGLI INVESTIMENTI (ALLEGATO A/2)	33.922.021,89	8.075.424,57	25.846.597,32
AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI (ALLEGATO A/3):	2.303.202,58	1.567.476,64	735.725,94
AVANZO DESTINATO ANNO PRECEDENTE	2.303.202,58	1.567.476,64	735.725,94
AVANZO VINCOLATO (ALLEGATO A2):	27.112.350,74	6.507.947,93	20.604.402,81

Avanzo di parte capitale al 31/12/2025 e applicazioni nell'esercizio 2026:	Avanzo al 31/12/2025	Totale avanzo applicato alla nona variazione di bilancio 2026	Avanzo al 31/12/2026 disponibile
<u>Vincoli derivanti dalla legge (l) di cui:</u>	8.098.524,56	2.585.151,36	5.513.373,20
2_01_00_IMPOSTA DI SOGGIORNO	4.184,01	0,00	4.184,01
2_02_00_CONCESSIONI EDILIZIE	3.092.553,53	2.569.074,49	523.479,04
2_03_00_ACCANTONAMENTO 10%	1.487.693,72	0,00	1.487.693,72
2_04_00_ESCUSSIONE FIDEJUSSIONI	343.446,68	0,00	343.446,68
2_05_00_ALIENAZIONI ALLOGGI ERP / ERS	2.589.634,69	0,00	2.589.634,69
2_06_00_FONDO INNOVAZIONE SU CRONO 2018 E RETRO (ANTE CONTABILIZZAZIONE)	16.076,87	16.076,87	0,00
2_07_00_ONERI ATTIVITA ESTRATTIVE	396.003,28	0,00	396.003,28
2_08_00_CONDONI EDILIZI	102.022,16	0,00	102.022,16
2_09_00_SANZIONI CODICE DELLE STRADA - ECONOMIE SU INVESTIMENTI FINANZIATI IN ANNI PRECEDENTI	66.909,62	0,00	66.909,62
<u>Vincoli derivanti da trasferimenti (t) di cui:</u>	6.903.707,13	1.443.036,82	5.460.670,31
2_10_00_CONTRIBUTI UE	7.664,16	0,00	7.664,16
2_11_00_CONTRIBUTI STATO	1.325.843,85	870.561,26	455.282,59
2_12_00_CONTRIBUTI PNRR	232.455,70	0,00	232.455,70
2_13_00_AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE CIVILE	47.326,45	0,00	47.326,45
2_13_00_CONTRIBUTI REGIONE	1.618.564,43	112.875,56	1.505.688,87
2_14_00_LASCITI TESTAMENTARI	1.582.947,09	79.600,00	1.503.347,09
2_15_00_FONDAZIONE DI MODENA	532.216,84	0,00	532.216,84
2_16_00_ALTRI SOGGETTI DIVERSI	1.556.688,61	380.000,00	1.176.688,61
<u>Vincoli derivanti da finanziamenti (f)</u>	52.985,95	0,00	52.985,95
ECONOMIE DERIVANTI DA MUTUI PER VIABILITA' FINANZIATI IN ANNI PRECEDENTI	52.985,95	0,00	52.985,95
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)</u>	11.865.319,92	2.479.759,75	9.385.560,17
4_03_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO DI ENTE CON D.C. XX/2022 - SIGONIO	259.828,52	259.828,52	0,00
4_07_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO DI ENTE CON D.C. 78/2023 - ADEGUAMENTO PREZZI MATERIALI SECONDO SEMESTRE 2022 - ART. 26 B	9.947,88	5.331,13	4.616,75
4_08_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO DI ENTE CON D.C. 78/2023 - INT-2023-219-00 PINQUA ID 343 NONANTOLANA REALIZZAZIONE N. 48 ALLOGGI ERS	0,37	0,00	0,37

Avanzo di parte capitale al 31/12/2025 e applicazioni nell'esercizio 2026:	Avanzo al 31/12/2025	Totale avanzo applicato alla nona variazione di bilancio 2026	Avanzo al 31/12/2026 disponibile
4_09_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO DI ENTE CON D.C. 78/2023 - INT-2024-052-00 FIERA DI MODENA	300.000,00	0,00	300.000,00
4_13_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO DI ENTE CON D.C. 78/2023 - INT-2023-133-00 BANDO PERIFERIE DEGRADATE - SOTTOPASSO FERROVIARIO	262.398,49	0,00	262.398,49
4_15_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO DI ENTE CON D.C. 78/2023 - INT-2023-106-00 STAZIONE DI RIFORMIMENTO IDROGENO	120.000,00	0,00	120.000,00
4_17_ATTRIBUZIONE VINCOLO DI ENTE CON D.C. 78/2023 - INT-2022-256-00 PLANETARIO	60.000,00	0,00	60.000,00
4_20_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-244-00 MAGGIORI SPESE ARREDI - MENSA BUON PASTORE	122.000,00	122.000,00	0,00
4_21_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-231-00 OPERE COMPLEMENTARI MENSA SCOLASTICA BUON PASTORE	132.000,00	132.000,00	0,00
4_27_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-227-00 ARREDI MENSA SANT AGNESE	81.460,73	0,00	81.460,73
4_28_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-102-00 MAGGIORI SPESE QTE PNRR - MENSA S. GIOVANNI XXIII	10.000,00	0,00	10.000,00
4_29_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-245-00 MAGGIORI SPESE ARREDI - MENSA S. GIOVANNI XXIII	122.000,00	122.000,00	0,00
4_30_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-232-00 OPERE COMPLEMENTARI - MENSA S. GIOVANNI XXIII	131.960,00	128.000,00	3.960,00
4_32_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-246-00 MAGGIORI SPESE ARREDI - MENSA LEOPARDI	122.000,00	122.000,00	0,00
4_33_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-233-00 OPERE COMPLEMENTARI - MENSA LEOPARDI	70.000,00	70.000,00	0,00
4_35_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-247-00 MAGGIORI SPESE ARREDI - MENSA RODARI	122.000,00	122.000,00	0,00
4_36_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-234-00 OPERE COMPLEMENTARI - MENSA RODARI	115.000,00	115.000,00	0,00
4_38_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-176-00 REALIZZAZIONE DEL PROGETTO LEGALITA: UN BENE COMUNE. LA RIQUALIFICAZIONE PARTECIPATA DI UN BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL QUARTIERE SACCA	11.919,51	0,00	11.919,51
4_40_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-203-00 TEATRO COMUNALE PAVAROTTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	140.000,00	140.000,00	0,00
4_44_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-179-00 PNRR MSC2 SPORT - CLUSTER 2 PISCINE COMUNALI DOGALI - VARIANTE IN ESECUZIONE - VINCOLO MODIFICATO - INT-2026-116-00 IN PALLONE PRESSOSTATICO DOGALI	333.255,83	333.255,83	0,00
4_45_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2025-142-00 PROGETTO SPORT DI TUTTI - PARCHI 4-14 - REALIZZAZIONE DI NUOVE AREE ATTREZZATE DESTINATE AL TARGET 4-14 ANNI - POSA IN OPERA - DG 283/2024	30.500,00	0,00	30.500,00
4_53_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 - INT-2025-129-00 NUOVO NIDO MAGENTA – ARREDI – DA AVANZO DESTINATO	300.000,00	172.000,00	128.000,00
4_54_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 - INT-2025-217-00 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	8.500.000,00	0,00	8.500.000,00

Avanzo di parte capitale al 31/12/2025 e applicazioni nell'esercizio 2026:	Avanzo al 31/12/2025	Totale avanzo applicato alla nona variazione di bilancio 2026	Avanzo al 31/12/2026 disponibile
ED EVENTUALI ULTERIORI NUOVE MANUTENZIONI STRAORDINARIE DELLA RETE IP			
4_62_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 – 2025-175-00 PNRR - RIQUALIFICAZIONE DELL IMMOBILE EX STALLINI E SUA TRASFORMAZIONE IN NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L IMPIEGO - RINUNCIA REVISIONE PREZZI MIT (INTERVENTO BENEFICIARIO FOI) (DA AVANZO DESTINATO)	408.344,27	408.344,27	0,00
4_63_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 - INT-2026088-00 ORDINANZE MOBILITA	100.000,00	100.000,00	0,00
4_53_01_MODIFICA VINCOLO CON D.C. 66/2025 - DA INT-2025-129-00 NUOVO NIDO MAGENTA – ARREDI A INT-2026-125-00 NIDO MAGENTA - PREDISPOSIZIONE EDILE E IMPIANTISTICA DEI VANI DESTINATI A CUCINA	0,00	65.000,00	-65.000,00
4_53_02_MODIFICA VINCOLO CON D.C. 66/2025 - DA INT-2025-129-00 NUOVO NIDO MAGENTA – ARREDI A INT-2026-081-00 ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE E AUSILI PER SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI E STATALI	0,00	63.000,00	-63.000,00
<u>Altri vincoli (v)</u>	191.813,18	0,00	191.813,18
5_01_01_SOLCIALE FINANZIATO DA APPLICAZIONE DI AVANZO ACCANTONATO - CONTABILIZZAZIONE	191.813,17	0,00	191.813,17
5_01_02_SOLCIALE FINANZIATO DA ENTRATE CORRENTI COMPETENZA - CONTABILIZZAZIONE	0,01	0,00	0,01
AVANZO ACCANTONATO (ALLEGATO A/1)	4.506.468,57	0,00	4.506.468,57
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI E SPESE IMPREVISTE	4.506.468,57	0,00	4.506.468,57
AVANZO ACCANTONATO (ALLEGATO A/1) già ricompresi nell'AVANZO DESTINATO E VINCOLATO:	634.455,65	0,00	634.455,65
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' DESTINATO (ALLEGATO A1)	119.141,53	0,00	119.141,53
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' VINCOLATO (ALLEGATO A1)	515.314,12	0,00	515.314,12
<i>Nota: l'Avanzo Disponibile applicato in 9° variazione di bilancio di € 7.013.268,59 confluisce per € 1.200.000,00 nell'Equilibrio economico finanziario di "parte corrente" e per € 5.813.268,59 nell'Equilibrio economico finanziario di "parte capitale"</i>			

Le entrate riportate nella tabella sottostante sono classificate per codice di finanziamento. I valori relativi agli esercizi 2027 e 2028 corrispondono agli stanziamenti di bilancio assestati alla nona variazione di bilancio, mentre le previsioni per l'annualità 2029 sono state formulate in continuità tecnica, mediante il trascinamento dei dati riferiti all'esercizio 2028.

Tabella 2 – ENTRATE CORRENTI PER CODICE DI FINANZIAMENTO

ENTRATE CORRENTI		TIPO_FIN	TIPO DI FINANZIAMENTO	2026		2027	2028	2029
				Previsto	Assestato	Previsto	Previsto	Previsto
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1	RISORSE PROPRIE	123.950.094,16	123.902.040,07	123.133.225,16	122.433.254,16	122.433.254,16
		61	CONTR. STATO PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		67	CONTR. DA ALTRI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale			123.950.094,16	123.902.040,07	123.133.225,16	122.433.254,16	122.433.254,16
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	1	RISORSE PROPRIE	13.825.076,74	15.354.695,73	12.319.817,01	12.020.132,18	12.020.132,18
		44	CONTR.STATALE PNRR CORRENTE	33.610,00	222.280,55	0,00	0,00	0,00
		55	AVANZO TRASF. PROVINCIA E ENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		60	CONTR.U.E.PARTE COR.INDIRETTI	1.475.380,40	2.321.736,73	616.288,55	218.358,19	218.358,19
		61	CONTR. STATO PARTE CORRENTE	12.627.919,47	12.524.208,43	11.539.777,39	11.689.772,95	11.689.772,95
		62	CONTR. REGIONI PARTE CORRENTE	4.895.227,92	6.835.723,26	3.531.585,57	3.245.362,00	3.245.362,00
		63	CONTR.PROVINCIA PARTE CORRENTE	820.895,24	1.025.010,84	745.000,00	745.000,00	745.000,00
		64	CONTR. U.E. PARTE CORRENTE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
		65	CONTR. COMUNI PARTE CORRENTE	64.300,00	68.775,80	70.000,00	70.000,00	70.000,00
		66	CONTR.A U.S.L. PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		67	CONTR. DA ALTRI PARTE CORRENTE	2.394.759,75	3.091.333,72	2.877.911,00	2.856.000,00	2.856.000,00
		68	CONTR STAT PCORR INDIRETTI	951.794,61	1.320.693,82	57.791,92	0,00	0,00
		93	NO VINC CONTRIBUTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale			37.113.964,13	42.789.458,88	31.783.171,44	30.869.625,32	30.869.625,32
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1	RISORSE PROPRIE	76.390.179,23	76.918.048,07	80.972.990,77	80.807.198,12	80.807.198,12
		3	ENTRATE UNA TANTUM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		22	ACCANTONAM. FONDO INNOVAZIONE	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		60	CONTR.U.E.PARTE COR.INDIRETTI	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		61	CONTR. STATO PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		65	CONTR. COMUNI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		67	CONTR. DA ALTRI PARTE CORRENTE	3.100,00	35.040,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00
	82	PROCURATORIE CAUSE VINTE	75.271,81	75.271,81	75.271,81	75.271,81	75.271,81	
Totale			76.672.551,04	77.232.359,88	81.255.362,58	81.089.569,93	81.089.569,93	
Totale complessivo			237.736.609,33	243.923.858,83	236.171.759,18	234.392.449,41	234.392.449,41	

Le risorse per il finanziamento degli investimenti nel triennio 2027/2029 sono rappresentate nella tabella di seguito riportata contenete le risorse stanziare a copertura della “nuova” spesa per investimenti, quella spesa relativa alla sola “nuova” programmazione 2027-2029.

Le risorse a copertura della “nuova” programmazione in conto capitale a disposizione, compatibili con il rispetto del pareggio di bilancio, per il finanziamento degli investimenti nel triennio 2027/2029 derivano principalmente da “Contabilizzazioni di investimenti realizzati da altri soggetti” (23,08 %), da “Contributi da soggetti pubblici e privati...” (17,52 %), “Proventi da concessioni Edilizie e cimiteriali (24,33 %), “Alienazioni patrimoniali” (12,63 %), Applicazione Avanzo Presunto (0,00 %), Indebitamento (0,00 %), “Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili” (7,93 %), “Altre entrate” (13,77 %) e da Permute (0,75 %).

La previsione del programma di dismissioni di immobili comunali, che ha consentito in passato un ingente volume di investimenti ma ha anche contestualmente ridotto la consistenza del patrimonio attualmente disponibile per la vendita, vede sul triennio 2027-2029 un ulteriore e consistente ridimensionamento (-7,96 ml rispetto alle previsioni iniziali e -9,78 ml rispetto alle previsioni assestate 2026-2028) dovuto alla esclusione di alcune alienazioni non più compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti (Piano Urbanistico Generale – deliberazione del Consiglio Comunale n° 46 del 22 giugno 2023) o associate a procedimenti istruttori che si sono conclusi escludendo l'alienazione di cespiti o la costituzione di diritti di superficie.

Nell'annualità 2027 sono state ipotizzate entrate complessive da Titoli abilitativi edilizi pari a 8,39 ml. di cui per 2.89 ml. di contabilizzazione per opere realizzate da soggetti terzi a scomputo oneri di urbanizzazione mentre, la restante parte pari a 5,5 ml., è stata destinata interamente al finanziamento della spesa in parte capitale (spese di investimento).

Anche nel 2028 e nel 2029 i proventi da oneri di urbanizzazione sono stati destinati interamente, per un valore pari a 5,5 ml. su entrambe le annualità, al finanziamento delle spese per investimenti.

Nel triennio 2027-2029 non è previsto il finanziamento di spese d'investimento mediante il ricorso a nuovo indebitamento.

Nel 2027 si registra, rispetto agli anni passati, una diminuzione dell'apporto delle entrate da "contributi agli investimenti". Questo per la straordinarietà in particolare dei contributi PNRR ma anche dei contributi relativi ai programmi FESR e ATUSS che negli anni passati sono stati assegnati al comune sulla base di candidature di progetti specifici di investimento.

Nel triennio 2027-2029 una quota di 2 ml (per le tre annualità) dei proventi da sanzioni del codice della strada finanzieranno investimenti relativi alla sicurezza stradale compatibili con i vincoli disposti dall'ex art. 208 comma 1 e dell'ex art. 142 comma 12 del codice della strada (D.Lgs 30.04.1992, nr. 285).

Tabella 3 – FONTI DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Fonti di finanziamento	PREVISTO 2026	PREVISTO 2027	PREVISTO 2028	PREVISTO 2029
Alienazioni patrimoniali	12.075.253,50	7.801.553,50	1.240.000,00	1.240.000,00
di cui Alienazioni patrimoniali	12.075.253,50	7.801.553,50	1.240.000,00	1.240.000,00
di cui Alienazione quote società	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Alienazione fondi investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
Permute	1.197.001,40	209.032,40	200.000,00	200.000,00
Proventi da Concessioni Edilizie, Condoni Edilizi, Concessioni Cimiteriali e da oneri estrattivi	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00
di cui Oneri attività estrattive	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
di cui Concessioni cimiteriali	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
di cui Concessioni edilizie	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
di cui Condoni edilizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi da soggetti pubblici e privati per opere specifiche	11.213.632,01	4.828.024,20	4.770.715,67	4.654.479,67
Contabilizzazioni	32.872.872,83	18.776.999,22	0,00	0,00
di cui Contabilizzazioni	23.925.558,90	11.888.376,00	0,00	0,00
di cui Alienazioni patrimoniali	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00
di cui Concessioni edilizie	4.647.313,93	2.888.623,22	0,00	0,00
di cui Contributi da soggetti pubblici e privati...	300.000,00	0,00	0,00	0,00
Applicazione avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	3.997.717,70	8.449.734,36	1.376.554,00	1.376.554,00
ENTRATE C/CAPITALE - TITOLI IV+V+VI+AVANZO (+)	67.956.477,44	46.665.343,68	14.187.269,67	14.071.033,67
FPV (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE C/CAPITALE - TITOLI C/C + AVANZO + FPV	67.956.477,44	46.665.343,68	14.187.269,67	14.071.033,67
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO (+)	2.150.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00
Totale destinato agli investimenti	70.106.477,44	48.815.343,68	16.337.269,67	16.221.033,67

Di seguito si riportano le aliquote vigenti relative ad IMU ed IRPEF desunte dalla Nota di Aggiornamento al DUP 2026-2028.

Tabella 4 – ALIQUOTE VIGENTI A MODENA: IMU

Aliquote IMU 2026 Legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020)		Aliquote Imu per cento
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art.1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019: SI		0.6%
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D10)		0.1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10) non rientranti nella tipologia agevolata		1.06%
Terreni agricoli		1.06%
Aree fabbricabili		1.14%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) non rientranti nelle tipologie agevolate		1.14%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata con contratto concordato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i.	0,80%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata con contratto concordato a studenti - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge n.431/1998 e s.m.i.; - Durata contrattuale: almeno mesi 9; - Condizione locatario: studente.	0,80%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata tramite Agenzia Casa o assegnata con graduatorie pubbliche/su indicazione del Comune per esigenze sociali abitative con canone pari o inferiore a quello dell'Accordo Territoriale - Tipo contratto: Accordi/Patti territoriali per soddisfare particolari esigenze abitative (come definiti nella disposizione regolamentare)	0,30%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità	0,50%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione in comodato (ipotesi diverse da quella di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019 – comodato Stato); Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Categorie catastali A (da A/1 a A/9) Condizioni comodatario: parente sino al primo grado non titolare di proprietà o altro diritto reale di godimento su immobili; Destinazione d'uso: purché il comodatario la utilizzi come abitazione principale.	1,06%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/5)	Categorie catastali: D/1 Opifici D/2 Alberghi e pensioni (con fine di lucro) D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro) D/4 Case di cura ed ospedali (con fine di lucro) D/6 Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro) D/7 Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni D/8 Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni D/9 Edifici galleggianti o sospesi assicurati a punti fissi del suolo, ponti privati soggetti a pedaggio Condizione e requisiti soggettivi: utilizzati direttamente dal soggetto passivo per lo svolgimento dell'attività produttiva e/o commerciale o per l'esercizio di arti e professioni. Esclusi i D/5.	1,05%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Categorie catastali: A/10 Uffici e studi privati C/1 Negozi e botteghe C/3 Laboratori per arti e mestieri C/4 Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro) Condizione e requisiti soggettivi: utilizzati direttamente dal soggetto passivo per lo svolgimento dell'attività produttiva e/o commerciale o per l'esercizio di arti e professioni.	0,97%
Esenzione	Esenzione dal pagamento della quota comune dell'imposta municipale propria, in virtù dell'articolo 4, comma 5, del Decreto Legislativo 4/05/2001, n. 207 nei confronti delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) costituite ai sensi dell'articolo 25 della Legge regionale Emilia-Romagna 12/03/2003, n. 2. L'esenzione non opera nei confronti della quota d'imposta riservata allo Stato.	

Precisazioni:

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite. Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal Comune per ciascuna fattispecie.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo". Rientrano, pertanto, anche le pertinenze degli alloggi concessi in comodato a titolo di abitazione principale.

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, anche ai fini dell'individuazione delle relative pertinenze. Pertanto, le pertinenze seguono il trattamento dell'alloggio principale della fattispecie agevolativa, cui sono accessorie nella misura delle unità espressamente indicate nel contratto (locazioni, comodati) e/o in atti formali registrati.

Tabella 5 – ALIQUOTE VIGENTI A MODENA: IRPEF

Entrate Add.le Irpef Aliquota unica 0,80 con esenzione fino a € 15.000	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Totale Add.le Irpef per anno di Competenza	30.260.248,20	30.260.248,20	30.260.248,20
Add.le Irpef riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale Add.le Irpef	30.310.248,20	30.310.248,20	30.310.248,20

Entrate Add.le Irpef per Scaglione di reddito	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029	Aliquota
0-15.000	0,00	0,00	0,00	esente
15.001-28.000	6.992.875,24	6.992.875,24	6.992.875,24	0,80
28.001-50.000	10.980.376,85	10.980.376,85	10.980.376,85	0,80
oltre 50.000	12.286.996,11	12.286.996,11	12.286.996,11	0,80
Totale	30.260.248,20	30.260.248,20	30.260.248,20	

1.1.3 Analisi delle spese

La tabella sotto riportata mostra le spese correnti distinte per funzioni fondamentali ed evidenzia gli impegni pluriennali già assunti sulle annualità 2027-2029 entro i primi giorni del mese di luglio 2026. I dati di previsione relativi alle annualità 2027 e 2028 fanno riferimento ai dati relativi al bilancio 2026-2028 assestato post variazione 9, mentre le previsioni relative all'annualità 2029 sono state formulate mediante il trascinamento dei dati assestati riferiti all'esercizio 2028.

Tabella 6 – PREVISIONI CORRENTI E IMPEGNI PLURIENNALI DI SPESA

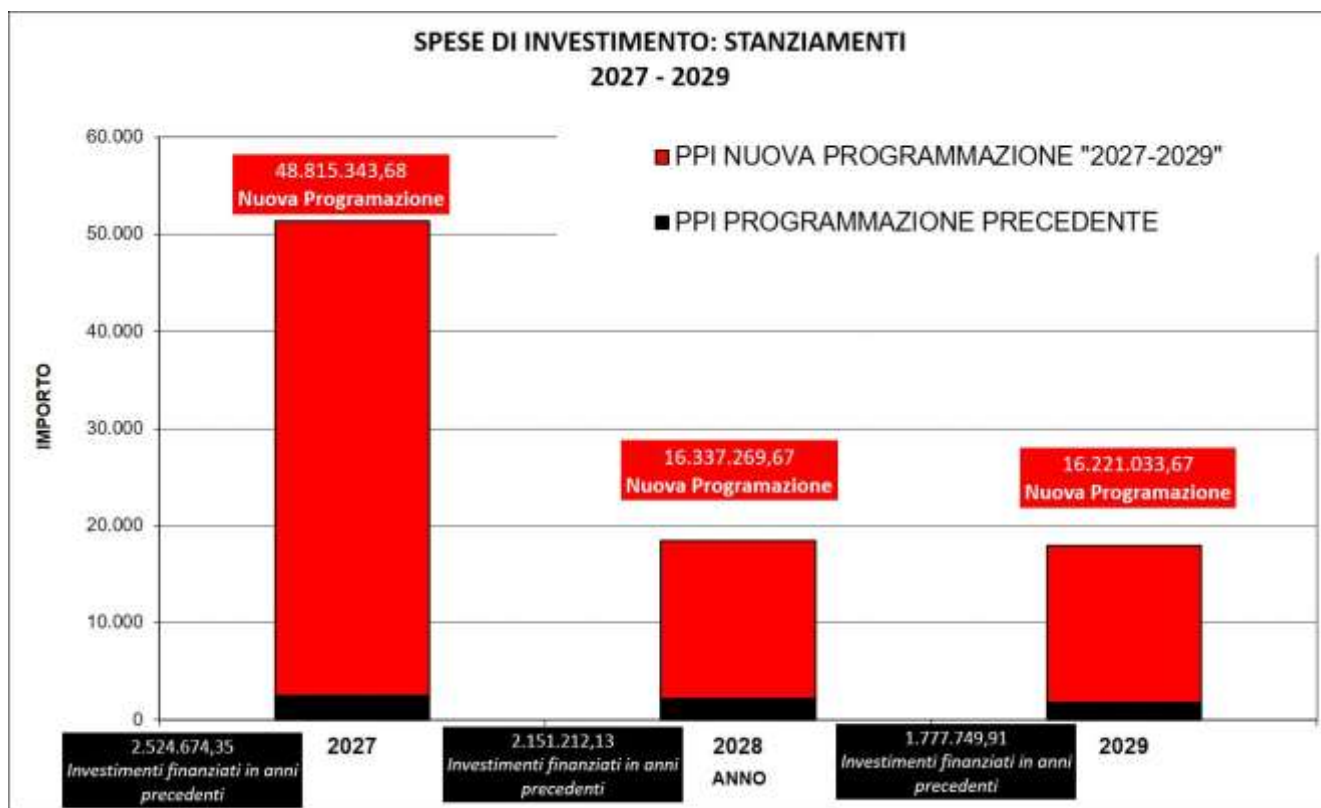
MISSIONE			PROGRAMMA	2026		2027		2028		2029	
				INIZIALE	ASSESTATO	PREVISIONE	IMPEGNATO	PREVISIONE	IMPEGNATO	PREVISIONE	IMPEGNATO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	4.747.004,24	5.040.203,03	4.745.149,85	2.571.111,33	4.742.839,88	2.428.396,09	4.742.839,88	89.914,68
		2	SEGRETERIA GENERALE	2.852.315,63	3.382.856,08	2.829.050,12	2.497.253,48	2.885.791,85	2.549.241,57	2.885.791,85	45.488,97
		3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	8.444.058,97	9.830.734,16	8.431.789,04	4.565.787,86	8.583.693,36	4.051.701,98	7.789.905,36	655.760,48
		4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	2.479.407,50	2.805.780,45	2.420.348,84	1.825.941,14	2.420.037,89	1.789.702,12	2.420.037,89	1.138.239,02
		5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	3.773.577,22	4.368.098,65	3.825.492,83	2.363.980,02	3.817.806,11	2.336.142,93	3.817.806,11	917.805,21
		6	UFFICIO TECNICO	8.804.981,24	11.094.606,56	9.975.193,66	8.296.252,31	9.931.682,35	8.206.527,72	9.931.682,35	1.332.880,89
		7	SERVIZIO ELETTORALE E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	2.741.226,58	3.103.671,71	2.972.613,33	2.500.322,13	2.366.745,60	2.269.845,91	2.366.745,60	123.097,06
		8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	5.445.631,52	6.232.782,90	5.331.242,67	4.091.904,25	5.280.404,87	3.461.404,73	5.280.404,87	1.269.097,25
		10	RISORSE UMANE	4.591.927,64	7.450.580,60	6.660.424,21	1.964.011,81	7.162.294,52	1.913.485,01	7.162.294,52	19.207,97
		11	ALTRI SERVIZI GENERALI	2.546.002,55	3.019.143,47	2.510.181,42	2.036.824,28	2.482.477,84	2.041.210,28	2.482.477,84	1.326.216,63
		Totale				46.426.133,09	56.128.457,61	49.701.485,97	32.813.388,61	49.673.774,27	31.047.658,34
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	15.964.243,87	18.373.869,41	16.183.051,69	13.645.229,62	16.113.216,58	13.301.696,31	16.113.216,58	2.070.592,16
		2	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	843.634,87	959.052,16	686.552,53	348.769,08	667.552,53	262.525,21	667.552,53	14.672,68
Totale				16.807.878,74	19.332.921,57	16.869.604,22	13.993.998,70	16.780.769,11	13.564.221,52	16.780.769,11	2.085.264,84
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	14.470.637,82	15.272.657,44	14.301.803,78	11.526.862,87	14.249.906,19	9.403.434,42	14.249.906,19	3.568.227,84
		2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	2.564.411,16	2.595.750,02	2.800.321,75	781.657,54	2.764.461,53	778.154,66	2.764.461,53	778.154,66
		3	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	156.967,78	156.967,78	163.828,59	0,00	162.348,44	0,00	162.348,44	0,00
		6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	22.733.379,74	27.345.809,57	21.648.815,61	20.233.187,24	21.512.449,21	19.335.610,28	21.512.449,21	21.879.867,72
Totale				39.925.396,50	45.371.184,81	38.914.769,49	32.541.707,65	38.689.165,37	29.517.199,36	38.689.165,37	26.226.250,22
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	1	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	1.092.145,99	1.469.019,40	1.127.094,49	644.153,38	940.221,43	55.816,57	940.221,43	45.049,90
		2	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	9.468.056,92	12.268.742,17	8.880.172,64	5.372.879,53	8.763.197,91	5.227.008,31	8.763.197,91	1.679.607,19
		Totale				10.560.202,91	13.737.761,57	10.007.267,13	6.017.032,91	9.703.419,34	5.282.824,88
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	SPORT E TEMPO LIBERO	4.113.925,88	4.399.676,51	4.268.840,03	2.409.107,97	4.214.322,26	2.328.490,30	4.214.322,26	1.284.060,28
		2	GIOVANI	1.294.077,10	1.316.165,24	861.629,56	609.555,95	792.728,07	416.202,77	792.728,07	110.831,14
Totale				5.408.002,98	5.715.841,75	5.130.469,59	3.018.663,92	5.007.050,33	2.744.693,07	5.007.050,33	1.394.891,42
7	TURISMO	1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1.292.098,81	1.329.260,96	1.090.106,70	950.675,36	1.060.106,70	672.552,67	1.060.106,70	349.920,51
		Totale				1.292.098,81	1.329.260,96	1.090.106,70	950.675,36	1.060.106,70	672.552,67
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	3.154.045,76	3.752.261,08	3.171.409,55	2.769.175,73	3.165.529,67	2.748.652,67	3.165.529,67	140.812,48
		2	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale				3.154.045,76	3.752.261,08	3.171.409,55	2.769.175,73	3.165.529,67	2.748.652,67	3.165.529,67	140.812,48
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1	DIFESA DEL SUOLO	500.000,00	500.000,00	500.000,00	485.800,00	500.000,00	485.800,00	500.000,00	505.800,00
		2	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	6.367.951,28	6.855.879,85	6.478.923,67	5.223.635,22	6.478.996,79	5.205.462,54	6.478.996,79	3.282.242,82
		3	RIFIUTI	615.000,00	1.188.440,66	615.000,00	0,00	615.000,00	0,00	615.000,00	0,00
		4	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00
		8	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	322.116,64	382.447,79	356.154,64	293.679,58	344.808,64	293.679,58	344.808,64	2.962,94
Totale				7.812.567,92	8.934.268,30	7.957.578,31	6.003.114,80	7.946.305,43	5.984.942,12	7.946.305,43	3.791.005,76
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	2	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1.538.325,07	1.738.425,07	1.735.480,04	171.559,01	1.535.514,22	177.392,65	1.535.514,22	211.631,18
		5	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	3.561.810,99	3.992.212,52	3.274.098,06	2.965.842,01	3.255.230,18	2.965.280,20	3.255.230,18	2.301.106,78
Totale				5.100.136,06	5.730.637,59	5.009.578,10	3.137.401,02	4.790.744,40	3.142.672,85	4.790.744,40	2.512.737,96
11	SOCCORSO CIVILE	1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	146.000,00	156.000,00	146.000,00	112.542,55	146.000,00	82.542,55	146.000,00	42.965,75
		Totale				146.000,00	156.000,00	146.000,00	112.542,55	146.000,00	82.542,55
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI	19.122.499,95	19.347.106,32	15.034.383,28	12.069.064,68	14.164.931,67	9.463.587,22	14.164.931,67	6.216.649,41
		2	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	4.780.232,76	6.738.885,00	4.389.350,13	2.030.716,90	4.132.772,14	1.768.109,14	4.132.772,14	1.378.389,51
		3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	11.568.879,62	12.629.934,17	10.332.026,43	3.415.133,72	10.298.723,81	3.077.327,97	10.298.723,81	1.632.047,32
		4	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	10.755.877,43	10.977.767,14	8.367.086,56	6.027.183,67	7.528.130,53	5.597.273,45	7.528.130,53	2.537.283,35
		5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	9.346.115,31	12.246.671,81	7.457.726,10	5.751.188,47	7.417.420,03	5.854.010,87	7.417.420,03	2.618.463,75
		6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	4.608.752,07	4.927.571,31	5.203.136,50	2.682.907,07	5.203.136,50	2.423.833,11	5.203.136,50	1.266.507,10
		7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	2.125.170,60	2.475.363,47	2.085.353,91	1.765.278,39	2.082.397,13	1.770.188,39	2.082.397,13	14.334,37
		8	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	167.452,74	184.952,74	136.559,35	20.468,64	136.702,84	16.011,05	136.702,84	12.993,51
		9	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	1.551.420,45	1.575.859,21	1.529.206,50	1.346.376,83	1.511.079,79	1.372.588,84	1.511.079,79	1.346.321,27
		11	INTERVENTI PER ASILI NIDO	6.125.945,73	7.520.370,61	7.365.356,44	6.915.913,37	8.295.951,19	6.968.563,75	8.295.951,19	2.605.725,39
		Totale				70.152.346,66	78.624.481,78	61.900.185,20	42.024.231,74	60.771.245,63	38.311.493,79
13	TUTELA DELLA SALUTE	7	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1.591.034,21	1.591.034,21	1.605.476,38	1.004.508,48	1.619.161,03	1.058.609,82	1.619.161,03	887.227,57
		Totale				1.591.034,21	1.591.034,21	1.605.476,38	1.004.508,48	1.619.161,03	1.058.609,82
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	2	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	1.262.032,49	1.378.098,14	1.206.616,77	80.597,18	1.178.573,22	43.310,49	1.178.573,22	54.236,96
		3	RICERCA E INNOVAZIONE	385.613,43	375.591,90	241.351,15	139.324,71	241.351,15	139.324,71	241.351,15	13.933,56
		4	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	2.444.088,34	2.424.453,35	2.171.409,13	2.023.988,45	2.170.908,44	2.023.988,45	2.170.908,44	1.101.945,84
		Totale				4.091.734,26	4.178.143,39	3.619.377,05	2.243.910,34	3.590.832,81	2.206.623,65
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	19.896,00	201.555,50	201.555,50	181.763,56	19.896,00	104,06	19.896,00	104,06
		Totale				19.896,00	201.555,50	201.555,50	181.763,56	19.896,00	104,06
17	ENERGIE E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1	FONTI ENERGETICHE	5.168.821,66	5.846.091,96	5.168.821,66	5.158.821,66	5.168.821,66	5.158.821,66	5.168.821,66	4.999.622,53
		Totale				5.168.821,66	5.846.091,96	5.168.821,66	5.158.821,66	5.168.821,66	5.158.821,66
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	322.575,00	357.575,00	388.320,00	193.787,46	313.025,00	178.737,46	313.025,00	182.136,46
		Totale				322.575,00	357.575,00	388.320,00	193.787,46	313.025,00	178.737,46
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	1	FONDO DI RISERVA	703.000,00	703.000,00	694.000,00	0,00	688.000,00	0,00	688.000,00	0,00
		2	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	20.167.127,64	20.182.419,39	20.907.516,15	0,00	20.466.694,87	0,00	20.466.694,87	0,00
		3	ALTRI FONDI	1.540.319,43	1.540.319,43	1.449.264,29	0,00	1.449.264,29	0,00	2.243.052,29	0,00
		Totale				22.410.447,07	22.425.738,82	23.050.780,44	0,00	22.603.959,16	0,00
Totale complessivo				240.389.317,63	273.413.216,90	233.932.785,29	162.164.774,49	231.049.805,91	141.702.350,47	231.049.805,91	72.054.136,15

o soggetti terzi sul patrimonio comunale, escludendo gli investimenti in corso di realizzazione (interventi finanziati nel 2026 o in anni precedenti con spese esigibili nel 2027 o in anni successivi).

Gli schemi di bilancio, sulla base dei principi contabili vigenti, contengono, oltre alle “nuove” opere e ai “nuovi” investimenti previsti, anche gli investimenti in corso di attuazione, cioè quelli approvati e finanziati negli esercizi finanziari passati, ma non ancora ultimati e quindi reimputati o iscritti a fondo pluriennale vincolato sugli anni successivi. Di questi ultimi si darà conto nella Nota di Aggiornamento al DUP.

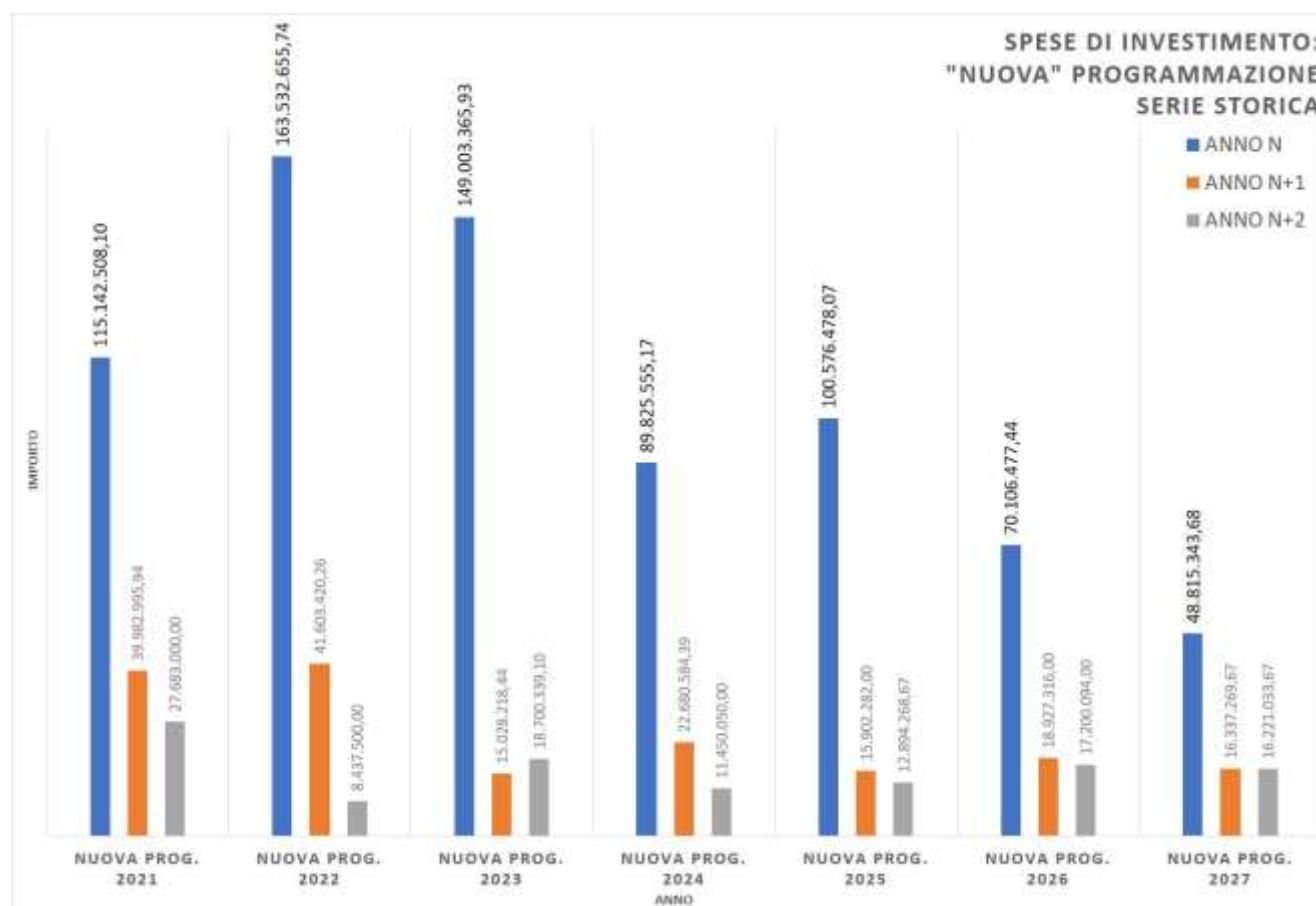
Nel triennio 2027-2029 sono previsti, per gli investimenti, spese relative alla “nuova” programmazione 2027-2029 per un valore contabile complessivo pari a 81,37 ml. distribuiti nelle tre annualità come segue:

- o 2027: 48,82 ml. di cui 18,78 ml. da contabilizzazioni (di cui 20,25 ml. in lavori pubblici);
- o 2028: 16,34 ml.;
- o 2029: 16,22 ml.;



Di seguito riportato l'andamento relativo alla “nuova” programmazione sulla serie storica 2021-2027:

- programmazione 2021: stanziamento totale sulle 3 annualità pari a 182,81 ml.
- programmazione 2022: stanziamento totale sulle 3 annualità pari a 213,57 ml.
- programmazione 2023: stanziamento totale sulle 3 annualità pari a 182,73 ml.
- programmazione 2024: stanziamento totale sulle 3 annualità pari a 123,96 ml.
- programmazione 2025: stanziamento totale sulle 3 annualità pari a 129,37 ml.
- programmazione 2026: stanziamento totale sulle 3 annualità pari a 106,23 ml.
- programmazione 2027: stanziamento totale sulle 3 annualità pari a 81,37 ml.



Il Programma triennale delle opere pubbliche riporta, come previsto dal decreto del 16 gennaio 2018, n. 14 “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali” e come disposto dallo schema tipo introdotto dal Nuovo Codice Appalti (all'allegato I.5, Art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023) gli elenchi dei nuovi investimenti in lavori pubblici (comprensivi di manutenzione ordinaria), di importo pari o superiore a euro 150.000,00, da finanziare nel triennio e con lavori affidati direttamente dal Comune.

La tabella riporta il quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma inserito nel Programma triennale dei Lavori Pubblici.

Tabella 7– PROGRAMMA TRIENNALE LLPP – TIPOLOGIA RISORSE

Programma Triennale dei Lavori Pubblici Tipologia Risorse	Disponibilità finanziaria primo anno 2027	Disponibilità finanziaria secondo anno 2028	Disponibilità finanziaria terzo anno 2029	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	720.000,00	0,00	0,00	720.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	15.888.500,00	14.308.500,00	14.308.500,00	44.505.500,00
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	3.638.376,00	0,00	0,00	3.638.376,00
Totale disponibilità finanziaria	20.246.876,00	14.308.500,00	14.308.500,00	48.863.876,00

Si precisa che nel 2026 si arriverà all'aggiudicazione del nuovo "Accordo quadro per l'affidamento dei lavori e dei servizi pluriennali di gestione e manutenzione del patrimonio infrastrutturale del Comune di Modena (Strade-Verde-Edifici)". Dando avvio alla procedura di affidamento nel 2026, come previsto dal Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e Trasporti nr. 14/2018, i valori relativi al nuovo accordo quadro (a prevalenza lavori) sono stati inseriti dal Programma Triennale dei Lavori pubblici 2026-2028 per un importo complessivo di 82.049.000,00 suddivisi in due lotti e su più annualità. Nella programmazione 2027-2029 sono stati inclusi, nel programma dei Lavori Pubblici, gli interventi di manutenzione straordinaria pari all'importo massimo della stipula dei contatti applicativi, per i due lotti, per un importo complessivo di 57.234.000,00. Per quanto sopra indicato i valori contenuti nel programma triennale 2027-2029 non sono raffrontabili con quelli del medesimo programma sulle annualità 2026-2028. Inoltre, le annualità 2028 e 2029, sulle quali prevale la finalità della programmazione strategica, registrano una difformità, consentita dai principi contabili (principio di coerenza tra programmazione e bilancio) rispetto agli stanziamenti di spesa, al titolo secondo del bilancio, sulle medesime annualità.

1.1.4 L'indebitamento

Al momento nel triennio 2027-2029 non si prevede il ricorso a nuovo indebitamento.

I dati relativi agli oneri dell'indebitamento in essere e relativi a mutui da sottoscrivere entro il 31/12/2026 sono riportati nella sezione strategica

1.1.5 Riforma della contabilità Accrual

In relazione alla Riforma 1.15 del PNRR il Comune di Modena è stato individuato tra le amministrazioni assoggettate agli adempimenti della fase pilota con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. RR 259 del 26 novembre 2024. In tale qualità, l'Ente ha elaborato, con valenza sperimentale, il Conto Economico relativo all'esercizio 2025 e lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025, secondo i principi e le regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-108, adottati con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024. Gli schemi così prodotti affiancano — senza sostituirli — gli schemi di bilancio e di rendiconto redatti in applicazione delle disposizioni contabili vigenti, come espressamente previsto dall'art. 10, comma 7, del D.L. 9 agosto 2024, n. 113.

La trasmissione telematica degli schemi di bilancio alla Ragioneria Generale dello Stato è avvenuta entro il 30 giugno 2026, in conformità a quanto disposto dall'art. 3, comma 1, del Decreto MEF del 23 dicembre 2024, recante le istruzioni procedurali e tecnico-contabili per la fase pilota. La trasmissione telematica è stata disposta tramite il canale "Riforma della contabilità Accrual" su Area RGS, in formato XBRL/XML secondo le tassonomie e le istruzioni tecniche pubblicate sul sito della RGS. Come chiarito dal Ministero (FAQ 4 del portale RGS Ministero dell'Economia e delle Finanze), ai fini del raggiungimento della fase pilota della milestone M1C1-118 (Riforma 1.15), gli schemi di conto economico e stato patrimoniale, relativi al rendiconto 2025, redatti secondo gli standard ITAS non hanno valore giuridico, pertanto, non è stato necessario sottoporli all'approvazione degli Organi deliberanti (Determina dirigenziale n. 1617 del 29.06.2026).

Si segnala che con il Decreto-legge 26 giugno 2026, n. 107 è stato definito, dall'art. 9, il *"Quadro di principi e regole del sistema, contabile economico patrimoniale unico"* l'introduzione del nuovo sistema unico di contabilità economico-patrimoniale in competenza (c.d. "Accrual"), che affiancherà — e progressivamente sostituirà — l'attuale sistema basato sulla matrice di correlazione di cui all'Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011. Il regime entrerà a pieno titolo dall'esercizio finanziario 2030, al termine di una fase di sperimentazione che coinvolgerà, secondo programmi specifici da definirsi con decreti interministeriali, su proposta della Commissione Arconet (entro il 30 giugno 2027), anche una selezione di enti territoriali.

Il medesimo Decreto-legge all'art. 10 definisce gli *"Adempimenti propedeutici all'adozione del quadro di principi e regole del sistema di contabilità economico patrimoniale unico"* indicando che, al fine di adottare il quadro di principi e regole contabili, secondo le tempistiche indicate le amministrazioni:

- a) adeguano gli inventari delle immobilizzazioni materiali e immateriali, delle partecipazioni e delle rimanenze di magazzino, ed effettuano una ricognizione completa delle partite creditorie e debitorie secondo i principi e le regole;
- b) individuano, nell'ambito della propria organizzazione, una struttura responsabile del coordinamento e della gestione delle attività di contabilità economico patrimoniale e degli inventari;
- c) adeguano, assicurando il rispetto del principio dell'unicità di imputazione, i propri sistemi informativi e gestionali ai requisiti previsti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 19 settembre 2025.

In sede di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP verranno forniti gli aggiornamenti relativi all'evoluzione del percorso di adeguamento dei sistemi informativo-contabili e delle eventuali ricadute organizzative e formative connesse all'implementazione della riforma.

1.1.6 Limiti

In sede di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP si definirà il limite di spesa 2027-2029 per tutti gli incarichi di collaborazione.

1.2. Organismi partecipati: valutazione economico – finanziaria

1.2.1 Principali dati economici degli organismi partecipati

In occasione dell'approvazione della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2027-2029, si provvederà ad assegnare alle società ed agli organismi soggetti al Regolamento dei controlli interni (Deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 4 febbraio 2013, modificato con D.C. n. 1 del 20/01/2025 e 39 del 30/06/2025) gli obiettivi di cui all'art. 147-quater TUEL oltre agli obiettivi di cui all'art. 19 comma 5 TUSP alle società in controllo pubblico.

Si riportano di seguito i risultati degli organismi partecipati dal Comune di Modena.

In particolare, si segnala che:

- La Fondazione emiliano romagnola per le vittime dei reati, sostenuta principalmente dalla Regione Emilia-Romagna, evidenzia un risultato negativo dell'esercizio 2025 principalmente a causa del fatto che nel 2025 sono stati deliberati/erogati aiuti per € 441.000, a fronte di un fondo di gestione disponibile pari a € 403.000. Il 2025 è stato infatti l'anno in cui è stato ricevuto il numero più alto di istanze (65) da quando esiste la fondazione.
- La Fondazione Teatro Comunale evidenzia un risultato negativo per l'esercizio 2025 (-328.960), in miglioramento rispetto al dato dell'esercizio 2024 (- € 525.196); il Valore della produzione ammonta a € 7,23 milioni, di cui oltre il 79% derivanti da contributi pubblici e privati (Stato, Regione Emilia-Romagna, Unione europea, ART Bonus e soci fondatori). L'incremento dei contributi e la sostanziale stabilità dei costi di produzione hanno consentito di ridurre la perdita e mantenere un equilibrio finanziario soddisfacente.
- Emilia-Romagna Teatro Fondazione ha riportato per la prima volta dopo moltissimi anni di pareggio di bilancio una perdita dovuta ad alcune produzioni che hanno registrato performance negative e non saranno riproposte nell'esercizio 2026;
- Fondazione Democenter-Sipe ha registrato una perdita di - € 292.198: il Consiglio di Amministrazione della Fondazione sta approntando un Piano di riorganizzazione della Fondazione che prevede anche il trasferimento della sede operativa presso il Tecnopolo di Mirandola.

Tabella 8 - RISULTATI DI ESERCIZIO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

RAGIONE SOCIALE	QUOTA O QUALIFICA DEL COMUNE DI MODENA	RISULTATO DI ESERCIZIO 2025	RISULTATO DI ESERCIZIO 2024	RISULTATO DI ESERCIZIO 2023
ASP GHIRLANDINA MODENA	73,272%	3.870	n.d.*	n.d.*
CONSORZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE - AREE E SERVIZI	42,04%	6.001	-328.026	-198.790
AZIENDA CASA EMILIA- ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA	20,810%	n.d.	12.258	18.889
CAMBIAMO S.p.A.	63,224%	997.275	366.924	72.050
FORMODENA Soc.cons. a r.l.	77,027%	49.034	28.465	22.728
AMO S.p.A.	45%	18.334	519.150	409.107
FARMACIE COMUNALI DI MODENA S.p.A.	33,40%	2.328.275	2.176.256	1.573.979**

SETA S.p.A.	11,046%	23.561	1.855.737	61.503
HERA S.p.A. (dati bilancio consolidato)	6,519%	508.300.000	535.900.000	483.200.000
BANCA ETICA Soc. coop. per azioni a r.l. (dati bilancio consolidato)	0,043%	12.265.000	16.140.000	31.632.000
LEPIDA S.c.p.A.	0,0014%	53.406	129.816	226.156
FONDAZIONE CRESCI@MO	Fondatore	28.912	19.273	9.625
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	Fondatore	13.826	16.250	50.536
FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI	Fondatore Aderente	2.700	5.368	2.679
AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI MODENA	Fondatore	14.545	12.176	2.344
FONDAZIONE EMILIANO- ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI	Fondatore	-53.920	95.299	-24.254
CONSORZIO PER IL FESTIVAL FILOSOFIA	16,67%	4.431	1.641	2.892
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	Fondatore	-328.960	-525.196	-393.684
EMILIA-ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE- Teatro Nazionale	Fondatore	-357.108	2.254	3.577
FONDAZIONE CASA DI ENZO FERRARI MUSEO	Fondatore	84.994	44.356	25.260
FONDAZIONE MARIO DEL MONTE	Fondatore	515	313	201
FONDAZIONE VITA INDIPENDENTE ONLUS	Fondatore	24.818	15.254	-13.554
FONDAZIONE ERMANNO GORRIERI PER GLI STUDI SOCIALI	Patrocinante	311	1.182	50
FONDAZIONE VILLA EMMA - RAGAZZI EBREI SALVATI	Fondatore	1.253	13.225	-2.773
FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE	Fondatore	-292.198	3.109	3.250
FONDAZIONE ITS Maker	Fondatore	163.901	39.913	36.891
ATER FONDAZIONE	Fondatore	44.882	46.040	44.593

FONDAZIONE SCUOLA MATERNA GUGLIELMO RAISINI	Titolare del diritto di nomina di alcuni componenti del CdA della Fondazione	n.d.	-3.255	13.629
SCUOLA MATERNA PARITARIA E ASILO – NIDO DON LORENZO MILANI	Titolare del diritto di nomina di alcuni componenti del CdA della Fondazione	11.702	6.763	19.143
FONDAZIONE AGO-MODENA FABBRICHE CULTURALI ETS	Fondatore	19.076	2.143	2.972
ASSOCIAZIONE MO C'E'	Fondatore	n.d.	6.046	N.D.***

*ASP Ghirlandina Modena, risultato dell'unione delle preesistenti ASP Charitas e ASP Patronato pei figli del Popolo e Fondazione S.Paolo e S.Geminiano, è stata costituita con effetto 01/07/2025.

**L'assemblea straordinaria degli azionisti del 22 dicembre 2023 ha deliberato lo spostamento della data di chiusura dell'esercizio dal 31 marzo al 31 gennaio, in linea con la data di chiusura dell'esercizio delle società appartenenti a PHOENIX Group di cui la società fa parte. Pertanto, il bilancio approvato il 30 maggio 2024 fa riferimento ad un esercizio della durata di 10 mesi (1/4/2023-31/1/2024).

*** L'Associazione MO C'E' è stata costituita in data 7 giugno 2024.

1.3. Caratteristiche dei servizi dell’Ente

1.3.1 Organigramma

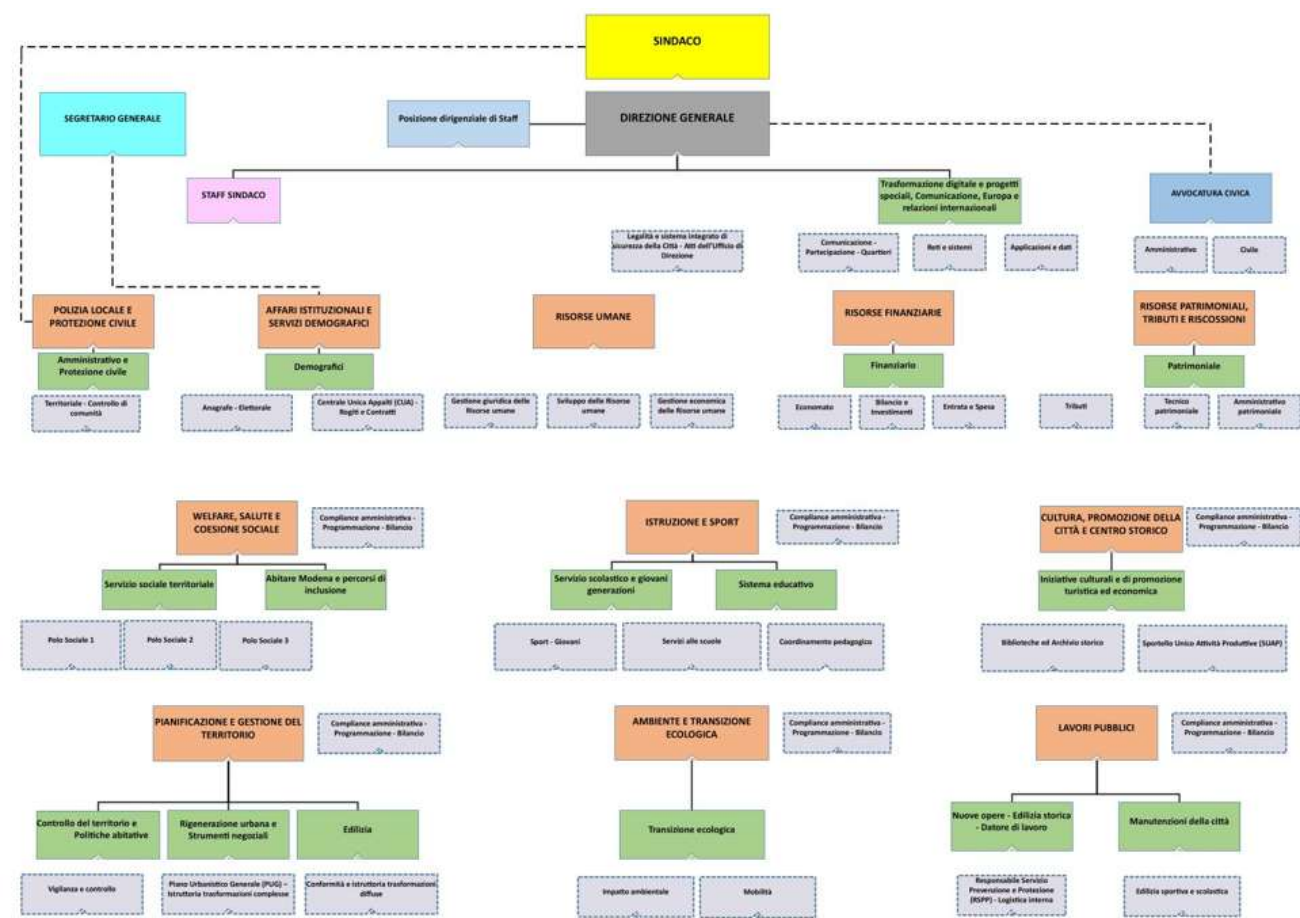
Figura 1 – ORGANIGRAMMA

L’attuale struttura organizzativa del Comune di Modena è costituita da n. 12 Settori compreso il Settore Direzione Generale, 1 posizione dirigenziale di Staff della Direzione generale, dall’Avvocatura Civica, n. 16 Servizi la cui responsabilità è attribuita a figure dirigenziali, nonché n. 39 Uffici la cui responsabilità è attribuita ad incaricati di Elevata qualificazione.

L’assetto organizzativo, come sopra descritto, è entrato in vigore il 01.10.2025, ed è il risultato di un processo di riorganizzazione che è stato avviato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 692/2024 avente ad oggetto “Approvazione percorso di revisione della struttura organizzativa del Comune di Modena e modifica parziale del Regolamento di Organizzazione”.

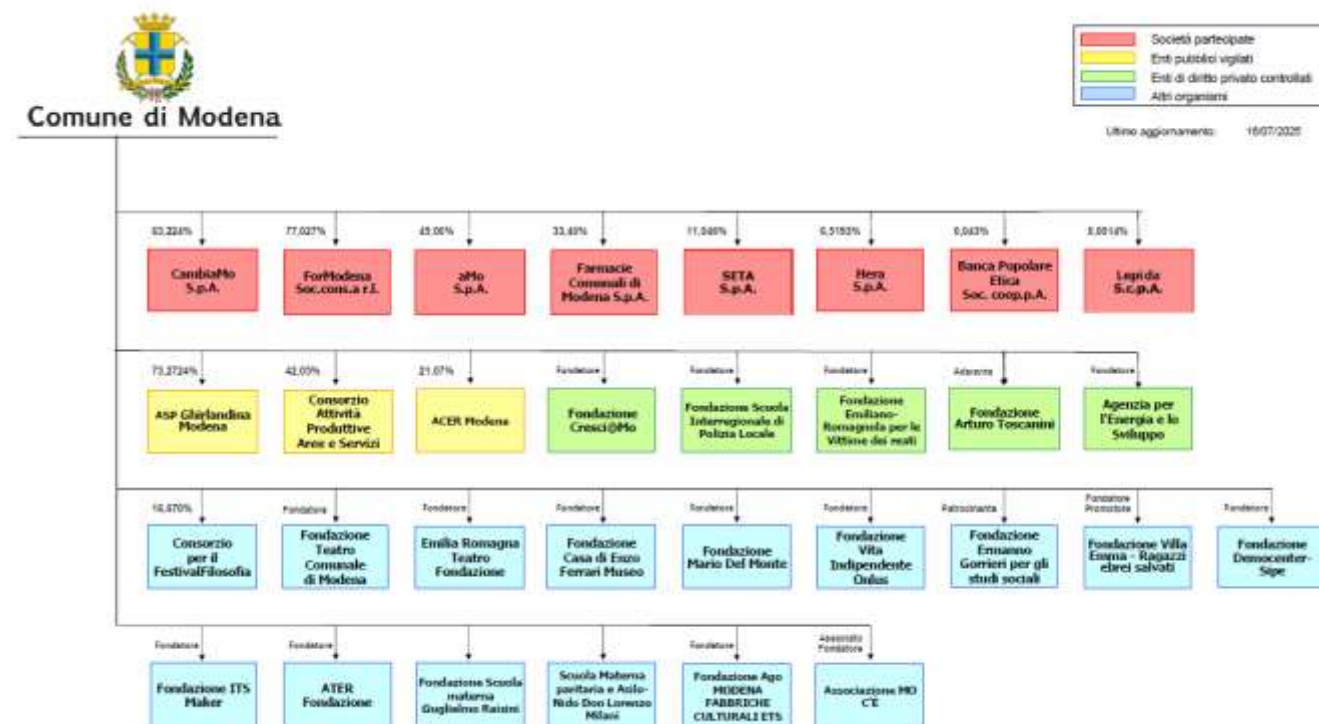
Successivamente, è stata revisionata la struttura organizzativa e definito il nuovo organigramma e funzionigramma delle posizioni dirigenziali. Ancora, con successive deliberazioni, sono state rispettivamente istituite le posizioni di Elevata qualificazione e si è provveduto all’allineamento delle funzioni dirigenziali, a seguito di più approfondite analisi organizzative.

Si riporta di seguito l’organigramma grafico dell’Ente vigente alla data di approvazione del presente documento.



1.3.2 Rappresentazione grafica degli organismi partecipati

Figura 2 - ORGANISMI PARTECIPATI



1.4. Risorse umane disponibili

Di seguito la ripartizione del personale presente nell'Ente al 30/06/2026 per Settore di presenza, suddiviso per area di inquadramento.

Tabella 9 - RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER SETTORE E CATEGORIA

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER PRESENZA E PER SETTORE AL 30/06/2026						
SETTORE	AREE					
	Operatori	Operatori Esperti	Istruttori	Funzionari ed Elevate Qualificazioni	Dirigenti	Direttore Generale
AFFARI ISTITUZIONALI E SERVIZI DEMOGRAFICI	2	5	65	15	2	0
AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	1	2	28	22	2	0
CULTURA, PROMOZIONE DELLA CITTÀ E CENTRO STORICO	2	5	34	32	2	0
DIREZIONE GENERALE	3	5	39	38	1	1
ISTRUZIONE E SPORT	13	39	156	49	2	0
LAVORI PUBBLICI	1	25	33	27	3	0
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	1	8	46	42	4	0
POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	0	2	181	30	2	0
RISORSE FINANZIARIE	2	3	20	12	2	0
RISORSE PATRIMONIALI, TRIBUTI E RISCOSSIONI	0	4	23	14	2	0
RISORSE UMANE	0	0	20	13	1	0
WELFARE, SALUTE E COESIONE SOCIALE	4	31	46	69	3	0
Totale complessivo	29	129	691	363	26	1

Figura 2 - PERSONALE PRESENTE AL 30.06.2026

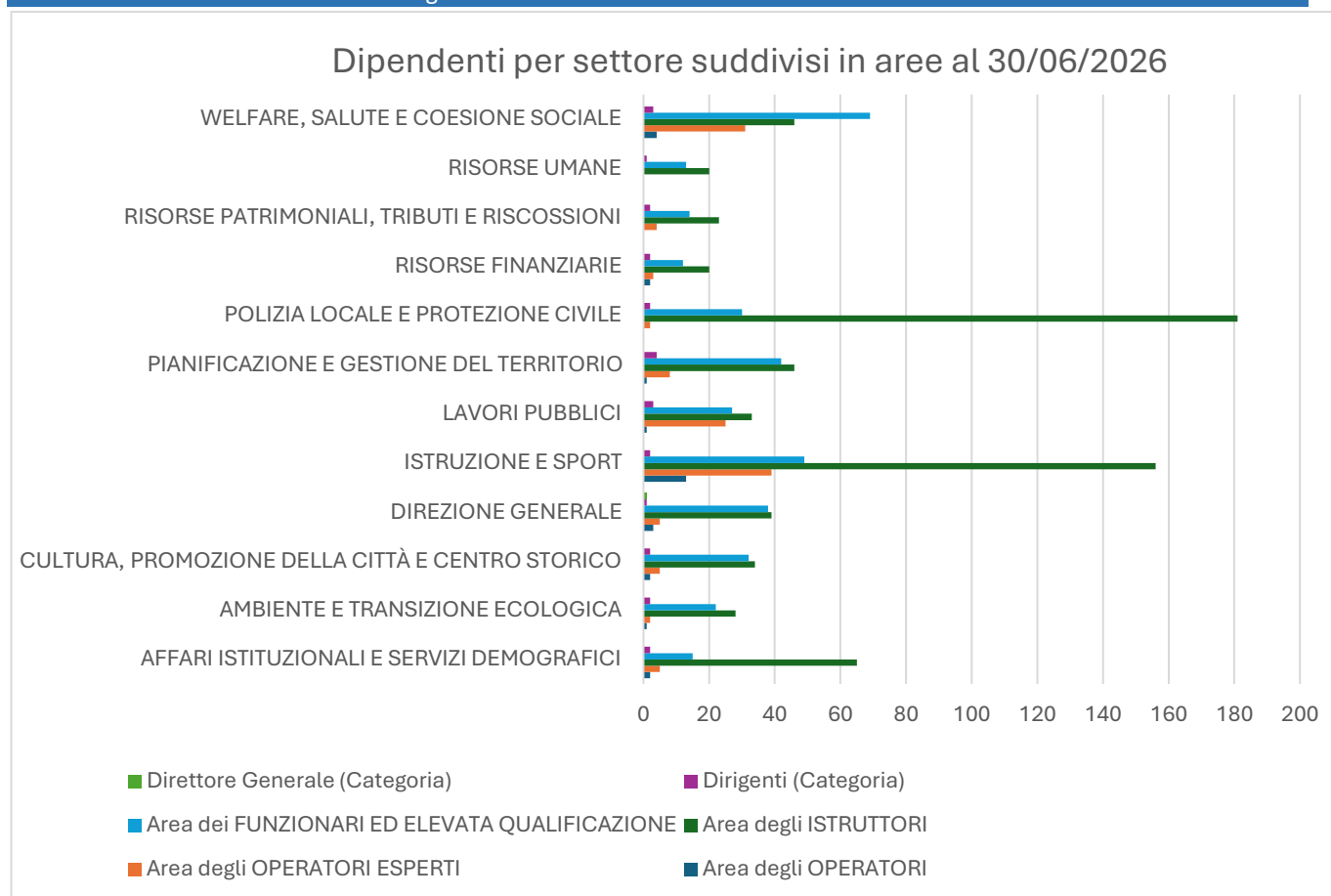


Tabella 10 - RIEPILOGO DELLE SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE SUDDIVISE PER PROGRAMMA OPERATIVO – ANNO 2026

CODICE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	Assestato 2026 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi	Assestato 2027 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi	Assestato 2028 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi
24102	LA CURA E IL BENESSERE DEI CITTADINI (24-29)	57.485,57	47.454,94	47.454,94
24103	NUOVO PIANO REGOLATORE SOCIALE E IL PIANO BENESSERE E SALUTE (24-29)	8.207.242,92	6.912.595,50	6.812.595,50
24105	DEI GIOVANI, PER I GIOVANI (24-29)	221.912,45	214.563,51	214.563,51
24107	IL PIANO CASA (24-29)	353.768,02	306.551,67	306.551,67
24201	LA SICUREZZA URBANA (24-29)	13.219.785,40	11.123.289,45	11.023.248,36
24203	LA SICUREZZA INCLUSIVA E SOSTENIBILE (24-29)	45.972,16	42.355,79	42.355,79
24301	IL TURISMO (24-29)	323.303,49	285.743,34	285.743,34
24303	LA CULTURA DI TUTTI E PER TUTTI (24-29)	2.961.724,05	2.549.041,13	2.549.041,13
24304	UNA CITTÀ EDUCATIVA E DEI SAPERI (24-29)	12.945.667,75	10.924.800,00	10.724.800,00
24305	UNA CITTÀ PIÙ SPORTIVA (24-29)	646.671,45	553.448,75	553.448,75
24401	LA QUALITÀ URBANA (24-29)	1.726.356,21	1.539.706,12	1.539.706,12

CODICE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	Assestato 2026 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi	Assestato 2027 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi	Assestato 2028 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi
24402	LA RIGENERAZIONE URBANA (24-29)	3.098.326,89	2.602.211,57	2.602.211,57
24403	LE INFRASTRUTTURE METROPOLITANE (24-29)	4.954.245,75	4.232.261,47	4.232.261,47
24405	LA MOBILITÀ SOSTENIBILE E LA SOSTA (24-29)	578.958,58	492.307,32	492.307,32
24408	LA TRANSIZIONE ENERGETICA (24-29)	532.862,40	449.915,77	449.915,77
24409	L'ECONOMIA CIRCOLARE (24-29)	2.211.561,11	1.903.727,79	1.903.727,79
24505	LE POLITICHE DEL PERSONALE E GLI AFFARI ISTITUZIONALI (24-29)	11.687.154,30	10.879.379,66	11.226.379,66
24506	LA PROGRAMMAZIONE, IL CONTROLLO E LA QUALITÀ (24-29)	8.510.987,98	7.094.447,81	7.152.456,90
24507	L'ACCESSIBILITÀ E LA SEMPLIFICAZIONE (24-29)	2.901.793,38	2.356.188,37	2.356.188,37
24508	LA PARTECIPAZIONE ATTIVA (24-29)	602.583,42	515.013,54	515.013,54
24509	LE IMPRESE (24-29)	1.716.214,24	1.451.089,23	1.451.089,23
TOTALE		77.504.577,52	66.476.092,73	66.481.060,73

Tabella 11 - RIEPILOGO DELLE SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE SUDDIVISE PER MISSIONE - ANNO 2026

CODICE MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	Assestato 2026 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi	Assestato 2027 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi	Assestato 2028 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	29.877.952,03	26.181.409,60	26.586.418,69
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	13.219.785,40	11.123.289,45	11.023.248,36
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	7.350.779,83	6.240.200,00	6.140.200,00
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	2.961.724,05	2.549.041,13	2.549.041,13
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	868.583,90	768.012,26	768.012,26
7	TURISMO	322.905,49	285.743,34	285.743,34
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	3.098.326,89	2.602.211,57	2.602.211,57
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.552.608,90	2.194.444,43	2.194.444,43
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	824.362,76	703.422,42	703.422,42
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	14.386.475,47	12.096.238,02	11.896.238,02
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	1.854.928,19	1.572.881,38	1.572.881,38
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	186.144,61	159.199,13	159.199,13

CODICE MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	Assestato 2026 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi	Assestato 2027 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi	Assestato 2028 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi
TOTALE		77.504.577,52	66.476.092,73	66.481.060,73

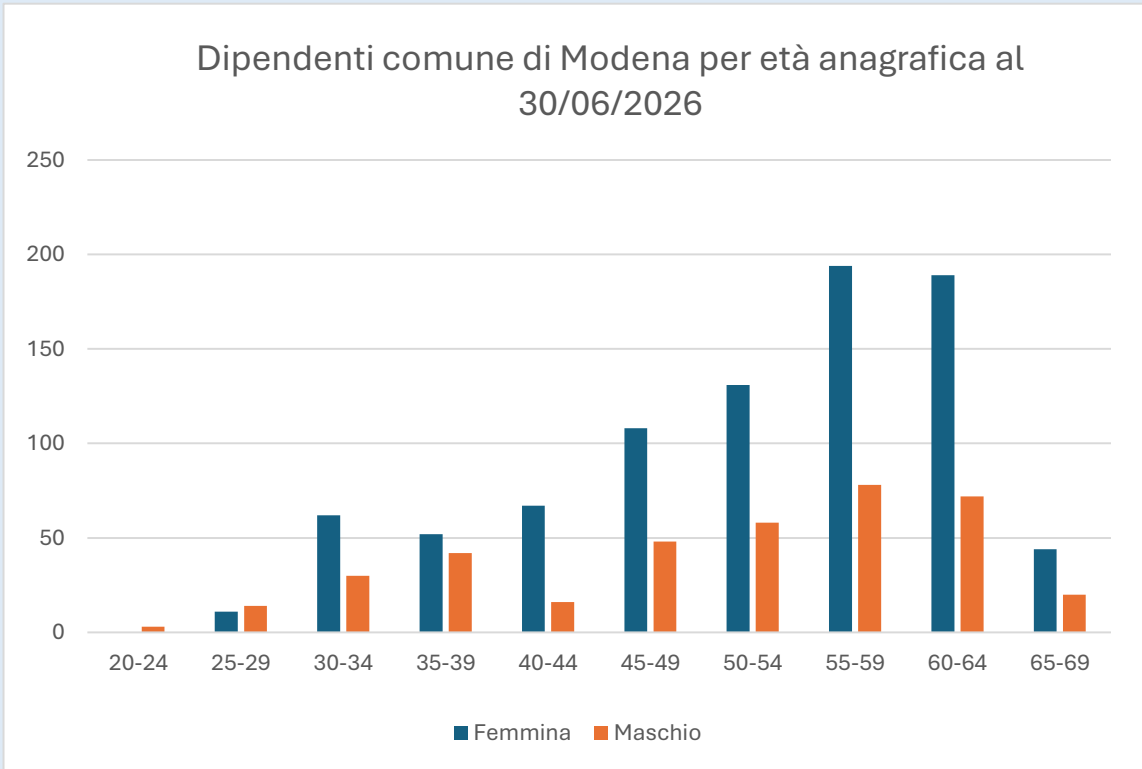
FOCUS

Il personale del Comune di Modena

Osservando i dati relativi ai primi sei mesi del 2026, si evidenzia un sostanziale mantenimento della distribuzione per classi di età analogo al 2024 e al 2025. Rimane stabile la suddivisione per sesso, con il 70% di donne contro il 30% di uomini.

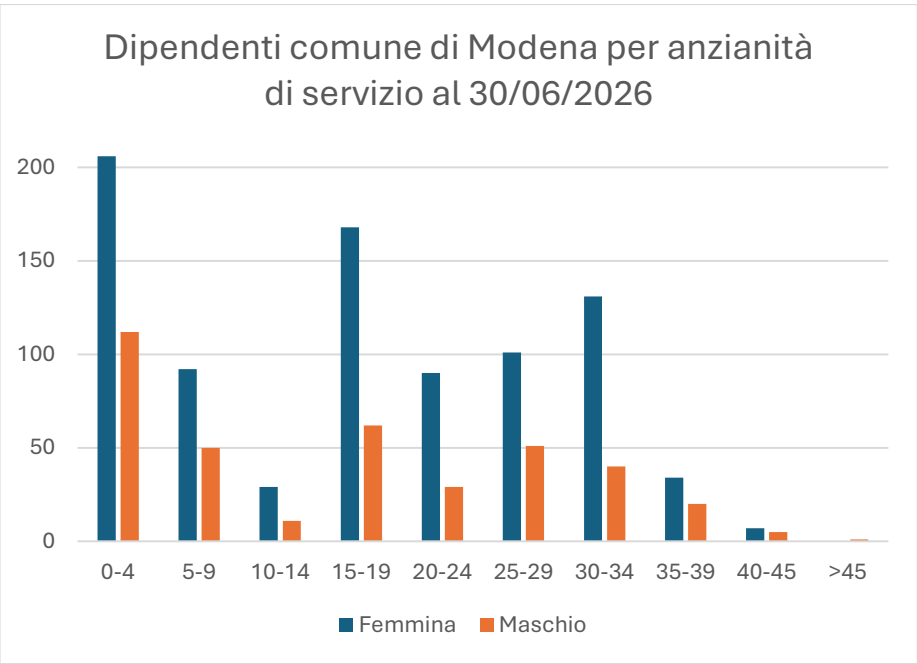
Si rileva un lieve aumento rispetto al 2025 del numero di dipendenti nella fascia di età 65-69 anni, per innalzamento dell’età. Risulta un turn over maggiore nelle fasce di età più basse rispetto a quelle dai 55 anni in su.

Dipendenti suddivisi per genere e classi di età e di anzianità di servizio nel Comune al 30/06/2026



Dipendenti suddivisi per classi d'età e genere al 30/06/2026		
Classi età	Femmina	Maschio
20-24	0	3
25-29	11	14
30-34	62	30
35-39	52	42
40-44	67	16
45-49	108	48
50-54	131	58
55-59	194	78
60-64	189	72
65-69	44	20
TOTALI	858	381

I dati seguenti evidenziano, in continuità con gli anni 2024 e 2025, come il numero dei dipendenti con anzianità nell'Ente inferiore a 20 anni superi i dipendenti con una anzianità significativa, dimostrando gli effetti delle politiche assunzionali degli ultimi anni.



Dipendenti suddivisi per classi d'anzianità e genere al 30/06/2026		
Classe d'anzianità	Femmina	Maschio
0-4	206	112
5-9	92	50
10-14	29	11
15-19	168	62
20-24	90	29
25-29	101	51
30-34	131	40
35-39	34	20
40-44	7	5
>45	0	1
TOTALE	858	381

Dipendenti suddivisi per categorie e titoli di studio al 30/06/2026

TITOLO DI STUDIO	SESSO	CATEGORIA					
		OPERATORI	OPERATORI ESPERTI	ISTRUTTORI	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	DIR	DIR. GEN
LICENZA MEDIA	F	14	60	6	0	0	0
	M	6	18	1	0	0	0
DIPLOMA	F	4	37	312	90	3	0
	M	5	13	183	38	2	0
LAUREA	F	0	0	142	178	12	0
	M	0	1	47	57	9	1
TOTALE	M+F	29	129	691	363	26	1

Si evidenzia altresì l'aumento del numero di dipendenti appartenenti all'area degli Istruttori e all'area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione rispetto all'anno 2023. Tale fenomeno è l'effetto delle politiche assunzionali degli ultimi anni e delle progressioni verticali transitorie (da area degli Operatori esperti a area degli Istruttori e da area degli Istruttori a area dei Funzionari) effettuate nel 2024 e nel 2025, tenuto conto che ne sono state previste altre nel PIAO – SEZIONE 03.03 Programmazione del fabbisogno di personale 2026-2028.

1.5. Risorse strumentali disponibili

Per descrivere, in sintesi, le risorse strumentali disponibili, è possibile fare riferimento al conto economico patrimoniale dell'Ente:

Tabella 12 - CATEGORIA RISORSA STRUMENTALE				
CATEGORIA RISORSA STRUMENTALE	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
Beni immateriali (software, beni immobili in uso da terzi)	35.510.378,29	35.978.660,64	39.037.019,20	41.121.665,42
Beni immobili	1.335.996.423,84	1.337.648.805,67	1.340.353.345,69	1.336.112.733,00
Beni mobili (al netto dei SW)	8.735.790,80	9.061.422,44	9.320.132,52	10.122.726,86
Rimanenze di magazzino	128.804,40	117.665,57	72.116,36	10.469,97

Dotazioni informatiche

Sistema	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Windows XP										
Personal Computer	1443	734	425	64	10	0	0	0	0	0
Notebook	180	169	72	9	0	0	0	0	0	0
Windows 7										
Personal Computer	550	589	563	469	325	194	116	40	4	0
Notebook	73	73	47	18	9	3	2	2	0	0
Windows 8										
Personal Computer	232	239	221	158	120	67	33	9	0	0
Notebook	43	43	30	15	0	0	1	1	0	0
Windows 10										
Personal Computer	18	340	518	732	904	1113	1191	1213	673	475
Notebook	36	46	99	125	66	110	111	92	130	77
Windows 11										
Personal Computer								252	715	890
Notebook								61	168	217
Apple IOS										
Personal Computer	12	12	12	6	6	5	6	7	3	3
Notebook	5	5	5	7	14	7	17	15	11	12
Linux										
Personal Computer			44	73	48	45	41	45	4	4
Notebook			0	0	0	0	2	2	0	0
HARDWARE										
Tipologia apparati	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Personal computer	1955	1914	1783	1502	1392	1416	1399	1437	1423	1372
Notebook	337	336	253	174	68	130	114	269	315	306
Stampanti	670	615	541	492	464	430	404	150	150	150
Server	14	23	25	26	25	25	24	16	16	16
Tablet	57	56	70	73	74	74	70	53	50	50
Scanner	261	231	203	183	170	150	135	80	9	9
Plotter	8	8	6	7	1	1	2	2	5	5

1.6. Programmi operativi triennali

Introduzione

Di seguito si riportano gli obiettivi operativi triennali, con orizzonte temporale pari al bilancio di previsione, che consistono nella declinazione degli obiettivi strategici formulati nella Sezione Strategica del presente DUP. Gli obiettivi sono completati con l'individuazione delle relative risorse di spesa corrente per missione e programma di bilancio, oltre agli investimenti in conto capitale.

La programmazione esecutiva di dettaglio sarà predisposta con l'approvazione, da parte della Giunta comunale, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che declinerà gli obiettivi operativi con riferimento ad obiettivi esecutivi e attività gestionali nella sottosezione Performance.

Politica 1

MODENA PER LE PERSONE

Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

VIENE LASCIATA SOLO LA PARTE DESCRITTIVA, LE TABELLE RIMANDATE ALLA NADUP



**Comune
di Modena**

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 1 – Modena per le persone

Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

Responsabile Politico: MALETTI FRANCESCA

INDIRIZZO STRATEGICO 24.1.01 - Il contrasto all'esclusione, all'isolamento e alla disuguaglianza

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.1.01.01

Consolidare il Servizio Sociale Territoriale quale presidio stabile e riconoscibile per la comunità cittadina, garantendo accessibilità, tempestività di risposta e qualità professionale degli interventi, in coerenza con i Livelli essenziali delle Prestazioni Sociali e attraverso il rafforzamento degli strumenti di supervisione, integrazione con la rete dei Servizi e con la comunità cittadina.

Garantire la tutela e la protezione dei minori in situazioni di pregiudizio attraverso presa in carico tempestiva, valutazione multidisciplinare e progetti individualizzati, in raccordo con Tribunale dei minorenni, Ausl, Scuole ed Enti del Terzo Settore.

Sostenere la genitorialità fragile con interventi di educativa domiciliare, spazi neutri per gli incontri protetti, servizi semiresidenziali per minori e centri di aggregazione giovanile.

Prevenire l'allontanamento dei minori dalle famiglie multiproblematiche e fragili, attraverso il potenziamento di misure di sostegno precoce alle famiglie (assistenza economica, educativa territoriale, mediazione familiare), favorire, quando necessario, l'affido familiare rispetto alle Comunità per minori.

Rafforzare l'integrazione tra servizi sociali, sanitari e del lavoro per la presa in carico di adulti con fragilità multiple (salute mentale, dipendenze, disabilità acquisita), sostenendo l'accesso alle misure di contrasto alla povertà (Assegno Di Inclusione, Servizio Formazione Lavoro) con accompagnamento personalizzato e progetti di attivazione.

Garantire progetti di vita individualizzati centrati sulla persona in un'ottica sociale, scolastica e lavorativa, in coerenza con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ed in applicazione del D.lgs 62/2024; rafforzare l'integrazione scolastica e post-scolastica dei ragazzi con disabilità con collaborazione tra Servizi sociali, Scuole, Enti del Terzo Settore, Centro per l'Impiego e Settore Istruzione.

Garantire ed assicurare alla comunità modenese:

- il servizio di Pronto Intervento Sociale, attraverso una reperibilità h 24, 7 giorni su 7, per situazioni di emergenza/urgenza sociale (minori, donne vittime di violenza, adulti fragili, persone senza dimora, anziani non autosufficienti senza rete) come previsto dal Piano Sociale Nazionale;
- la tutela delle donne vittime di violenza, mediante un percorso di presa in carico multidisciplinare (Servizio sociale, Sanità, Centro Antiviolenza, Tribunale, FF.OO., comunità cittadina) per l'accoglienza, la valutazione del rischio e la protezione;
- un Servizio sociale professionale, altamente qualificato, anche mediante percorsi di supervisione, quale LEPS trasversale a tutti quelli previsti e definiti dal Piano Sociale Nazionale, al fine di individuare le migliori risposte ai bisogni della comunità e di prevenire e contrastare i fenomeni di burn-out delle assistenti sociali.

Sviluppare progetti di welfare di comunità e coesione sociale nei quartieri, istituendo tavoli/incontri di confronto permanente tra Istituzioni e cittadinanza/associazioni per la prevenzione dei conflitti.



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 1 – Modena per le persone

Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

Responsabile Politico: MALETTI FRANCESCA

INDIRIZZO STRATEGICO 24.1.02 - La cura e il benessere dei cittadini

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.1.02.01

Garantire e promuovere la cura e il benessere dei cittadini attraverso il rafforzamento e l'integrazione dei Servizi sanitari e sociosanitari del Distretto, assicurando equità di accesso, continuità assistenziale e presa in carico globale della persona, in un'ottica di prossimità territoriale e di collaborazione tra Comune Azienda USL ed Enti del Terzo Settore.

Potenziare gli interventi di prevenzione e promozione della salute, declinandoli sulle specifiche necessità dei diversi quartieri modenesi. Questa strategia sfrutterà la nuova organizzazione dell'Assistenza Sanitaria Territoriale, valorizzando la sinergia tra i professionisti aziendali e i medici del territorio (MMG, PLS e Specialisti Ambulatoriali).

In linea con il DM 77/2022, proseguirà il consolidamento dei percorsi di continuità assistenziale Ospedale-Territorio attraverso il potenziamento dei servizi di prossimità: Case e Ospedali di Comunità, Centrale Operativa Territoriale (COT), Telemedicina e Infermieri di Famiglia e Comunità (IFoC). L'intento è favorire la domiciliarità delle cure e prevenire ricoveri ospedalieri impropri.

A completamento della rete cittadina di cure palliative, nel 2027 si prevede l'attivazione dell'Hospice di Villa Montecuccoli. Parallelamente, continuerà il monitoraggio dei lavori per la realizzazione della Casa della Comunità Hub "Gino Strada e Teresa Sarti", che rappresenterà il terzo presidio di riferimento per la città di Modena.

L'Ospedale di Comunità (OsCo) del Distretto di Modena, attivato nel 2026, richiederà un miglioramento del modello organizzativo basato sul lavoro collegiale tra operatori sanitari (territoriali e ospedalieri) e professionisti dell'area sociale. Questa integrazione è fondamentale per garantire la massima efficienza e la continuità assistenziale tra i diversi setting di cura, grazie a percorsi diretti definiti in stretta sinergia con la Centrale Operativa Territoriale (COT) distrettuale. La COT presidierà la gestione dei flussi, governando sia gli ingressi provenienti dalle strutture ospedaliere (dimissioni protette), sia i ricoveri segnalati direttamente dai servizi territoriali.

Consolidare il percorso delle reti specialistiche provinciali attraverso l'attuazione della fase 2, per le reti cliniche che hanno già concluso la fase 1:

- rete nefrologica
- rete reumatologica
- rete dermatologica
- PDTA provinciale Cefalee

La fase 2 comprende la valutazione del fabbisogno delle prestazioni esterne necessarie alla rete specialistica per attuare il completamento diagnostico e la presa in carico dei pazienti.

Anche per l'anno 2027 continuerà l'attività di fase 1 delle altre reti cliniche specialistiche e proseguiranno i percorsi di presa in carico dei pazienti attraverso i progetti di Telemedicina, che comprendono Televisite, Teleconsulti, e Telecontrolli.

Punto Unico di Accesso (PUA): consolidare e qualificare il PUA quale porta di ingresso unitaria ai Servizi sanitari, sociali e sociosanitari del Distretto, garantendo ai cittadini informazione, orientamento e valutazione tempestiva dei bisogni, favorendo l'integrazione professionale tra Comune e Azienda USL nella presa in carico delle situazioni di fragilità.

Dimissioni protette ospedaliere: garantire la continuità assistenziale nel passaggio dall'ospedale al territorio attraverso il consolidamento del servizio di dimissioni protette, assicurando una tempestiva presa in carico, integrata tra Ospedale, Distretto e Servizi sociali comunali, al fine di prevenire il rischio di ricoveri ripetuti e di sostenere il rientro in sicurezza al domicilio delle persone anziane e fragili.

24.1.02.02

Programmare gli interventi a sostegno della non autosufficienza, della disabilità e della fragilità, consolidando il sistema delle risposte ai bisogni, sperimentando servizi innovativi e potenziando le attività a sostegno della domiciliarità sia per le persone non autosufficienti che per le persone con disabilità e disagio mentale, favorendo l'integrazione tra i diversi professionisti (sociale e sanitario), gli enti del terzo settore presenti sul territorio e la rete informale presente nella comunità.

Realizzare i servizi dedicati alle persone con disabilità e alle loro famiglie, ridefinendo la programmazione degli stessi, all'interno del Comitato di Distretto Socio-Sanitario della Città di Modena e consolidare gli interventi finanziati dal PNRR nell'ambito della progettazione rivolta alle persone con disabilità e orientati alla Vita Indipendente, in stretta collaborazione con le organizzazioni rappresentative e tutti i soggetti del terzo settore a vario titolo coinvolti. Sperimentare alcuni servizi innovativi sia nell'area dell'abitare sia dell'occupazione del lavoro.

Realizzare i servizi dedicati alle persone in condizioni di non autosufficienza fisica, ridefinendo la programmazione degli stessi, all'interno del Comitato di Distretto Socio-Sanitario della Città di Modena e sperimentando servizi innovativi a sostegno delle nuove fragilità emergenti, con particolare riferimento alla prevenzione delle fasi dell'invecchiamento e al sostegno alla vita autonoma (spazi anziani, minialloggi, ecc.).

Promuovere la permanenza al domicilio il più lungo possibile delle persone anziane attraverso servizi di assistenza domiciliare integrata (SAD, ADI sanitaria, Telesoccorso, pasti a domicilio etc.); contrastare l'isolamento sociale e i processi degenerativi con progetti di invecchiamento attivo; supportare i care-giver familiari con sollievo, formazione e sostegno economico-organizzativo.

Ridefinire le politiche a favore della Salute Mentale, in linea con quanto emergerà a seguito del percorso degli Stati generali promossi dall'Azienda USL e dai Comuni della Provincia di Modena.



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 1 – Modena per le persone

Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

Responsabile Politico: MALETTI FRANCESCA

INDIRIZZO STRATEGICO 24.1.03 - Il nuovo Piano Regolatore sociale e il Piano del Benessere e della Salute

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):**24.1.03.01**

Ridefinire il Piano distrettuale per il benessere e la salute della Città di Modena, in coerenza con le linee strategiche definite dalla Regione Emilia-Romagna che prevede l'analisi dei bisogni e la programmazione delle attività, interventi e servizi con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti sul territorio, a partire dalla rappresentazione congiunta delle diverse problematiche e dei diversi bisogni dei cittadini.

Attivare i tavoli di confronto, sulla base degli indirizzi strategici definiti nel Piano Sociale e Sanitario Regionale, con tutti i soggetti del territorio a vario titolo coinvolti (sindacati, terzo settore, associazioni e cittadini) per analizzare le diverse problematiche sociali individuate a partire dall'analisi dei dati che dettagliano i fenomeni specifici, le conoscenze portate da ciascuno, nonché le eventuali attività, servizi ed interventi già attivati per ridefinire, a partire da una valutazione dei bisogni, le diverse strategie di risposta definendo le azioni conseguenti.

Partecipare agli incontri regionali per la stesura del nuovo Piano distrettuale per il benessere e la salute del distretto sociosanitario di Modena.



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 1 – Modena per le persone

Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

Responsabile Politico: MEZZETTI MASSIMO

INDIRIZZO STRATEGICO 24.1.04 – Le pari opportunità

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.1.04.01

Promuovere politiche che implementino misure volte a prevenire e contrastare ogni trattamento iniquo o lesivo della dignità umana, basato sul sesso, razza, origine etnica e sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza ad una minoranza nazionale, patrimonio, nascita, disabilità, età od orientamento sessuale.

Promuovere l'effettiva parità di genere attraverso interventi integrati volti a:

- conciliazione vita-lavoro, favorendo l'accesso delle donne a servizi di cura (asili nido, centri estivi, assistenza persone non autosufficienti), sostenendo modelli di organizzazione del lavoro flessibili (smart-working, orari flessibili etc.) anche in raccordo con le imprese del territorio ed il Terzo Settore;
- contrasto della violenza di genere, attraverso azioni di promozione, in sinergia con la rete territoriale antiviolenza (Centro Antiviolenza, Servizi sociali, Sanità, Associazioni, Prefettura, Provincia, FF.OO. Etc.), investendo nella prevenzione culturale attraverso l'educazione nelle scuole e la sensibilizzazione della comunità;
- prevenzione e contrasto delle discriminazioni, rafforzando lo Sportello territoriale Antidiscriminazioni per la segnalazione e presa in carico di episodi discriminatori, promuovendo percorsi di formazione per operatori pubblici e nelle scuole sul riconoscimento dei pregiudizi, sull'educazione alla cittadinanza, sul rispetto delle differenze e sulla gestione non violenta dei conflitti, monitorando il fenomeno attraverso un Osservatorio distrettuale;
- rafforzamento della mediazione sociale e di comunità (mediatori interculturali e mediatori sociali di quartiere) per intervenire precocemente su tensioni di vicinato, conflitti intergenerazionali o interculturali.



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 1 – Modena per le persone

Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

Responsabile Politico: BOTOLAMASI ANDREA

INDIRIZZO STRATEGICO 24.1.05 – Dei giovani, per i giovani

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):**24.1.05.01**

I giovani sono il cuore pulsante di una città che investe sulla co-progettazione e sulla partecipazione attiva. L'approccio nei loro riguardi è di tipo trasversale, con la attivazione di un tavolo interassessorile e tecnico che ha l'obiettivo di offrire risposte più efficaci, integrate e coerenti. Si confermano le direttrici strategiche: spazi aggregativi innovativi, autonomia abitativa, orientamento al lavoro con azioni che contribuiscano a ridurre il divario generazionale e che rispondano a obiettivi di inclusione, pari opportunità, sostenibilità e coesione sociale. Incentivazione del coinvolgimento dei giovani nella vita civica promuovendo la consapevolezza dei propri diritti e doveri e sostenendo l'impegno attivo nella comunità. Tra le azioni concrete, spicca l'apertura del nuovo spazio collaborativo alle ex Fonderie (finanziato da ANCI) e l'animazione dell'Hub in Polis con il coinvolgimento e la attivazione di gruppi informali. Prosegue inoltre il progetto "Antenne" per l'abitare sociale e, grazie a fondi regionali, sarà potenziato l'inserimento lavorativo di diplomati e laureati in sinergia con il territorio.

Proseguire il sostegno all'apertura di nuovi spazi aggregativi per i giovani, in cui si attivino progettualità di cui i ragazzi e le ragazze non siano semplici fruitori ma proponenti e organizzatori, grazie anche ai finanziamenti di ANCI e regionali.

Supportare i giovani nel delicato momento di ingresso nel mondo del lavoro, attraverso la proposta di interventi strutturati di orientamento e confronto con il mondo del lavoro relativi ad ambiti diversi (dal commercio, al turismo, all'ambiente e all'autoimprenditorialità), organizzati in collaborazione con le associazioni datoriali della città.

Proseguire nel supporto all'innovazione delle attività proposte dall'Informagiovani, anche grazie all'impulso dato dalla formazione e dal network regionale che si è creato negli ultimi anni.

Mantenere le azioni rivolte ai NEET, anche alla luce del protocollo sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna attraverso una proposta di attività finalizzate alla prevenzione della condizione di NEET che coinvolga giovani delle scuole superiori in condizione di difficoltà/fragilità.

Supportare il sostegno all'autonomia abitativa dei giovani attraverso la prosecuzione del progetto Antenne e il reperimento di nuove risorse per garantirne la continuità.

Incentivare il coinvolgimento dei giovani nella vita civica promuovendo la consapevolezza dei propri diritti e doveri e sostenendo l'impegno attivo nella Comunità.

Favorire l'ottica l'intersectoriale e interistituzionale delle azioni volte a sostenere le giovani generazioni, tenendo conto della specificità del territorio modenese quale polo di attrazione anche per giovani della provincia.



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 1 – Modena per le persone

Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

Responsabile Politico: MALETTI FRANCESCA

INDIRIZZO STRATEGICO 24.1.06 – Il benessere animale**Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):****24.1.06.01**

Promuovere iniziative pubbliche e monitorare le norme comunali volte al benessere animale anche mediante azioni di promozione e diffusione della cultura del rispetto animale.

Aggiornare/integrare i regolamenti animali relativi al benessere e alla gestione del comune di Modena, in particolare aggiornare il protocollo d'intesa con l'azienda AUSL relativo alle procedure in caso di segnalazioni di presunti maltrattamenti e/o mancato benessere degli animali; realizzare iniziative volte alla promozione delle adozioni e al supporto da parte dei volontari delle associazioni presenti nelle strutture canile e gattile intercomunale ai cittadini che ne fanno richiesta.

Pianificare il sostegno veterinario per animali di persone fragili e indigenti come da normativa regionale.

24.1.06.02.

Realizzare azioni di promozione del benessere e della tutela degli animali presenti in ambito urbano.

Realizzare iniziative di sensibilizzazione e aiuto al cittadino per il benessere degli animali e itinerari didattici finalizzati all'educazione al rispetto degli animali domestici e selvatici presenti nell'ambito urbano rivolti ai più piccoli perché facciano da tramite con gli adulti.

Effettuare ricognizione sulla necessità di nuove aree cani.

24.1.06.03

Monitorare costantemente la buona gestione di gattili, colonie feline e canili del territorio anche in relazione al nuovo contratto di gestione del canile.

Svolgere incontri mensili con il gestore e le associazioni di volontariato, regolari sopralluoghi presso le strutture per le colonie feline, controllare le rendicontazioni, e il registro informatizzato di carico/scarico delle strutture.

**Comune
di Modena****Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa****POLITICA 1 – Modena per le persone*****Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere*****Responsabile Politico: MALETTI FRANCESCA****INDIRIZZO STRATEGICO 24.1.07 – Il Piano Casa****Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):****24.1.07.01**

Realizzare e implementare il Piano Casa, per fronteggiare la crescente domanda abitativa, che oggi coinvolge un numero sempre più crescente di cittadini, attraverso tre linee di azione:

- *Prevenzione: collaborazioni con tribunale, avvocati e associazioni di categoria per intercettare situazioni di difficoltà prima che portino a sfratti esecutivi. Potenziare i fondi per la morosità incolpevole e il sostegno all'affitto.*
- *Gestione: programmare l'utilizzo di unità abitative e stanze attraverso Agenzia Casa per rispondere a bisogni abitativi di cittadini e lavoratori di imprese pubbliche e private e studenti fuori sede, attivazione dello sportello "Abitare Modena", come punto unico di riferimento per cittadini, proprietari e inquilini, con il supporto dell'Agenzia Casa del Comune; potenziare i servizi a sostegno dell'abitare sociale; gestire l'attività di implementazione e sistemazione delle microaree per sinti e rom;*
- *Costruzione: promuovere e sostenere la realizzazione di Edilizia Residenziale Sociale negli interventi di trasformazione e rigenerazione della città esistente; riconvertire immobili dismessi o inutilizzati (uffici) in residenze temporanee grazie a procedure semplificate.*

Prevenire

Rafforzare il sistema delle politiche abitative del Comune di Modena attraverso un insieme coordinato di interventi finalizzati a prevenire il disagio abitativo, quali:

- consolidare il sistema di collaborazione con il Tribunale di Modena, gli Ordini professionali, le organizzazioni sindacali degli inquilini, le associazioni della proprietà edilizia, il terzo settore e gli altri soggetti territoriali coinvolti, al fine di intercettare precocemente le situazioni di rischio e attivare percorsi di mediazione e accompagnamento prima dell'esecuzione degli sfratti;
- consolidare gli strumenti di sostegno alla locazione, come il Fondo Affitto, le misure per la morosità incolpevole e gli strumenti previsti dai programmi regionali e nazionali, promuovendo accordi tra proprietari e inquilini finalizzati alla continuità abitativa.

Monitorare l'evoluzione del fabbisogno abitativo della popolazione, anche con riferimento a quella universitaria, e promuovere accordi con istituzioni, enti pubblici, operatori privati e soggetti del terzo settore per incrementare la disponibilità di alloggi a canone sostenibile e contrastare le criticità del mercato della locazione, avvalendosi anche delle risultanze degli Osservatori del fabbisogno abitativo in via di costruzione.

Gestire

Sviluppare lo Sportello "Abitare Modena" come interlocutore privilegiato sul tema abitare e luogo di coordinamento tra amministrazione pubblica, soggetti privati, enti del terzo settore, organizzazioni sindacali degli inquilini e confederali,

associazioni della proprietà edilizia e comunità territoriale, che promuova una responsabilità condivisa nella costruzione di risposte innovative e sostenibili al bisogno abitativo.

Rafforzare il ruolo strategico dell'Agenzia Casa quale strumento operativo per favorire l'incontro tra domanda e offerta abitativa, ampliando il numero di alloggi disponibili attraverso il coinvolgimento dei proprietari privati e la definizione di strumenti incentivanti anche per la ristrutturazione e la rimessa in circolo degli immobili sfitti (accordi con ordini professionali, istituti di credito, associazioni di categoria, ecc.).

Sviluppare progettualità innovative rivolte ai giovani, agli studenti universitari, ai lavoratori fuori sede, alle giovani coppie, ai genitori separati e alle persone anziane, promuovendo soluzioni quali abitazioni temporanee, cohousing, abitare collaborativo e modelli intergenerazionali.

Gestire

Proseguire nell'attuazione del Programma di gestione delle microaree familiari, attraverso interventi integrati di adeguamento edilizio, miglioramento infrastrutturale e accompagnamento sociale, finalizzati a garantire condizioni abitative dignitose, sicurezza, sostenibilità gestionale e piena inclusione delle famiglie residenti.

Consolidare i percorsi di realizzazione di insediamenti abitativi in aree private.

Attraverso un approccio integrato tra politiche abitative, servizi sociali, accompagnamento educativo e mediazione territoriale, sostenere le famiglie interessate nei percorsi di transizione e autonomia abitativa, favorendo l'accesso a soluzioni diversificate quali abitazioni convenzionali, edilizia residenziale pubblica e sociale, finalizzati al progressivo superamento delle condizioni di precarietà abitativa e alla promozione di soluzioni maggiormente integrate nel tessuto urbano.

Gestire

Garantire il progressivo azzeramento degli alloggi pubblici inutilizzati per esigenze manutentive, attraverso un piano programmato di interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione e adeguamento del patrimonio abitativo pubblico, finalizzato a rendere nuovamente disponibili gli alloggi e incrementare la risposta alla domanda abitativa, utilizzando le opportunità di finanziamento locali, regionali e nazionali.

Rafforzare il presidio dell'attività svolta da ACER, al fine di ottimizzare i tempi di intervento, monitorare costantemente lo stato degli alloggi e garantire una gestione efficace delle risorse destinate alla manutenzione straordinaria.

Partecipare ai programmi nazionali finalizzati al recupero, alla riqualificazione e alla valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale, favorendo interventi di manutenzione, efficientamento, messa a norma e rifunionalizzazione degli alloggi esistenti.

Costruire

Promuovere ulteriormente il recupero e la messa a disposizione di immobili inutilizzati o sottoutilizzati, compresi immobili destinati originariamente ad altri usi, attraverso percorsi di riconversione temporanea o definitiva compatibili con la normativa vigente, al fine di incrementare l'offerta di abitazioni per cittadini, lavoratori, studenti fuori sede e persone in transizione abitativa.

Seguire programmi rispetto alla gestione di immobili di Edilizia Residenziale Sociale.

Politica 2

MODENA PER LE SICUREZZE

Una città per la legalità, l'integrazione e la sicurezza urbana



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

Politica 2: MODENA PER LE SICUREZZE

Una città per la legalità, l'integrazione e la sicurezza urbana

Responsabile Politico: Camporota Alessandra

INDIRIZZO STRATEGICO 24.2.01 – La sicurezza urbana

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):**24.2.01.01**

Garantire la presenza attiva al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza per valorizzare il ruolo del Comune nello sviluppo di politiche di sicurezza integrata e partecipata.

Garantire la partecipazione attiva agli organi interistituzionali relativi alla sicurezza della città. Dovrà essere garantita la partecipazione attiva al Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica. Partecipare come "Membro sub-eventuale" ai Comitati Ordine e Sicurezza Pubblica. La Polizia Locale partecipa come "Membro sub-eventuale" ai Comitati Ordine e Sicurezza Pubblica nella persona dei suoi Dirigenti responsabili così da garantire la condivisione di conoscenze e informazioni relative a problematiche emergenti.

Dare attuazione alle relazioni mediante la predisposizione di servizi e l'adozione di atti (ordinanze, disposizioni operative) in relazioni ai piani di intervento concordati. Partecipare ai tavoli tecnici relativi al Comitato Tecnico di Polizia Locale della Regione Emilia-Romagna e convocare periodicamente il comitato tecnico di polizia locale provinciale come previsto dall'art. 13 della L.R. 24/2003.

24.2.01.02

Garantire organici adeguati, formazione, mezzi e strumenti per la Polizia Locale di Modena; potenziare la collaborazione tra Forze di Polizia e Polizia Locale, nei limiti delle rispettive competenze, al fine di promuovere un concorso di azioni, strategie ed interventi mirati su temi di interesse comune.

Evolgere l'assetto organizzativo del Corpo per mantenerlo aderente alle esigenze della comunità. Proseguirà l'attività di analisi e sviluppo organizzativo utile a mantenere il Corpo in grado di affrontare le esigenze che la comunità manifesta. L'evoluzione organizzativa implica sia il mantenimento dell'organico in linea con le indicazioni della L.R. 24/2003 e con le esigenze di servizio, sia l'adeguamento organizzativo alle necessità emergenti, che l'aggiornamento tecnico e professionale del Corpo, in relazione alle dotazioni ed alla formazione degli operatori.

24.2.01.03

Garantire la presenza di unità mobili e pattuglie per il presidio e controllo del territorio.

Garantire la presenza sul territorio del personale distribuito nei 4 turni, organizzando servizi tesi alla massima attività esterna. Il controllo del territorio dovrà essere valorizzato attraverso lo sviluppo di modalità diversificate: servizi automontati, motomontati, ciclomotati, appiedati, presidi con unità mobili. I servizi saranno sviluppati ispirandosi al modello di polizia comunità, come definito dalla L.R. 24/2003 per far fronte alle problematiche emergenti e recidivanti della città.

Dare centralità allo sviluppo di procedure e procedimenti che tendano a dematerializzare ogni loro fase mediante l'impiego di strumentazioni digitali. L'uso di device di supporti resi disponibili agli operatori, anche esterni, e l'adozione di strumenti utili a sostituire attività che tradizionalmente sono svolte su carta, potranno accelerare l'iter procedurale e diminuire gli errori dovuti alla continua trasformazione di documenti da digitali ad analogici e viceversa. Tale progressiva dematerializzazione mira ad efficientare il sistema nel suo complesso e razionalizzare l'impiego del personale in attività burocratico/amministrative.

24.2.01.04

Garantire l'utilizzo del sistema di videosorveglianza.

Garantire l'utilizzo del sistema di videosorveglianza al fine di supportare la sicurezza urbana integrata.

24.2.01.05

Sviluppare forme di collaborazione con le forme di sicurezza complementare quali istituti di vigilanza privati nelle varie forme di servizi che possono sviluppare, addetti ai servizi di controllo, street tutor, ecc.

Dare attuazione e continuità agli accordi sottoscritti, in particolare con la Prefettura relativo al Patto Modena Sicura, mediante lo scambio sinergico tra le istituzioni e lo sviluppo di attività utili a contrastare il degrado urbano e favorire l'ordinata e civile convivenza.

24.2.01.06

Evolgere la gestione del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile. Consolidare complessivamente il ruolo e le attività di Protezione Civile del Comune di Modena in coordinamento con le altre istituzioni pubbliche così come previsto dalle competenze di ambito del Dlgs 1/2018 (Codice unico della Protezione Civile).

Consolidare il sistema di Protezione Civile anche attraverso la valorizzazione dei volontari nelle attività e operazioni sia in tempo di pace che in emergenza. Sviluppare e consolidare sistemi di allertamento che rendano il sistema sempre più efficiente. Mantenere aggiornati i piani di Protezione Civile.



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

Politica 2: MODENA PER LE SICUREZZE

Una città per la legalità, l'integrazione e la sicurezza urbana

Responsabile Politico: Camporota Alessandra

INDIRIZZO STRATEGICO 24.2.02 – La sicurezza partecipata e co-progettata

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.02.02.01

Rilanciare l'azione per la "sicurezza partecipata e co-progettata" nel centro storico, nei quartieri e nelle frazioni.

Sostenere e rafforzare gli interventi di sicurezza partecipata e co-progettata nelle aree che, attraverso un monitoraggio continuo, evidenziano criticità, in linea con le direttive generali e le linee guida sulla sicurezza urbana integrata, anche nell'ambito del Patto per Modena Sicura. Promuovere percorsi partecipativi e progetti di sicurezza collaborativa, supportando le associazioni locali impegnate in azioni di presidio informale per la sicurezza del territorio. Incentivare le realtà associative formali e informali che favoriscono la vitalità degli spazi urbani, dei parchi pubblici e delle aree verdi. Definire pratiche condivise per contrastare e prevenire situazioni di degrado e per attuare interventi di manutenzione e riqualificazione urbana mirati alla sicurezza. Identificare azioni concrete e approcci operativi comuni per migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi pubblici. Promuovere interventi intersettoriali per la prevenzione del degrado urbano, rafforzando la cooperazione tra i vari settori comunali coinvolti. Sviluppare progetti trasversali che combinano prevenzione sociale, manutenzione e gestione degli spazi pubblici. Implementare misure di accompagnamento sociale nei contesti cittadini interessati da interventi di riqualificazione urbana e contribuire allo sviluppo di progetti di rigenerazione urbana, seguendo le linee guida sulla sicurezza urbana.

24.2.02.02

Consolidare la figura dello Street Tutor prevista dalla revisione del 2018 della "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza".

Consolidare la figura dello Street Tutor, prevista dalla revisione del 2018 della "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza", anche in collaborazione con le imprese commerciali e i soggetti privati. Valorizzare e consolidare l'esperienza della figura dello School Tutor mutuata da quella dello Street Tutor, per migliorare il monitoraggio e la prevenzione della violenza e del disagio giovanile, nelle aree afferenti i plessi scolastici.

24.2.02.03

Valorizzare l'esperienza dei Gruppi di controllo di Vicinato che aumenti la collaborazione strutturata e continuativa con le istituzioni e le forze di sicurezza locali e statali.

Sostenere e sviluppare il progetto del Controllo di Vicinato come parte integrante delle azioni di sicurezza partecipata previste dal Patto per Modena Sicura. Promuovere percorsi partecipativi e progetti di sicurezza attraverso il coinvolgimento dei gruppi di Controllo di Vicinato impegnati in attività di osservazione e relazione con la Polizia Locale.

24.2.02.04

Garantire il supporto, il sostegno e lo sviluppo del sistema di volontariato

Sostenere e sviluppare il supporto garantito dal sistema di volontariato, associato e non, al fine di implementare e migliorare le attività di prevenzione attraverso azioni di informazione, mediazione e supporto, nonché mediante una presenza diffusa sul territorio finalizzata a prevenire l'insorgere di fenomeni di insicurezza e degrado urbano.

24.2.02.05

Garantire il monitoraggio dell'attuazione del Patto per Modena Sicura.

Monitorare l'attuazione del Patto per Modena Sicura, coinvolgendo i settori comunali e gli enti interessati a vario titolo.

24.2.02.06

Garantire il presidio, coordinamento e sviluppo di progetti trasversali d'Ente volti a migliorare la qualità dello spazio pubblico sia in termini strutturali che in termini di relazioni sociali.

Promuovere, sostenere e coordinare azioni e interventi di prevenzione sociale, manutenzione urbana e gestione degli spazi pubblici, mediazione dei conflitti, con la partecipazione attiva di associazioni, esercenti pubblici, scuole, comunità locale.

24.2.02.07

Garantire la funzionalità del sistema di videosorveglianza

Garantire la funzionalità del sistema di videosorveglianza tramite una corretta e tempestiva gestione manutentiva nonché il progressivo sviluppo in aree che necessitano di usufruire di tali sistemi.

**Comune
di Modena****Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa****Politica 2: MODENA PER LE SICUREZZE*****Una città per la legalità, l'integrazione e la sicurezza urbana*****Responsabile Politico: Camporota Alessandra****INDIRIZZO STRATEGICO 24.2.03 – La sicurezza inclusiva e sostenibile****Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):****24.2.03.01**

Promuovere un modello integrato di sicurezza urbana fondato sulla coesione sociale, sull'inclusione e sulla tutela dei diritti, rafforzando le politiche di prevenzione e contrasto alla grave marginalità e all'esclusione sociale. Consolidare la rete di collaborazione tra Comune, Azienda USL, Prefettura, Forze dell'Ordine, Enti del Terzo Settore e altri soggetti istituzionali e della comunità locale, favorendo una governance condivisa dei fenomeni di vulnerabilità sociale. Sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza, finalizzate a rafforzare la cultura della solidarietà, della legalità e della convivenza, contribuendo alla costruzione di una città più coesa, inclusiva e resiliente.

Grave marginalità: potenziare il sistema di governance e di conoscenza del fenomeno della grave marginalità attraverso strumenti permanenti di rilevazione, monitoraggio e analisi dei bisogni, sviluppando un patrimonio informativo condiviso con i soggetti della rete territoriale per orientare la programmazione, la valutazione degli interventi e l'allocazione delle risorse.

Sviluppare un sistema integrato e differenziato di interventi rivolti alle persone in condizioni di povertà estrema, ampliando l'offerta di servizi di prossimità e a bassa soglia, di accoglienza temporanea, di accompagnamento sociale, di sostegno all'abitare, consolidando e sviluppando anche i progetti di Housing First in essere, e di inclusione socio-lavorativa, promuovendo percorsi orientati all'autonomia e alla riduzione delle situazioni di esclusione. Attivare gli interventi di tutela della salute in particolari periodi dell'anno.

Centro Servizi: consolidare il ruolo del Centro Servizi per l'Inclusione quale nodo di coordinamento della rete dei servizi sociali, sanitari e del Terzo Settore, favorendo percorsi personalizzati di presa in carico multidimensionale, inclusione sociale e autonomia delle persone. Garantire parità di accesso ai servizi.

Servizi innovativi e integrazione dei fondi: rafforzare la capacità programmatoria dell'Ente, attraverso l'integrazione e il coordinamento delle diverse fonti di finanziamento regionali, nazionali ed europee, al fine di sostenere l'innovazione dei servizi, garantire la continuità degli interventi e sviluppando progettualità coerenti con gli obiettivi del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e delle programmazioni regionali.

Rafforzare le azioni di prevenzione, emersione e contrasto dello sfruttamento lavorativo, della tratta di esseri umani e dello sfruttamento sessuale, consolidando il lavoro di rete con istituzioni, autorità competenti, servizi sanitari, enti del Terzo Settore e parti sociali, promuovendo percorsi di protezione, regolarizzazione, inclusione sociale e inserimento lavorativo delle vittime (Progetto Oltre la Strada e Common Ground).

24.2.03.02

Sviluppare un sistema territoriale integrato di accoglienza, inclusione e partecipazione delle persone con background migratorio, fondato su un modello di accoglienza diffusa, sostenibile e condivisa, capace di favorire percorsi di autonomia e cittadinanza attiva. Promuovere un modello di governance multilivello in grado di assicurare una gestione coordinata dei percorsi di integrazione anche alla luce delle nuove norme del Patto UE migrazione e asilo.

Rete SAI: potenziare la rete SAI e la piena valorizzazione delle opportunità offerte dai programmi europei, nazionali e regionali dedicati all'accoglienza e all'integrazione.

Favorire interventi innovativi orientati all'inclusione abitativa, ampliando percorsi di autonomia abitativa rivolti alle persone in uscita dai sistemi di accoglienza, favorendo la collaborazione con soggetti pubblici, privati, fondazioni, imprese sociali e proprietari immobiliari.

Favorire l'apprendimento della lingua italiana, l'inserimento lavorativo, il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze professionali, all'accesso ai servizi digitali e ai diritti di cittadinanza, anche attraverso strumenti di orientamento personalizzato, mediazione interculturale e accompagnamento di prossimità.

MSNA: rafforzare il sistema di tutela e presa in carico dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), garantendo percorsi personalizzati di accoglienza, tutela, inclusione scolastica, formazione professionale, inserimento lavorativo e accompagnamento verso l'autonomia al raggiungimento della maggiore età, attraverso un'integrazione strutturata tra servizi e l'utilizzo di nuove tecnologie.

Rafforzare gli interventi di supporto psicologico con équipe multidisciplinari specializzate nei traumi migratori, attraverso metodologie di trauma-informed care e mediazione transculturale.

Promuovere forme di partecipazione attiva delle persone migranti alla vita della comunità, valorizzando il volontariato civico, i percorsi di cittadinanza, il dialogo interculturale e le reti territoriali, al fine di rafforzare la coesione sociale, prevenire fenomeni di esclusione e favorire la costruzione di comunità inclusive.

24.2.03.03

Realizzare interventi per la tutela delle vittime di reato e prevenzione dei reati predatori.

Continuare la realizzazione di interventi per la tutela delle vittime di reato e il relativo supporto per gli stessi, nonché per la prevenzione dei reati predatori.

Consolidare il servizio di sportello generalista di aiuto a tutte le vittime di reato, potenziando la rete degli sportelli "Non da Soli" e implementare il Fondo per il risarcimento alle vittime di alcune fattispecie di reato.

Sostenere percorsi info/formativi e di sensibilizzazione sui temi della prevenzione dei reati e la tutela delle vittime, coinvolgendo attivamente Forze di Polizia, operatori giudiziari, assistenti sociali, educatori, avvocati, associazioni di volontariato.

24.2.03.04

Rafforzare il sistema territoriale di collaborazione tra Amministrazione comunale, Amministrazione Penitenziaria, Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna, Autorità giudiziaria, Azienda USL, Enti del Terzo Settore e sistema produttivo locale, al fine di sviluppare interventi integrati di inclusione sociale, lavorativa e abitativa, promuovere la diffusione della cultura della giustizia riparativa e favorire percorsi di responsabilizzazione, riconciliazione e reinserimento delle persone private della libertà personale o in esecuzione penale esterna.

Consolidare il sistema territoriale di governance delle politiche per l'esecuzione penale, rafforzando il ruolo del CLEPA quale sede permanente di confronto, programmazione e coordinamento tra tutti gli enti al fine di sviluppare interventi integrati e condivisi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.

Sostenere lo sviluppo dei programmi di giustizia riparativa, promuovendo percorsi volontari di responsabilizzazione, mediazione e ricomposizione delle relazioni tra autore del reato, vittima e comunità, contribuendo alla riduzione della recidiva e al rafforzamento della coesione sociale.

Promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte alla cittadinanza, agli operatori, alle scuole e ai soggetti della rete territoriale sui temi della legalità, della giustizia riparativa, dell'esecuzione penale di comunità e del reinserimento sociale, contrastando lo stigma e favorendo una cultura della responsabilità condivisa.

Promuovere percorsi personalizzati di reinserimento sociale e lavorativo attraverso attività di orientamento, formazione professionale, tirocini, inserimenti lavorativi, lavori di pubblica utilità e collaborazioni con imprese, cooperative sociali ed enti del territorio, valorizzando il coinvolgimento della rete territoriale coordinata dal CLEPA, attraverso i finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

24.2.03.05

Garantire su tutto il territorio distrettuale, attraverso il Centro per le famiglie, un servizio pubblico di prossimità, capace di informare, ascoltare e sostenere le famiglie in tutte le fasi del ciclo di vita, promuovendone il protagonismo e la rete di mutuo aiuto, al fine di prevenire precocemente le situazioni di fragilità e rafforzare le competenze genitoriali, in stretta integrazione con i Servizi educativi, sociali e sanitari del territorio, nonché con le Associazioni del privato sociale e il mondo del volontariato.

Informare le famiglie sui servizi, bonus e agevolazioni economiche disponibili, orientandole verso gli strumenti più adeguati alla propria condizione (es. ADI Assegno Unico, bonus nido, maternità comunale etc.). Facilitare l'accesso semplificando il rapporto tra famiglie e reti dei Servizi.

Attivare l'ascolto e il sostegno delle famiglie lungo il ciclo di vita mediante l'allestimento di spazi di ascolto stabili e accessibili, dedicati a coppie, genitori, adolescenti e nuclei famigliari nelle diverse fasi: nascita, crescita dei figli, separazione, adolescenza (es. sportelli, colloqui individuali). Garantire percorsi di consulenza educativa e psicologica non clinica, con possibilità di invio ai Servizi specialistici quando necessario (es. mediazione famigliare, sportelli d'ascolto psicologico nelle scuole etc.) Attivare interventi domiciliari (home visiting) per le famiglie con neonati o in condizioni di fragilità.

Promuovere il protagonismo delle famiglie coinvolgendole nella progettazione e valutazione delle attività del Centro (es. questionari, gruppi di ascolto, etc.), valorizzando le competenze genitoriali attraverso laboratori, gruppi di lavoro, percorsi di auto-mutuo aiuto, sostenendo iniziative promosse direttamente dalle famiglie. Promuovere progetti di affido famigliare, accoglienza e solidarietà tra i nuclei, in stretta collaborazione con la rete delle associazioni delle famiglie affidatarie e il Centro affidi.

Prevenire precocemente il fenomeno della dispersione scolastica e della devianza giovanile, individuando i segnali di rischio nei giovani, attraverso interventi territoriali di prossimità e nei contesti scolastici (es. school tutoring, mediatore) coinvolgendo associazioni sportive, culturali e del volontariato in percorsi di inclusione e responsabilizzazione ("Tavolo adolescenza" /Sportello GAP, Gioco d'azzardo patologico).

24.2.03.06

Terzo Settore: potenziare le collaborazioni tra l'Amministrazione comunale e i diversi soggetti del terzo settore, valorizzando il ruolo del Forum del Terzo Settore quale interlocutore qualificato, per incrementare il benessere dei cittadini e la coesione sociale.

Amministrazione condivisa: acquisire le competenze, le conoscenze e gli strumenti per poter sperimentare percorsi di amministrazione condivisa in collaborazione con tutti i diversi soggetti del Terzo Settore, anche attraverso la fruizione di occasioni formative congiunte di natura laboratoriale e la creazione di una specifica cassetta degli attrezzi che aiuti la redazione degli atti e la gestione delle procedure amministrative.

Tavolo di monitoraggio: attivare un tavolo di monitoraggio che preveda un confronto periodico con il Forum del Terzo Settore, le Centrali Cooperative e le Organizzazioni Sindacali al fine di monitorare le esperienze di amministrazione condivisa e più in generale valutare le modalità di collaborazione con il mondo della cooperazione.



**Comune
di Modena**

**Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa**

Politica 2: MODENA PER LE SICUREZZE

Una città per la legalità, l'integrazione e la sicurezza urbana

Responsabile Politico: Ferraresi Vittorio

INDIRIZZO STRATEGICO 24.2.04 – Legalità e territorio

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.2.04.01

Promuovere, coordinare e sviluppare interventi trasversali, intersettoriali ed interistituzionali per sostenere la cultura della legalità e la cittadinanza responsabile, nell'ambito della L. R. 18/2016.

Rafforzare l'attività del Tavolo della Legalità quale strumento principale di confronto e di coordinamento delle diverse realtà territoriali impegnate sui temi della legalità, coinvolgendolo nell'individuazione delle tematiche principali e sulle priorità d'intervento condivise.

Sostenere le istituzioni scolastiche in percorsi educativi finalizzati alla promozione della cultura della legalità, della memoria e dell'impegno civile contro la criminalità organizzata.

24.2.04.02

Programmare e organizzare annualmente l'evento cittadino "Modena disegna la legalità"

Consolidare l'esperienza del Festival della Legalità e attivare collaborazioni con istituzioni ed enti diversi al fine di organizzare eventi info/formativi per l'intera cittadinanza nonché per target specifici di cittadini. Creare una sinergia tra gli eventi del Festival e i percorsi educativi promossi dalle istituzioni scolastiche.

24.2.04.03

Presidiare e monitorare il progetto di gestione dell'immobile confiscato.

Consolidare il progetto relativo all'immobile confiscato alle mafie di via Anderlini.

24.2.04.04

Sottoscrivere e monitorare protocolli legalità.

Sottoscrivere il protocollo di legalità per 'Prevenzione amministrativa antimafia' - Iniziative nel Settore turistico – alberghiero e della ristorazione.

Politica 3

MODENA FA SCUOLA

Una comunità educante, una città creativa, culturale e sportiva



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

Politica 3: MODENA FA SCUOLA

Una città educante, una città creativa, culturale e sportiva

Responsabile Politico: Bortolamasi Andrea

INDIRIZZO STRATEGICO 24.3.01 – Il turismo

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):**24.3.01.01**

Una città turistica capace di mantenere la propria identità e qualità di offerta attraverso la prosecuzione della programmazione avviata di posizionamento della città e continuo dialogo con il territorio. Qualità delle esperienze turistiche, azioni di stagionalizzazione, candidatura e realizzazioni di nuovi grandi eventi solo alcune delle leve strategiche per alimentare la competitività ma anche la pluralità e la qualità dell'offerta di visita ed esperienza, che dovrà essere sempre più accessibile a tutti e sostenibile. In questa direzione la nuova organizzazione comunale risponde pienamente agli obiettivi di trasversalità delle azioni di programmazione negli ambiti dell'offerta culturale, turistica e del centro storico della città.

Consolidamento del posizionamento turistico di Modena: qualità, accessibilità, sostenibilità e governance integrata.

Dare continuità e sviluppo alla programmazione turistica avviata, consolidando il posizionamento di Modena come destinazione turistica di qualità, identitaria e competitiva, attraverso azioni mirate alla stagionalizzazione dei flussi, alla candidatura e realizzazione di nuovi grandi eventi, al miglioramento della qualità e dell'accessibilità delle esperienze di visita.

La nuova organizzazione comunale, che integra in un unico Settore le funzioni di Cultura, Turismo e Centro Storico, garantisce la necessaria trasversalità delle politiche e la coerenza della programmazione tra i diversi ambiti dell'offerta cittadina, in un'ottica di sviluppo turistico sostenibile e inclusivo.

**Comune
di Modena****Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa****Politica 3: MODENA FA SCUOLA*****Una città educante, una città creativa, culturale e sportiva*****Responsabile Operativo: Venturelli Federica****INDIRIZZO STRATEGICO 24.3.02 – La città universitaria****Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):****24.3.02.01**

Realizzare un presidio delle politiche relative alla città universitaria a Modena, richiede un approccio strategico e inclusivo che coinvolga attivamente gli studenti, le istituzioni locali e gli enti collaboratori. Promuovere una relazione più forte tra gli studenti universitari e la città, rispondendo ai loro bisogni e al contempo consolidando l'identità di Modena come Città Universitaria.

Realizzare un presidio delle politiche in tema di città universitaria, in coordinamento con gli assessori coinvolti. Indagare, partendo dai bisogni degli studenti, la relazione fra gli studenti e la città e istituire percorsi partecipativi volti ad individuare le reali necessità di intervento e al contempo aumentare la consapevolezza di Modena come Città universitaria. Garantire un confronto costante con gli studenti universitari e gli enti che collaborano al progetto Modena città universitaria.

24. 24.3.02.02

Mettere a disposizione per un loro utilizzo da parte del tessuto economico e sociale della città, i saperi generati con la ricerca.

Mettere a disposizione del tessuto economico e sociale della città i saperi generati con la ricerca, mettendo in continuità i sistemi bibliotecari e museali di Comune e Università, collaborando nella progettazione e realizzazione di eventi e festival, promuovendo iniziative di divulgazione scientifica.



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

Politica 3: MODENA FA SCUOLA

Una città educante, una città creativa, culturale e sportiva

Responsabile Politico: Bortolamasi Andrea

INDIRIZZO STRATEGICO 24.3.03 – La cultura di tutti e per tutti

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):**24.3.03.01**

Cultura come bene comune che permette, attraverso il consolidamento di un sistema articolato di politiche culturali diffuse su tutta la città, il sostegno e lo sviluppo del sistema delle associazioni ed organizzazioni culturali della città favorendo - nel contempo - la piena partecipazione all'offerta culturale di tutta la popolazione, non solo nel centro della città storica ma anche nei quartieri e nei luoghi di aggregazione delle frazioni.

Promuovere e sostenere la partecipazione culturale diffusa sul territorio comunale.

Attuare interventi strategici per sostenere la crescita dell'offerta culturale della città anche come fattore attrattivo e di posizionamento e, nel contempo, per sostenere e rafforzare le realtà associative e organizzazioni culturali presenti sul territorio che garantiscono una infrastruttura di coesione sociale. Ramificare e rendere strutturali i progetti culturali nei Quartieri e nelle frazioni e attivare strumenti innovativi di sostegno alla produzione culturale (bandi, concessioni, convenzioni ecc.) al fine di garantire un'offerta culturale plurale, accessibile e capillarmente distribuita.

24.3.03.02

Verso un distretto delle industrie culturali e creative nel quale sono rafforzate le collaborazioni con e tra le Industrie Culturali e Creative al fine di potenziare l'attrattività della città anche al fine di generare nuove forme di offerta culturale, nuovi linguaggi e percorsi esperienziali nei nuovi spazi in corso di completamento e relativi ai progetti di rigenerazione e recupero urbano.

Sviluppare il distretto delle industrie culturali e creative e valorizzare i nuovi spazi di rigenerazione urbana.

Rafforzare il sistema di relazioni tra il Comune di Modena e le Industrie Culturali e Creative (ICC) presenti sul territorio, favorendo l'attrazione di nuove realtà e la valorizzazione delle competenze esistenti, attraverso la definizione di strumenti di collaborazione strutturata e l'integrazione delle ICC nei processi di rigenerazione urbana in corso, con particolare riferimento ai nuovi spazi culturali in via di realizzazione, al fine di consolidare un ecosistema creativo urbano riconoscibile e competitivo a livello sovralocale.

**Comune
di Modena****Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa****Politica 3: MODENA FA SCUOLA*****Una città educante, una città creativa, culturale e sportiva*****Responsabile Politico: Venturelli Federica****INDIRIZZO STRATEGICO 24.3.04 – Una città educativa e dei saperi****Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):****24.3.04.01**

Dare continuità al progetto Modena Fa Scuola favorendo il confronto intersettoriale con le Istituzioni e le agenzie educative per coinvolgere la scuola, la comunità educante e le giovani generazioni nei processi partecipativi presenti in città e con le principali progettualità con cui l'Amministrazione comunale è impegnata per perseguire cambiamenti strutturali a lungo termine promuovendo la partecipazione giovanile alla vita amministrativa della comunità locale.

Proseguire l'azione comunale volta a rafforzare una rete di opportunità educative dentro e fuori dalla scuola consolidando la visione e gli strumenti di apertura al territorio, affinché possa diventare il luogo in cui realizzare attività per le ragazze e i ragazzi anche oltre l'orario scolastico e oltre il calendario scolastico durante l'intero anno scolastico, in una logica di scuola aperta tutto l'anno, prevedendo occasioni di confronto locali, regionali e nazionali per innovare e arricchire le opportunità educative. Creare contesti concreti per le giovani generazioni in cui partecipare abbia un senso e produca effetti visibili.

24.3.04.02

Consolidare il progetto "Modena Zerosei – Costruire Futuro", proseguendo con il pieno coinvolgimento e valorizzazione di tutte le componenti del sistema integrato in una comune prospettiva di sostenibilità, qualità e innovazione, con particolare attenzione alla variabile dell'andamento demografico e alle esigenze delle famiglie per perseguire una strategia di reale accessibilità ai servizi per la prima infanzia e per offrire pari opportunità educative e formative per tutti i bambini e le bambine e sostenere le famiglie nel rispetto delle loro scelte educative.

Determinare, attraverso le attività del coordinamento pedagogico distrettuale e territoriale e dell'accreditamento, alla base della qualità dei servizi, orientamenti pedagogici di sviluppo territoriali, favorendo lo scambio di esperienze e il confronto tra modelli gestionali e pedagogici diversi e sviluppo dei Poli 06. Monitorare l'andamento della copertura dei posti nido a seguito della apertura del nuovo nido Magenta grazie alle risorse del PNRR e realizzare azioni di riequilibrio dell'offerta complessiva. Consolidare, secondo criteri di equità e pari opportunità, le condizioni di accesso e potenziamento delle altre opportunità educative e delle azioni di sostegno alla genitorialità soprattutto nei primi anni di vita, facendo leva sulla rete dei servizi integrativi.

Verificare l'offerta di scuola dell'infanzia, attraverso costanti azioni di monitoraggio, per corrispondere in maniera puntuale all'andamento dell'utenza e alla diffusione di strumenti di valutazione della qualità.

24.3.04.03

Supportare la rete delle autonomie scolastiche sia in ambito formativo che rispetto alle opportunità di apertura al territorio con l'ausilio fondamentale del Multicentro Educativo Sergio Neri, sviluppando azioni di rete e di coordinamento in condivisione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, per garantire coerenza e continuità alle diverse componenti dei servizi educativi e scolastici al fine consentire di integrare metodi, linguaggi e saperi per rispondere alla qualità del vivere in comunità dei bambini e dei ragazzi.

Sostenere l'attività e lo sviluppo delle funzioni Memo come centro con valenza provinciale in grado di supportare e accompagnare il percorso di qualificazione e di autonomia del sistema scolastico modenese grazie all'offerta degli Itinerari Scuola – Città, alle opportunità formative oltre al coordinamento di progetti per il contrasto della dispersione scolastica e per l'orientamento.

24.3.04.04

Promuovere l'innovazione dei modelli educativi per attuare politiche di accoglienza e di inclusione, con particolare riferimento ai bambini e ragazzi con disabilità e, più in generale, ai bisogni educativi speciali, alla multiculturalità, mettendo in campo risorse e progettualità specifiche tenendo conto del rapido evolversi delle situazioni di disabilità negli ultimi anni e in prospettiva, innovare i modelli di inclusione coinvolgendo l'ufficio scolastico provinciale, l'AUSL, le Scuole oltre al settore dei servizi sociali e del welfare.

Sostenere l'inclusione scolastica di alunni e alunne con disabilità e con bisogni educativi speciali attraverso modelli innovativi centrati sulle singole realtà educative e scolastiche anche in collaborazione con le associazioni rappresentative della disabilità. Continuare a sviluppare interventi di orientamento, prevenzione e contrasto al disagio giovanile e alla dispersione scolastica con particolare riguardo agli alunni/e con background migratorio in quanto maggiormente a rischio di dispersione, attraverso interventi di mediazione linguistico-culturale e supporto ai percorsi di accoglienza nelle scuole.

24.3.04.05

Diffondere l'educazione digitale e la conoscenza delle tecnologie emergenti, inclusa l'intelligenza artificiale, con percorsi scolastici volti a formare cittadini digitali responsabili, critici e creativi, favorendo anche la diffusione delle materie STEM con l'obiettivo di colmare il divario di genere, tramite formazione e occasioni di confronto.

In un'epoca in cui la tecnologia digitale è pervasiva è fondamentale accompagnare le nuove generazioni – a partire dai bambini più piccoli – in un percorso educativo che consenta loro non solo di usare gli strumenti digitali, ma soprattutto di comprenderli e governarli in modo consapevole con un approccio che educi ai rischi della sovraesposizione digitale.

24.3.04.06

Promuovere l'ammodernamento dell'edilizia educativa e scolastica coniugando le esigenze di creare ambienti di apprendimento innovativi, sicuri, inclusivi e aperti al territorio, ma anche più sostenibili sotto il profilo energetico e ambientale. Nella prospettiva di qualificazione degli spazi rientrano anche le aree esterne delle scuole e dei servizi educativi per lo sviluppo dell'outdoor education e di stili di vita sostenibili.

Proseguire gli investimenti strutturali per migliorare le condizioni ambientali di nidi e scuole dell'infanzia, garantendo spazi sicuri, accoglienti, sostenibili e adeguati ai bisogni evolutivi dei bambini. Contestualmente, continuare a eseguire in modo sistematico e programmato la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, al fine di assicurare la continuità educativa in ambienti di qualità sia negli spazi interni che esterni.

**Comune
di Modena****Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa****Politica 3: MODENA FA SCUOLA*****Una città educante, una città creativa, culturale e sportiva*****Responsabile Politico: Bortolamasi Andrea****INDIRIZZO STRATEGICO 24.3.05 – Una città più sportiva****Obiettivi strategici e operativi (Anno 2026):****24.3.05.01***Modena, città di sport: per tutti e di tutti.*

Valorizzare il ricco patrimonio impiantistico diffuso in tutta la città sia attraverso interventi di manutenzione, sia attraverso nuove modalità gestionali che sostengano la cura e manutenzione degli impianti e siano allo stesso tempo sostenibili ed efficienti, sia attraverso il sostegno alla manutenzione del patrimonio impiantistico in diritto di superficie delle polisportive. Lo sport deve diventare sempre più una sana abitudine di vita e strumento di inclusione attraverso una pluralità di offerta sportiva che includa anche le discipline più attrattive per i giovani; la manutenzione e la promozione delle attrezzature per la pratica sportiva destrutturata nelle aree verdi e urbane; il sostegno ad eventi, progetti e iniziative sportive promossi dall'associazionismo locale garantendo il coinvolgimento dei diversi target di popolazione, anche come strumento di promozione e valorizzazione turistica. Alla luce degli esiti del percorso partecipativo Modena Sport Plan, finalizzato a delineare una visione strategica che possa orientare nei prossimi anni le scelte relative alle attività e all'impiantistica, si procederà a delineare quali potranno essere le traiettorie del futuro dello sport in città, raccogliere idee, nuovi bisogni e aprire nuove prospettive.

Salvaguardare l'attività sociale della rete delle polisportive anche attraverso il sostegno alla riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare in diritto di superficie e concessione patrimoniale.

Implementare lo studio avviato in collaborazione con la Fondazione di Modena per costruire una base conoscitiva solida che consenta di individuare soluzioni innovative e condivise per la valorizzazione del patrimonio, la qualificazione dei servizi e il rafforzamento del ruolo sociale delle polisportive.

Monitorare e valutare l'andamento delle nuove concessioni di impianti sportivi secondo la procedura ai sensi dell'art. 5 del D. LGS 38/2021, a fronte di proposte di riqualificazione e ammodernamento pervenute da parte di ASD e SSD, finalizzate ad un utilizzo dell'impianto e tese a favorire l'aggregazione e l'inclusione sociale e giovanile.

Ampliare il progetto Scuola Sport sia attraverso l'ampliamento delle azioni di continuità tra scuola materna e primaria, sia attraverso la reintroduzione degli interventi di avviamento sportivo, come l'implementazione oraria per le classi terze.

Completare le assegnazioni delle gestioni in scadenza (Fratellanza, Palamadiba) e monitorare l'equilibrio gestionale degli impianti natatori.

Dare attuazione al piano strategico dello Sport attraverso la definizione di un piano di lavoro per il 2027 che tenga conto dei principali risultati dell'indagine e del percorso partecipativo Modena Sport Plan.

Politica 4

MODENA VIVIBILE

Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE

Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

Responsabile Politico: Ferrari Carla

INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.01 – La qualità urbana

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.4.01.01

Promuovere misure finalizzate a elevare il comfort urbano e rendere la città "un luogo in cui vivere bene", favorendo la salubrità dell'ambiente cittadino e la cura della città, attraverso l'incremento del verde pubblico, il rafforzamento della rete di parchi urbani, la desigillazione del suolo e la valorizzazione dei corridoi ecologici

Favorire il desealing indirizzando in tal senso le proposte di rigenerazione urbana e le opportunità derivanti dalla programmazione sovraordinata.

Avviare un processo volto a promuovere il presidio attivo e il verde di forestazione urbana, dando seguito agli esiti del percorso partecipato "Sei la mia città. Rigeneriamo Modena".

24.4.01.02

Favorire processi volti al ripensamento delle aree verdi e degli spazi pubblici, nella loro multifunzionalità e nel loro utilizzo per attività di aggregazione e di valore sociale, sostenendo la realizzazione di una rete di servizi integrata, facilmente accessibile e coerente con i bisogni dei cittadini.

Gestire, agendo sia su scala urbana che di prossimità, le opportunità derivanti dagli interventi di rigenerazione urbana, configurando luoghi di aggregazione e dotazioni multifunzionali.

Attivare un processo volto a definire gli indirizzi per la cura e gestione degli spazi pubblici tramite forme di amministrazione condivisa.

Coordinare la realizzazione e il completamento di spazi verdi e di aggregazione nei comparti residenziali in fase attuativa.

24.4.01.03

Governare le trasformazioni urbane favorendo l'efficientamento delle infrastrutture, l'intermodalità e la mobilità sostenibile, con conseguenti benefici in termini di riduzione dell'inquinamento, in attuazione del modello ASI (Avoid-Shift-Improve) e dei principi della slow city.

In coerenza con i principali strumenti di pianificazione – PUG e PUMS – approfondire e valutare alcuni scenari in relazione alla trasformazione del territorio in modo da incentivare la realizzazione di interventi a sostegno della mobilità sostenibile e della mobilità lenta, a integrazione del contesto.

24.4.01.04

Promuovere azioni a sostegno della digitalizzazione dei processi di gestione urbanistica ed edilizia, in chiave di efficacia e accessibilità degli strumenti e dei servizi.

Implementare il PUG predisponendo attività conoscitive relative, in particolare, ai temi idraulici valutando relative conseguenze in termini di pianificazione urbanistica ed edilizia.

Dare seguito al processo di digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi, in ottica di semplificazione dei procedimenti urbanistici ed edilizi, anche in riferimento al monitoraggio delle trasformazioni del territorio.

**Comune
di Modena****Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa****POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE*****Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile*****Responsabile Politico: Ferrari Carla****INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.02 – La rigenerazione urbana****Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):****24.4.02.01**

Perseguire una qualità urbana diffusa coerente con la transizione socio-ecologica, favorendo l'ammodernamento tipologico e prestazionale del patrimonio residenziale e la presenza di "case green".

Favorire processi di rigenerazione urbana del patrimonio edilizio nell'ambito della gestione degli interventi diretti e di quelli complessi; promuovendo maggiore efficienza energetica, incremento del verde e permeabilità.

24.4.02.02

Promuovere la rigenerazione urbana e il riuso con particolare attenzione a progetti di recupero di aree dismesse o che mettono in gioco porzioni urbane significative, comprensive di aree pubbliche. Gestire i processi delle grandi rigenerazioni già avviate nel territorio comunale.

Avviare processi di rigenerazione urbana volti a rafforzare le piattaforme pubbliche e valorizzare la rete della città pubblica nei diversi rioni della città, con particolare riguardo agli esiti del percorso partecipativo "Sei la mia città. Rigeneriamo Modena".

Coordinare e completare i programmi di riqualificazione in corso nei diversi ambiti della città.

24.4.02.03

Favorire, nel governo delle trasformazioni urbane, forme di abitare sostenibile, sociale, pubblico e di mercato, nonché progetti di co-housing, promuovendo un "uso sociale" del patrimonio edilizio residenziale privato a vantaggio delle fasce più fragili.

Sostenere l'incremento e la qualificazione dell'offerta di edilizia residenziale sociale nelle fasi di presentazione e valutazione delle manifestazioni d'interesse previste dall'Avviso pubblico per l'attuazione del PUG. Coordinare l'attuazione dei programmi di edilizia residenziale sociale nell'ambito delle trasformazioni urbane già in corso di realizzazione.

24.4.02.04

Perseguire un modello evoluto di città, tramite sostegno alla partecipazione attiva nell'attuazione degli strumenti urbanistici, iniziative e spazi di scambio e condivisione, supporto alla co-progettazione e condivisione dei processi urbanistici, cogliendo l'occasione per promuovere, anche attraverso concorsi di idee, interventi di valore architettonico.

Promuovere forme di partecipazione attiva e garantire processi partecipativi nei percorsi di definizione degli interventi di rigenerazione della città.

24.4.02.05

Sostenere lo sviluppo di filiere economiche innovative nell'ambito di tessuti urbani dotati di peculiari caratteristiche. Indirizzare i nuovi insediamenti produttivi a operazioni di recupero, riqualificazione, rigenerazione di aree già edificate ad evoluti standard di qualità.

Sostenere i processi di potenziamento, riordino e riorganizzazione degli insediamenti produttivi, con riferimento sia alle imprese già insediate che alle eventuali nuove richieste di insediamento. Indirizzare le istanze in modo coerente con le strategie generali di sostenibilità ambientale e mitigazione degli impatti, nonché con gli obiettivi del PUG.



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE

Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

Responsabile Politico: Ferrari Carla

INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.03 – Le infrastrutture metropolitane

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.4.03.01

Progettare e attuare interventi, a scala micro e macro, di rigenerazione e adattamento climatico dello spazio pubblico, con l'obiettivo prioritario di elevare la qualità urbana e ambientale, l'accessibilità, il comfort e la fruibilità da parte dei cittadini e dei turisti. Promuovere interventi di desigillamento e deimpermeabilizzazione dei suoli, incremento delle superfici verdi e ombreggiate e soluzioni basate sulla natura, finalizzati alla mitigazione dell'isola di calore e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche. Proseguire le progettazioni e la realizzazione delle opere a servizio della Città, integrando criteri di sostenibilità e resilienza climatica.

Progettare e attuare interventi di rigenerazione, cura e adattamento climatico dello spazio pubblico, mediante la manutenzione e riqualificazione di strade, piazze, aree verdi e centro storico. Promuovere interventi di desigillamento e deimpermeabilizzazione dei suoli, incremento delle superfici verdi e ombreggiate e soluzioni basate sulla natura, finalizzati alla mitigazione dell'isola di calore, al miglioramento del comfort urbano e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche. Proseguire le attività di manutenzione, messa in sicurezza e presidio del sistema viario e delle relative infrastrutture a prosecuzione delle attività di presidio delle infrastrutture a servizio della viabilità (ponti, viadotti, passerelle ciclo-pedonali, piste ciclabili, ecc..) in coerenza con il quadro normativo vigente.

24.4.03.02

Valorizzare gli spazi pubblici e i beni del Comune, migliorando la qualità degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, l'adeguamento funzionale, l'efficientamento energetico e il miglioramento sismico. Completare i programmi di intervento finanziati con i fondi strutturali europei, tra cui ATUSS, i finanziamenti sisma 2012 della Regione Emilia-Romagna e gli altri bandi nazionali e regionali. Promuovere percorsi innovativi e partecipativi per la qualificazione delle infrastrutture e della rete viaria urbana ed extraurbana, favorendo l'intermodalità e, ove possibile, la riduzione delle superfici impermeabili e l'incremento delle dotazioni vegetali.

Valorizzare e riqualificare, in coordinamento con gli altri Settori e Servizi dell'Amministrazione, il patrimonio edilizio e infrastrutturale di proprietà o competenza del Comune, consolidando e sviluppando i sistemi di gestione e le modalità di programmazione e attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Sviluppare, attraverso lo strumento dell'Accordo Quadro, un modello integrato di manutenzione programmata e predittiva, finalizzato alla conoscenza dello stato di conservazione dei beni, alla programmazione tempestiva degli interventi e all'ottimizzazione delle risorse. Promuovere l'adeguamento funzionale, l'efficientamento energetico, il miglioramento sismico e l'adattamento climatico degli edifici (edifici istituzionali, sociosanitari, poli scolastici, servizi 0-6 anni ecc.) e degli spazi di pertinenza.

24.4.03.03

Revisionare e potenziare le infrastrutture sportive e polisportive mediante interventi di adeguamento impiantistico e funzionale, efficientamento e adattamento climatico.

Proseguire nella riqualificazione e valorizzazione delle strutture scolastiche, sportive e polisportive presenti sul territorio, mediante interventi di adeguamento funzionale e impiantistico, efficientamento energetico, sicurezza e adattamento climatico. Promuovere la qualificazione degli spazi aperti e delle aree di pertinenza, anche attraverso interventi di desigillamento e incremento delle superfici permeabili, verdi e ombreggiate.

24.4.03.04

Revisionare e potenziare l'infrastruttura a banda ultra-larga. Pianificare ed attuare strategie ed azioni volte ad ottimizzare lo sviluppo delle reti, dei sottoservizi e delle commodities.

Revisionare e potenziare l'infrastruttura a banda ultra-larga a carico di risorse pubbliche europee e statali e dell'investimento degli operatori di telecomunicazione. Pianificare ed attuare strategie ed azioni volte ad ottimizzare lo sviluppo delle reti, dei sottoservizi e delle commodities in condivisione con i gestori del territorio e nel rispetto delle diverse normative di settore vigenti.



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE

Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

Responsabile Politico: Guerzoni Giulio

INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.04 – La mobilità urbana

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.4.04.01

Proseguire il percorso di analisi e di progettazione per la valorizzazione degli spazi pubblici orientati all'accessibilità universale attraverso la valorizzazione delle zone 30, delle zone quiete scolastica e della pedonalizzazione, sfruttando le opportunità del finanziamento PNCA del Mase. Proseguire il percorso di miglioramento delle infrastrutture ciclabili urbane attraverso opere di riqualificazione e riconnessione della rete con lo scopo di una migliore fruibilità.

Realizzare un percorso di analisi e di progettazione per la valorizzazione degli spazi pubblici orientati all'accessibilità universale (zone 30, delle zone di quiete scolastica e della pedonalizzazione) attraverso percorsi partecipativi in condivisione con gli stakeholder (cittadini, scuole utenti).

Proseguire un percorso di miglioramento delle infrastrutture ciclabili urbane attraverso opere di riqualificazione e realizzazione di nuovi tratti di riconnessione della rete esistente, supportati da interventi di potenziamento del sistema dei depositi bici e di riqualificazione della segnaletica stradale per una migliore visibilità e riconoscibilità dei percorsi.

Avviare il percorso di aggiornamento del Piano urbano della mobilità sostenibile attraverso l'analisi delle caratteristiche del mutato contesto urbano e cittadino, degli obiettivi e delle strategie più efficienti per conseguire miglioramenti nel sistema della mobilità.

Realizzare un'analisi e la pianificazione per la trasformazione di alcune aree cittadine in aree pedonali tra cui p.zza Sant'Agostino.



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE

Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

Responsabile Politico: Guerzoni Giulio

INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.05 – La mobilità sostenibile e la sosta

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):**24.4.05.01**

Realizzare i percorsi partecipativi e attività a sostegno del mobility management d'area industriale e scolastica per diffondere la cultura della sostenibilità nei trasporti urbani e periurbani anche attraverso l'utilizzo di mezzi in sharing. Interventi per la revisione complessiva della disciplina di accesso della ZTL e avvio dello studio del relativo ampliamento.

Predisporre uno studio volto alla redazione della nuova ordinanza della zona traffico limitato (ZTL) con revisione complessiva della disciplina di accesso e contestuale studio dell'ampliamento della zona a traffico limitato in relazione alla nuova disciplina oltre alla valorizzazione dei contenitori di sosta in relazione al trasporto intermodale.



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE

Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

Responsabile Politico: Guerzoni Giulio

INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.06 – Il Trasporto Pubblico Locale**Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):****24.4.06.01**

Strategie ed investimenti per il Trasporto Pubblico Locale: revisionare/analizzare lo schema di rete delle linee del TPL in coerenza con il PUMS e in condivisione con AMO anche alla luce delle opportunità offerte dal finanziamento Programma Nazionale Controllo Inquinamento Atmosferico (PNCIA) del Mase. Contribuire alla qualificazione della stazione di Modena per lo sviluppo dell'HUB intermodale, di concerto col gruppo FS al fine di favorire uno sviluppo intermodale integrato, autobus – treno - bici, compresi i collegamenti ferroviari locali Modena - Sassuolo e Modena - Carpi.

Fornire affiancamento/consulenza per la fase di nuova gara d'ambito di gestione del trasporto pubblico locale.

Proseguire gli studi e le analisi degli impianti di rete e delle linee del TPL in condivisione con AMO ed in coerenza con PUG e PUMS.

Coordinare le attività di aggiornamento e riqualificazione delle linee di TPL filoviario supportando AMO nelle attività progettuali e di cantiere.

Promuovere con gli utenti cittadini (imprese e privato) l'uso del TPL anche attraverso strumenti di PSCL e PSCS.

HUB Intermodale: continuare nell'interlocazione con gli attori RFI e AMO per la progettazione dell'HUB intermodale e degli spazi di prossimità.

Sottopasso ferroviario: completare i lavori di riqualificazione del sottopasso ferroviario attraverso l'inserimento di nuove tecnologie di trasporto.

**Comune
di Modena****Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa****POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE*****Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile*****Responsabile Politico: Ferrari Carla****INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.07 – Il Verde****Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):****24.4.07.01**

Realizzare una ricognizione delle strade urbane e delle aree di parcheggio prive di alberature e delle aree di parcheggio con pavimentazioni impermeabili con la finalità di programmare interventi di desealing e di piantumazione di nuove alberature.

Consolidare e aggiornare il quadro conoscitivo del patrimonio verde e delle superfici urbane, individuando gli ambiti prioritari per interventi di desigillamento, incremento della permeabilità dei suoli, forestazione e potenziamento delle alberature.

Programmare e attuare interventi finalizzati alla mitigazione dell'isola di calore, alla gestione sostenibile delle acque meteoriche e all'incremento dei servizi ecosistemici, promuovendo una progettazione del verde basata sul valore ecologico e sulla funzionalità delle infrastrutture verdi e blu, in coerenza con gli indirizzi europei in materia di ripristino degli ecosistemi e con il quadro delineato dal Regolamento europeo sul ripristino della natura. Favorire percorsi partecipativi e il coinvolgimento delle scuole nella conoscenza e nella trasformazione degli spazi urbani.

24.4.07.02

Effettuare il censimento e la schedatura degli alberi di interesse paesaggistico ubicati in territorio rurale, con particolare attenzione per gli alberi isolati, che costituiscono esemplari particolarmente interessanti perché connotano porzioni di paesaggio entro cui divengono dominanti, con la finalità di preservarli nel tempo.

Proseguire e sviluppare la conoscenza del patrimonio arboreo e della biodiversità del territorio urbano e rurale, valorizzando il contributo di competenze specialistiche e completando la schedatura degli alberi di interesse paesaggistico.

Promuovere la tutela e il potenziamento degli habitat e delle connessioni ecologiche, individuando opportunità di intervento per incrementare la biodiversità e la resilienza degli ecosistemi urbani e periurbani, anche in relazione agli obiettivi europei di ripristino della natura.

Rendere progressivamente accessibili e fruibili le informazioni sul patrimonio verde e favorire il coinvolgimento delle scuole e della cittadinanza nella conoscenza e nella valorizzazione del territorio.

24.4.07.03

Effettuare il riconoscimento della presenza delle alberature in area urbana, con la finalità di riconoscere le parti di territorio urbano che possono vantare il soddisfacimento del principio 3/30/300 (3 alberi visibili da ogni abitazione). Sviluppare ulteriori interventi di forestazione urbana nelle aree di proprietà pubblica.

Promuovere la conoscenza del ruolo del verde e delle alberature nella qualità e nella resilienza dell'ambiente urbano, attraverso iniziative di informazione, educazione e coinvolgimento della cittadinanza.

Proseguire e sviluppare gli interventi di forestazione urbana e di incremento del patrimonio arboreo, anche attraverso programmi regionali quali la messa a dimora di un albero per ogni nuovo nato, la forestazione urbana e periurbana, la cura

degli alberi monumentali, privilegiando gli ambiti maggiormente esposti agli effetti delle isole di calore e le aree nelle quali le nuove alberature possono contribuire all'ombreggiamento degli spazi pubblici e dei percorsi pedonali e ciclabili.

Integrare gli interventi di incremento del verde con azioni orientate alla biodiversità, alla connettività ecologica e al ripristino degli ecosistemi urbani.

**Comune
di Modena****Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa****POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE*****Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile*****Responsabile Politico: Molinari Vittorio****INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.08 – La transizione ecologica****Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):****24.4.08.01**

Approfondire lo studio del quadro normativo relativo alle CER pubbliche e private per dare sostegno anche a iniziative per impianti di energia condivisa di soggetti privati.

Avviare la realizzazione e l'installazione degli impianti fotovoltaici su edifici pubblici e proseguire con le azioni necessarie al funzionamento della CER pubblica MO C'E'.

24.4.08.02

Sviluppare il polo per produzione dell'idrogeno per contribuire alla decarbonizzazione dei vettori energetici e a servizio del sistema locale.

Dare attuazione al protocollo d'intesa sull'Hydrogen Valley mediante lo studio delle condizioni necessarie per un accordo operativo che disciplini gli aspetti gestionali della produzione, distribuzione e consumo dell'idrogeno.

24.4.08.03

A partire dall'aggiornamento del PAESC definire la strategia del comune di Modena per migliorare la sostenibilità energetica della città e del patrimonio comunale e della città con lo scopo ultimo della neutralità climatica in linea con gli strumenti nazionali ed europei di adattamento al cambiamento climatico.

Compiere una analisi del PAESC e dei piani comunali al fine di individuare le azioni e gli obiettivi da potenziare o anticipare, nonché gli obiettivi e le tempistiche necessarie per raggiungere la neutralità climatica.

Attivare azioni ed interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Promuovere l'installazione di impianti fotovoltaici su tutto il territorio cittadino attraverso una campagna di promozione e coinvolgimento.

24.4.08.04

Confermare gli obiettivi di riduzione delle emissioni degli inquinanti fissati nel PAIR 2030. Caratterizzare le fonti locali dell'inquinamento da polveri per adottare azioni più incisive sulla riduzione dell'inquinamento.

Realizzare, con il supporto dell'Energy Manager, un sistema permanente di analisi degli indicatori di comportamento del sistema edificio-impianto, identificazione delle criticità e definizione delle priorità degli ambiti di intervento.

24.4.08.05

Realizzare approfondimenti conoscitivi relativi ai temi idraulici funzionali alla pianificazione urbanistica del territorio e delle criticità del sistema idraulico principale e dell'adeguatezza del sistema idrico integrato in relazione agli eventi atmosferici più rilevanti, al fine della riduzione degli episodi di allagamento.

Dare attuazione alle misure previste dal PAIR 2030 per ridurre le emissioni inquinanti. Costituire un tavolo tecnico-scientifico con Arpa e/o Università finalizzato alla progettazione e realizzazione di uno studio che consenta di individuare e quantificare i contributi emissivi delle principali sorgenti (traffico, riscaldamento civile, attività industriali, agricoltura, ecc.) alla concentrazione di polveri nel territorio di Modena, e di definire le tipologie di intervento più efficaci per migliorare la qualità dell'aria.

24.4.08.06

Completare il quadro delle attività estrattive in base alla pianificazione approvata e alle istanze degli operatori.

Valorizzare le ex cave in un disegno coerente con le necessità del territorio.



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE

Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

Responsabile Politico: Molinari Vittorio

INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.09 – L'economia circolare

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.4.09.01

Avviare un tavolo di confronto e partecipazione sull'economia circolare.

Istituire il tavolo di confronto con portatori di interessi e consiglieri comunali.

Continuare le attività di perfezionamento del servizio in collaborazione con i gestori affidatari.

Monitorare i risultati raggiunti con il sistema attuale, con valutazione di eventuali interventi migliorativi e correttivi.

Nell'ambito delle attività di confronto, avviare un percorso con ATERSIR e con la Regione Emilia-Romagna volto alla creazione delle condizioni e per programmare il superamento delle attività del termovalorizzatore

24.4.09.02

Adottare le azioni volte alla riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti, nel sistema industriale, commerciale e delle famiglie.

Applicare le agevolazioni tariffarie previste dal Regolamento dei rifiuti relativamente a riuso, riutilizzo, donazione di beni alimentari e non, food-bag, sviluppando i relativi progetti, campagne di informazione e sensibilizzazione.

24.4.09.03

Contrastare l'abbandono dei rifiuti attraverso la diffusione della cultura del riciclo, del recupero e del rispetto delle regole, in particolare in concomitanza con l'entrata a regime del nuovo sistema di raccolta cittadino.

Realizzare un'analisi scientifica del fenomeno dell'abbandono, progettare le relative campagne di contrasto, sia informative che formative, anche con il coinvolgimento delle organizzazioni dei cittadini, riguardanti la vigilanza e sensibilizzazione sul tema rifiuti.

Attuare i progetti promossi da ATERSIR e da altri enti per la riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti.

Politica 5

OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 5 - OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

Responsabile Politico: Mezzetti Massimo

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.01 – Fondi europei e cittadinanza europea

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.5.01.01

Partecipare attivamente alla programmazione finanziaria europea 2021-2027, ordinaria e straordinaria (Fondi strutturali, Fondi a gestione diretta, Next Generation EU-PNRR, Fondo Sviluppo e Coesione, altre opportunità), presidiando l'accesso dell'ente alle opportunità di finanziamento utili alla realizzazione delle priorità politiche e degli interventi individuati, con un approccio strategico che consenta di massimizzare l'impatto di tali risorse sulla città e incrementarne il valore pubblico.

Sviluppare le relazioni con la Regione Emilia-Romagna e con le istituzioni europee e nazionali responsabili dei programmi di finanziamento per assicurare il presidio delle opportunità di interesse per il Comune. Partecipazione alla Rete europea regionale "L'Europa in Emilia-Romagna" per garantire al territorio la conoscenza e l'aggiornamento sulle opportunità 2021-2027. Confronto con la Giunta per acquisire le indicazioni sulle priorità da perseguire nel corso del mandato amministrativo; verifica con la struttura tecnica in merito alla candidabilità di idee progettuali. Coordinamento strategico, monitoraggio e rendicontazione di tutti i progetti finanziati. Prosecuzione delle attività istituzionali di project management in materia di fondi europei (informazione e orientamento ai Settori sulle diverse opportunità di finanziamento; verifica delle proposte ammissibili; ricerca partner internazionali; predisposizione delle candidature; assistenza tecnica ai Settori per gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati; procedure di audit).

24.5.01.02

Garantire il coordinamento e il presidio del programma Next Generation Modena e il completamento degli interventi PNRR e PNC avviati nel rispetto delle scadenze europee. Garantire altresì il sostegno alla realizzazione di progetti di particolare rilevanza e/o complessità, anche se finanziati da risorse nazionali.

Sviluppare il programma Next Generation Modena e l'attuazione del PNRR. Affiancare l'Unità PINQUA-PNRR per monitorare il completamento degli interventi PNRR e PNC. Assistere i Settori titolari degli interventi nella conclusione dei progetti. Coordinare e presidiare i principali progetti strategici dell'ente individuati dalla Direzione Generale.

24.5.01.03

Perseguire le attività di formazione, informazione e sensibilizzazione in tema di cittadinanza europea realizzate attraverso il centro EUROPE DIRECT MODENA rivolte al mondo della scuola, alle giovani generazioni, alla cittadinanza.

EUROPE DIRECT MODENA: sviluppare le attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento ai cittadini sulle opportunità europee, nel quadro delle indicazioni provenienti dalle istituzioni dell'UE e dei temi prioritari di comunicazione, sedimentando un'esperienza riconosciuta come best practice a livello nazionale ed europeo. Target: scuola/insegnanti (educazione alla Cittadinanza europea, formazione, orientamento alle opportunità e alla progettazione europea); giovani (orientamento alle opportunità europee e alla mobilità internazionale); grande pubblico (eventi e iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione, anche in relazione a ricorrenze e celebrazioni europee e internazionali); funzionari pubblici (informazione e formazione). Networking a livello locale, regionale, nazionale ed europeo. Relazioni con gli uffici di

Rappresentanza delle istituzioni europee in Italia e progetti di rete. Sviluppare le relazioni con i media locali per la diffusione di informazioni sulle opportunità europee.

24.5.01.04

Sviluppare ulteriormente le relazioni su scala locale e nazionale in materia di politiche e opportunità europee, tra cui la rete provinciale modenapuntoeu, UNIMORE, gli uffici di Rappresentanza delle istituzioni europee in Italia. Proseguire altresì l'attività di consulenza ad altre amministrazioni interessate a mutuare l'esperienza del Comune di Modena in materia di "Uffici Europa" e project management.

Coordinare la rete provinciale modenapuntoeu e le attività a favore degli enti locali del territorio. Collaborare con UNIMORE per docenze in materia di fondi europei e project management. Fornire consulenza e assistenza tecnica ad altri enti locali in materia di fondi europei e "Uffici Europa". Valorizzare le relazioni esistenti con attori del territorio per progetti congiunti. Avviare e coordinare il Tavolo Europa.



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 5 - OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

Responsabile Politico: Mezzetti Massimo

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.02 – Relazioni internazionali e networking

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.5.02.01

Consolidare il posizionamento internazionale di Modena e le relazioni con realtà internazionali, al fine di valorizzare le eccellenze culturali, produttive, sociali e incrementare l'attrattività territoriale della città.

Assistere i Settori dell'ente nello sviluppo di relazioni internazionali, nell'accoglienza di delegazioni internazionali e nell'eventuale sviluppo di attività di marketing territoriale.

24.5.02.02

Sviluppare le attività di networking internazionale su tutti i fronti: in particolare, presidiare le relazioni internazionali e i gemellaggi, coordinare la partecipazione del Comune di Modena alle reti europee e internazionali di cui è membro.

Presidiare le relazioni con le città gemellate.

Coordinare e sostenere i Settori della partecipazione del Comune di Modena alle reti europee e internazionali.



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 5 - OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

Responsabile Politico: Mezzetti Massimo

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.03 – Cooperazione e solidarietà internazionale, pace e diritti

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.5.03.01

Proseguire le attività di formazione, informazione e sensibilizzazione in tema di cittadinanza globale, pace, diritti e solidarietà, rivolte alle scuole, alle giovani generazioni, al mondo associativo, alla cittadinanza. Proseguire altresì la positiva pluriennale esperienza del Corso per volontari della cooperazione internazionale.

Sviluppare le attività relative a cooperazione e solidarietà internazionale, pace e nonviolenza, diritti; Educazione alla Cittadinanza Globale; Agenda 2030, in linea con quanto realizzato negli anni scorsi e in stretta attinenza ai temi dell'attualità internazionale. Proseguire il "Corso per volontari della cooperazione internazionale". Sviluppare gli itinerari didattici "Modena chiama mondo", nel contesto dell'Agenda 2030 e della Strategia italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (offerta inserita nel catalogo "Itinerari scuola-città").

24.05.03.02

Rafforzare l'attività di coordinamento del Tavolo comunale delle associazioni di cooperazione e solidarietà internazionale, anche al fine di promuovere iniziative volte alla diffusione della cultura della nonviolenza, della pace e della cooperazione tra i popoli. Consolidare il progetto "Modena città per la pace", in collaborazione con le associazioni del territorio.

Coordinare il Tavolo delle associazioni di cooperazione e solidarietà internazionale. Sostenere le grandi campagne internazionali a cui il Comune aderisce (quali Cities for Life, a favore dell'abolizione della pena capitale). Proseguire la collaborazione con la Fondazione di Modena per il sostegno a progetti di cooperazione internazionale nei Paesi terzi. Consolidamento del progetto "Modena città per la pace", in collaborazione con le associazioni del territorio.

24.05.03.03

Monitorare lo sviluppo del percorso avviato nell'ambito della Rete delle Città interculturali, in particolare per quanto attiene le attività afferenti agli ambiti del dialogo interculturale e interreligioso.

Affiancare i Settori nello sviluppo del progetto Modena città interculturale e negli ambiti a esso correlati.



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 5 - OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

Responsabile Politico: Mezzetti Massimo

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.04 – Modena per la pace, l'intercultura e il dialogo interreligioso

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.5.04.01

Consolidare e sviluppare il Programma Modena Città Interculturale al fine di non solo progredire verso un'effettiva uguaglianza di doveri, diritti e opportunità per tutte e tutti, ma anche di riconoscere e rispettare la diversità culturale come elemento strutturale positivo della società.

Consolidare il lavoro svolto nel Programma Modena Città Interculturale attraverso il proseguimento dei lavori del Tavolo della Lingua, l'allargamento del Tavolo Intersectoriale, e la riorganizzazione del Tavolo Interculturale in Osservatorio Antidiscriminazione. Proseguire l'esperienza della Carta Viva redatta nel quadro del Programma Modena Città Interculturale, conducendo un'analisi di fattibilità delle azioni proposte e promuovendo progetti finalizzati alla loro implementazione ed integrandola all'interno del Piano locale antidiscriminazione.

24.5.04.02

Recepire nelle politiche dell'Amministrazione i risultati dei progetti sviluppati negli anni precedenti, anche attraverso il proseguimento dell'esperienza dello Sportello antidiscriminazione e la creazione di un Osservatorio che permetta di intercettare in maniera strutturale questo fenomeno.

Recepire ove possibile le raccomandazioni emerse dai progetti già realizzati, tra cui il progetto MUST-a-Lab sull'integrazione dei giovani migranti, e realizzare le attività previste dal progetto CITIES in merito allo sviluppo di un piano strategico comunale contro il razzismo e alla realizzazione di un Osservatorio per l'antidiscriminazione che svolga anche un'azione di monitoraggio e raccolta dati.

24.5.04.03

Progettare e realizzare iniziative pubbliche sui temi legati alla pace, anche in collaborazione con università, enti del Terzo Settore, altri enti pubblici e consolidare la collaborazione con le associazioni del territorio impegnate su temi quali pace, mediazione dei conflitti, interculturalità e contrasto alle discriminazioni.

Organizzare una o più iniziative pubbliche dedicate alla tematica della pace, verificando la possibilità di renderle ricorrenti. Sostenere e valorizzare le attività interculturali delle associazioni locali, anche attraverso strumenti di comunicazione

24.5.04.04

Consolidare il percorso avviato nell'ambito delle reti nazionali e internazionali relative a queste tematiche, tra cui la Rete delle Città Interculturali, in particolare per quanti attiene alle attività afferenti agli ambiti del dialogo interculturale e interreligioso.

Continuare la collaborazione già avviata con le reti nazionali e internazionali di cui il Comune di Modena è membro sui temi sopra citati, tra cui la Rete delle Città Interculturali del Consiglio d'Europa e il Coordinamento nazionale enti locali per la pace e i diritti umani.

24.5.04.05

Promuovere il dialogo interreligioso attraverso azioni come l'organizzazione di incontri, conferenze o seminari con rappresentanti di varie fedi, la creazione di spazi neutri dove le comunità religiose possano incontrarsi, dialogare e collaborare su progetti comuni, la promozione di iniziative per la cittadinanza che promuovano valori di tolleranza e inclusione.

Organizzare eventi dove rappresentanti di diverse fedi si confrontano, coinvolgendo le diverse fedi religiose presenti sul territorio in progetti di inclusione sociale. Organizzare attività di diverso genere, anche artistico (come mostre fotografiche o concerti) che esplorino temi di pace e coesistenza.

**Comune
di Modena****Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa****POLITICA 5 - OPEN MODENA*****Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica*****Responsabile Politico: Molinari Vittorio****INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.05 – Le politiche del personale e gli Affari Istituzionali****Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):****24.5.05.01***Integrare le competenze per l'efficientamento della gestione degli emolumenti salario accessorio.*

Integrare gestionale e digitale, condividere in modo trasversale competenze e sinergie strategiche, tra l'ufficio mandati e l'ufficio bilancio per azzerare i disallineamenti contabili, velocizzare l'emissione dei titoli di spesa e consentire un controllo costante e in tempo reale degli stanziamenti di cassa e di competenza, in particolare per il governo del ciclo di vita del Fondo del Salario Accessorio dal momento della previsione iniziale nel bilancio fino alla rendicontazione finale, garantendo che ogni fase di spesa rispetti gli equilibri di bilancio e massimizzi l'efficacia dell'azione amministrativa.

24.5.05.02*Programmare strategicamente assunzioni, nuovi modelli di accesso e valorizzazione delle competenze.*

Progettare la programmazione triennale del fabbisogno del Personale e il Piano occupazionale dell'ente tenendo conto di eventuali modelli diversi di selezione del personale in una logica di costruire un ente che passi da un modello gestionale a un modello di coordinamento, anche mediante la valorizzazione delle competenze e il potenziamento dei ruoli intermedi.

24.5.05.03*Monitorare e verificare il contratto integrativo per un'amministrazione equa e orientata ai risultati.*

Gestire il nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo giuridico 2026-2028, verificandone in particolare l'effettivo impatto applicativo sia in termini di equità, efficienza nonché di sostenibilità economica. Introduzione e costante verifica di politiche di welfare aziendale in via inizialmente sperimentale ma come ulteriore leva di attrattività del lavoro pubblico e del Comune di Modena in particolare.

24.5.05.04*Governare la performance e implementare il valore pubblico: consolidamento del nuovo SMVP e potenziamento del benessere organizzativo.*

Gestire e verificare l'applicazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance individuale, anche con riferimento all'impatto sulla premialità legata alla performance e sull'istituto dei differenziali stipendiali. Allineamento guidato alla Legge sul Merito (L. 119/2026) e ai vincoli introdotti, per una premialità equa e selettiva.

Agire sulla motivazione dei dipendenti affinché si sentano investiti riconosciuti nel fondamentale ruolo per la cura del bene comune, al servizio dei cittadini e della città, quali soggetti attivi parte di una più ampia azione per il benessere collettivo.

Potenziare il benessere organizzativo interno e incentivare un'organizzazione del lavoro flessibile intesa nella sua accezione più ampia, per incrementare la retention del personale con ricadute positive in termini di valore pubblico.

24.5.05.05

Realizzare politiche di formazione continua quale impegno politico centrale per garantire l'eccellenza dell'Amministrazione.

Realizzare politiche di investimento sulla formazione del personale, quale pilastro cruciale per il buon funzionamento e la modernizzazione della struttura pubblica intesa come organizzazione altamente *human intensive*, in cui il valore dei servizi erogati dipende direttamente dalle persone che vi lavorano.

Rafforzare le competenze manageriali di dirigenti e incaricati di elevata qualificazione, promuovendo e sostenendo la formazione personale mediante la frequenza di percorsi di alta formazione specifica nonché trasversale.

24.5.05.06

Consolidare il sistema digitale del Consiglio comunale.

Consolidare l'utilizzo del nuovo sistema informatico e digitale a supporto del Consiglio comunale, al fine di migliorare la gestione delle sedute, la rendicontazione delle attività e l'operatività dei Consiglieri. Incrementare l'utilizzo delle funzionalità digitali per convocazioni, gestione documentale, votazioni e verbalizzazioni; migliorare la qualità e tempestività della rendicontazione delle attività consiliari.

Rafforzare il supporto ai Consiglieri mediante formazione mirata e assistenza tecnica continuativa; Monitorare l'efficacia del sistema per eventuali suoi ulteriori sviluppi anche in correlazione con modifiche del Regolamento del Consiglio comunale.

24.5.05.07

Sviluppare le funzioni trasversali del Settore Affari istituzionali.

Sviluppare e potenziare le funzioni trasversali del Settore Affari istituzionali per garantire un supporto qualificato ai settori dell'ente e presidiare la qualità degli atti, degli adempimenti e dei processi amministrativi. Rafforzare il ruolo di coordinamento e indirizzo del Settore quale struttura di staff a supporto dell'ente negli ambiti di competenza. Sviluppare, anche tramite la rete delle EQ di compliance, procedure, modelli, buone prassi e percorsi formativi specialistici negli ambiti di competenza relativi a: procedure di gara e affidamenti; contrattualistica pubblica e rogiti; incarichi e consulenze; atti amministrativi e iter deliberativi (Giunta, Consiglio, Commissioni); privacy, accesso agli atti e trasparenza; protocollo e notifiche.

24.5.05.08

Sviluppare e riconfigurare dal punto di vista organizzativo la CUA quale Stazione appaltante qualificata.

Sviluppare le attività e le funzioni della Centrale Unica di Appalto del Comune, anche attraverso una sua riconfigurazione organizzativa, per garantirne il pieno funzionamento quale Stazione appaltante qualificata, in coerenza con la nuova qualificazione prevista per giugno 2027. Ridefinire l'assetto organizzativo interno della CUA per adeguarlo ai requisiti di qualificazione e ai volumi di attività.

Rafforzare il ruolo della CUA come Stazione appaltante qualificata anche per enti esterni non qualificati. Potenziare le competenze tecniche e procedurali del personale mediante formazione specialistica e aggiornamento continuo. Consolidare la partecipazione della CUA alle reti esterne di riferimento (Gruppo Appalti ANCI-ER, Osservatorio dei contratti pubblici, Tavolo della legalità). Implementare strumenti di monitoraggio delle performance dei settori dell'ente e della CUA, con particolare riferimento a tempi di gara, qualità degli atti e conformità normativa.

24.5.05.09

Sviluppare la procedura di project financing per il nuovo crematorio e gestione delle elezioni politiche 2027.

Avviare e coordinare, nell'ambito delle competenze dei Servizi Demografici, la definizione della procedura di project financing per la progettazione e realizzazione del nuovo crematorio comunale, assicurando completezza istruttoria, coerenza normativa e presidio degli aspetti demografici e cimiteriali, in collaborazione con altri settori dell'ente e con la CUA nella predisposizione degli atti di gara, operando parallelamente al completamento della revisione del Regolamento di polizia mortuaria alla luce delle normative vigenti e ai cambiamenti storici e sociali.

Garantire la piena ed efficace organizzazione delle elezioni politiche del 2027, assicurando correttezza procedurale, continuità operativa, trasparenza e rispetto delle disposizioni normative vigenti, anche attraverso miglioramento dei processi interni e delle informazioni ai cittadini.



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 5 - OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

Responsabile Politico: Mezzetti Massimo

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.06 – La programmazione, il controllo e la qualità

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.5.06.01

Potenziare il sistema generale di programmazione e controllo.

Potenziare il sistema di programmazione e controllo mediante la migliore costruzione degli obiettivi di livello strategico, operativo ed esecutivo in ottica di riduzione numerica e strategicità, per evitare la dispersione programmatica in accordo con le Linee guida sul PIAO.

Prevedere interventi informativi finalizzati ad accrescere la consapevolezza del funzionamento del sistema di programmazione e controllo.

24.5.06.02

Sviluppare il sistema di gestione della qualità del Comune e rafforzare il presidio sulla qualità dei servizi offerti dal Comune.

Rafforzare il presidio sulla qualità dei servizi mediante la progettazione di nuove indagini con specifico focus sulle indagini di soddisfazione dell'utenza, anche come fattore di costruzione di un quadro chiaro di performance organizzativa dell'ente.

24.5.06.03

Proseguire le azioni a sostegno della trasparenza e del miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate, per favorire la conoscibilità dell'azione amministrativa, anche sulla base delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione volte alla progressiva standardizzazione delle modalità di pubblicazione.

Negli ultimi anni la trasparenza è oggetto di particolare attenzione da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, che ha invitato le pubbliche amministrazioni a conformarsi a schemi di pubblicazione al fine di standardizzare le informazioni pubblicate per alimentare la Piattaforma Unica della Trasparenza (PUT), che è stata attivata a settembre 2025. Verrà pertanto ulteriormente rafforzata l'attenzione alla qualità delle informazioni pubblicate, in particolare attraverso una maggiore standardizzazione.

24.5.06.04

Programmare, gestire e controllare le risorse finanziarie per garantire la sostenibilità dei bilanci nel tempo e favorire l'equità intergenerazionale. Misurare, valutare e rendicontare le politiche locali e i loro impatti per monitorarne l'effetto sullo sviluppo economico, sociale e civile della città.

Programmare, gestire e controllare le risorse finanziarie dell'ente, garantendo la sostenibilità strutturale dei bilanci nel tempo e la tutela dell'equità nell'allocazione delle risorse pubbliche. Presidiare l'equilibrio economico-finanziario attraverso il monitoraggio continuo degli andamenti di entrata e di spesa, l'aggiornamento tempestivo delle previsioni e l'adozione di misure correttive a fronte di scostamenti rilevanti.

Misurare, valutare e rendicontare le politiche locali e i loro impatti, sviluppando strumenti di analisi capaci di restituire una lettura integrata degli effetti prodotti sullo sviluppo economico, sociale e civile della comunità.

24.5.06.05

Programmare, gestire, direttamente e indirettamente, e controllare le entrate dei tributi comunali per garantire la sostenibilità finanziaria dei bilanci, favorendo l'equità intergenerazionale. Misurare, valutare e rendicontare le politiche locali e i loro impatti, anche nei nuovi contesti delineati da modifiche normative o dal c.d. diritto vivente, per monitorare l'effetto sullo sviluppo economico, sociale e civile della città.

Con la collaborazione di tutti i servizi interessati elaborare e monitorare indicatori relativi alla capacità di riscossione dell'ente, con riferimento sia alla riscossione spontanea che a quella coattiva, anche individuando soglie e parametri di ente utili per misurare la performance di riscossione e l'efficacia delle attività di contrasto evasione.

Monitorare le entrate tributarie comunali, tramite l'andamento degli incassi e l'analisi delle basi imponibili, anche nei nuovi e diversi contesti normativi, cui saranno adeguate le relative disposizioni attuative regolamentari, al fine di verificare la congruità delle previsioni iscritte in bilancio per garantire la sostenibilità del finanziamento degli obiettivi di spesa, attività necessaria e propedeutica alla valutazione di eventuali adeguamenti delle politiche locali, sostenibili alla luce dei fabbisogni di spesa dell'ente. Il monitoraggio delle entrate comprende anche l'attività di controllo delle stesse, volta a consolidare gli obiettivi di entrata da recupero evasione alla luce delle modifiche normative della legge delega fiscale n° 111/2023 e dei decreti legislativi di prossima approvazione (p.e. schema decreto legislativo recante "Disposizioni in materia di tributi regionali e locali e di federalismo fiscale regionale" approvato dal Consiglio dei Ministri in via preliminare).

L'attività di consulenza/rimborsi e di controllo/accertamento sono effettuate secondo le modalità e i termini delle singole leggi d'imposta e delle disposizioni regolamentari attuative, di cui in particolare ai regolamenti per la Gestione della riscossione delle entrate comunali e dell'Accertamento con Adesione, approvati in data 09/03/2026, finalizzati ad efficientare e nel contempo ad incrementare la riscossione locale.

Per effetto della pronuncia della Corte di Cassazione, sezione unite, n. 12225 del 1° maggio 2026 che definisce "tributaria" la natura del canone unico patrimoniale (CUP) per le occupazioni del suolo pubblico ed esposizioni pubblicitarie, dovranno essere apportati adeguamenti ai regolamenti comunali sia quello istitutivo del canone che quello generale della riscossione delle entrate comunali.

Una volta completata la procedura regionale di gara Intercent-er con l'individuazione del nuovo aggiudicatario, si provvederà all'adesione della nuova convenzione per garantire la continuità dei servizi di supporto alla gestione ordinaria, ricerca evasione e riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate patrimoniali, di cui al contratto precedente in scadenza al 30 dicembre, in eventuale proroga dal 31 dicembre 2026, come da deliberazione della Giunta comunale n. 278 del 25/06/2026.

Monitorare lo stato di riscossione dei crediti relativi alle entrate extratributarie, in particolare quelle soggette ad accantonamenti a fondi crediti di dubbia esigibilità, verificando l'efficacia e la tempestività delle azioni finalizzate alla riscossione volontaria e coattiva dei crediti.

Alla luce dell'avvenuta approvazione del regolamento per la gestione della riscossione delle entrate comunali individuare azioni utili per incrementare il grado di riscossione delle entrate correnti anche con l'ausilio di strumenti informatici che agevolino la tempestività dei procedimenti, la condivisione e interoperabilità delle banche dati (con una specifica attenzione alla protezione dei dati personali) e la circolarità delle informazioni.

Il periodico aggiornamento degli strumenti regolamentari dell'ente (a seguito di istruttorie da svolgere con regolarità ogni anno), l'aggiornamento degli strumenti informatici a supporto delle riscossioni, le modalità organizzative (in economia, con appalti, con concessioni) utilizzate nella gestione delle entrate, le azioni per il miglioramento della riscossione volontaria, esecutiva e coattiva delle entrate, la compensazione dei crediti e debiti dell'ente su iniziativa dell'ufficio di cui all'art. 15 del Regolamento per la gestione della riscossione delle entrate comunali sono gli strumenti con cui mettere a punto un progetto pluriennale di miglioramento della capacità di riscossione.

La diversificazione già in essere delle modalità di gestione della riscossione volontaria, esecutiva e coattiva delle entrate comunali (gestione in economia, con appalti, con concessioni, con il ricorso ad Agenzia delle Entrate – Riscossione, AdER) dovrà essere monitorata con un'attenzione all'esecuzione e al controllo delle prestazioni rese che consenta di orientare le scelte future relative alla gestione dei crediti dell'ente.

24.5.06.06

Garantire condizioni di efficiente gestione del patrimonio immobiliare sia sotto il profilo economico-finanziario che sotto il profilo tecnico-manutentivo. Gestire e assegnare i beni del patrimonio immobiliare in rapporto alle esigenze della collettività. Sviluppare programmi di valorizzazione del patrimonio comunale e piani di dismissione immobiliare coerenti con gli strumenti di pianificazione territoriale.

Proseguire le attività volte ad incrementare l'efficienza gestionale e ad assicurare maggiori livelli di entrata nell'uso del patrimonio comunale, grazie ad interventi di revisione e di razionalizzazione dei contratti di locazione attiva, che riguarderanno anche la durata ed i canoni applicati, in applicazione del nuovo Regolamento per la concessione in uso di beni immobili approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 17/03/2025.

Migliorare il grado di riscossione delle entrate patrimoniali intervenendo tempestivamente nel caso di morosità e attivando le azioni previste nel regolamento per la gestione della riscossione delle entrate comunali approvato.

Pianificare gli obiettivi di riduzione della spesa relativamente ai contratti di locazione passiva, anche verificando le opportunità di utilizzare immobili già di proprietà comunale come sede di uffici, previa ristrutturazione e rifunzionalizzazione, o di acquisire in proprietà di immobili adeguati alle esigenze delle funzioni comunali.

Avviare un piano straordinario per digitalizzare, catalogare e rifunzionalizzare gli archivi dei progetti delle opere pubbliche e di tutta la documentazione tecnica relativa al patrimonio immobiliare comunale

L'obiettivo è strutturare il Fascicolo del Fabbricato digitale e predisporre l'Archivio del Patrimonio immobiliare, integrandoli con il BIM e con i requisiti contabili della riforma Accrual, utilizzando, integrando e potenziando i gestionali informatici in uso e aggiornando la mappatura dei processi dell'ente ottimizzando i processi di comunicazione interna tra settori e servizi.

Proseguire nelle attività volte all'individuazione di un nuovo modello gestionale degli impianti sportivi comunali (in concessione o realizzati da terzi su aree comunali concesse in diritto di superficie) allargato alle funzioni di prossimità individuate, che coniughi la sostenibilità economica degli impianti con le funzioni d'interesse pubblico.

Rendere ordinari i sistemi di gestione ed organizzazione delle richieste di utilizzo dei beni immobili comunali, al fine di definire modalità trasparenti ed efficienti per l'assegnazione degli immobili stessi, in coerenza con il dispositivo del nuovo Regolamento per la concessione in uso di beni immobili di proprietà comunale a soggetti terzi avvenuta con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 17/03/2025.

Alla luce degli obiettivi di mandato avviare una ricognizione straordinaria del patrimonio comunale (aree e immobili) per definire gli indirizzi di cui tenere conto nella predisposizione dei Piani delle Alienazioni e nei periodici aggiornamenti del Piano di razionalizzazione delle sedi comunali.

Sviluppare ipotesi di valorizzazione e dismissione di immobili comunali inseriti nel Piano delle alienazioni, compresa la trasformazione dei diritti di superficie di immobili in aree Peep e Pip, in coerenza con la disciplina urbanistica dettata dal PUG, per agevolare la trasparenza e aumentare l'interesse degli operatori nelle fasi di evidenza pubblica per l'alienazione dei beni.

Verificare la possibilità di cessione della nuda proprietà o la proprietà di immobili ad oggi utilizzati da terzi in diritto di superficie e/o in concessione, laddove siano decadute le esigenze di assicurare un servizio di interesse pubblico.

Verificare gli aggiornamenti degli strumenti regolamentari dell'ente relativi al patrimonio comunale (regolamenti per le concessioni, per le alienazioni e per la costituzione di diritti di superficie) utili a coniugare trasparenza ed economicità nella gestione del patrimonio comunale.

Proseguire l'attuazione del Piano Città degli immobili pubblici di Modena, sottoscritto nel 2024 tra Comune di Modena, Agenzia del Demanio e Ministero della Cultura, finalizzato alla valorizzazione e rigenerazione di importanti immobili del patrimonio pubblico, contestualmente sarà aggiornato il programma del Federalismo Demaniale, attraverso l'inserimento di nuovi immobili statali da trasferire in gestione al patrimonio del Comune, sempre al fine di rafforzare le strategie di razionalizzazione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio pubblico.



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 5 - OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

Responsabile Politico: Mezzetti Massimo

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.07 – L'accessibilità e la semplificazione

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.5.07.01

Sviluppare il piano pluriennale di applicazione delle tecnologie digitali per la semplificazione e integrazione dei processi, in coerenza con il Piano Triennale per l'informatica nella PA di AGID, potenziando i servizi on-line al cittadino e all'impresa e i processi di digitalizzazione dell'Ente.

Proseguire l'attuazione del Piano Digitale pluriennale articolato sui quattro assi infrastrutture ICT e connettività, servizi online e semplificazione dei processi, cultura e cittadinanza digitale, progetti speciali, aggiornandolo in coerenza con il Piano Triennale per l'Informatica nella PA di AGID, con gli esiti dei bandi PNRR di transizione digitale e con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, per potenziare i servizi on-line al cittadino e all'impresa.

24.5.07.02

Potenziare il servizio di segnalazione SegnalaMO, integrandolo con gli altri strumenti di comunicazione e informazione dell'Ente. Organizzare l'ecosistema della comunicazione e dell'informazione dell'Ente sulla base del nuovo Piano di comunicazione approvato.

Integrare il servizio di segnalazione SegnalaMO con gli altri strumenti di comunicazione e informazione dell'Ente e riorganizzare l'ecosistema della comunicazione e dell'informazione sulla base del nuovo Piano di comunicazione che sarà predisposto, ampliando i canali a disposizione dei cittadini con particolare attenzione ai canali social istituzionali.

24.5.07.03

Consolidare e sviluppare l'infrastruttura IoT per la raccolta di dati territoriali non personali, valorizzando il Digital Twin di Modena e il MASA - Modena Automotive Smart Area, estendendone le applicazioni ad altri ambiti del governo del territorio.

Consolidare e sviluppare l'infrastruttura IoT per la raccolta strutturata di dati territoriali non personali, valorizzando il Digital Twin di Modena e il MASA - Modena Automotive Smart Area, ed estendendo tali applicazioni ad altri ambiti del governo del territorio. Rafforzare il governo dei dati e l'interoperabilità dei sistemi informativi dell'Ente.

24.5.07.04

Estendere l'esperienza del Welfare Data Lab ad altri ambiti delle politiche pubbliche, evolvendola in un Local Data Lab in accordo con l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Estendere l'esperienza del Welfare Data Lab ad altri ambiti delle politiche pubbliche, evolvendola in un Local Data Lab in accordo con l'Università di Modena e Reggio Emilia, applicando il principio della Data Driven Innovation e favorendo un confronto periodico per la condivisione e l'utilizzo dei dati a fini progettuali e di policy.

24.5.07.05

Consolidare l'esperienza dei facilitatori digitali avviata con il PNRR - in particolare con la Palestra Digitale Make it Modena - nel quadro della relazione con la Regione Emilia-Romagna per la costruzione di comunità digitali, favorendo l'accesso universale ai servizi digitali.

Consolidare l'esperienza dei facilitatori digitali avviata con le risorse PNRR, in particolare rafforzando la Palestra Digitale Make it Modena, nel quadro della relazione con la Regione Emilia-Romagna per la costruzione di comunità digitali, al fine di favorire l'accesso universale ai servizi digitali da parte di tutte e tutti.

24.5.07.06

Rafforzare la cybersicurezza e la resilienza digitale dell'Ente, adeguando i sistemi alle misure minime di sicurezza ICT e alla normativa NIS2, con percorsi di formazione interna su cybersicurezza e intelligenza artificiale.

Rafforzare la cybersicurezza e la resilienza digitale dell'Ente, adeguando i sistemi alle misure minime di sicurezza ICT e alla direttiva UE NIS2, e attivando percorsi di formazione interna su cybersicurezza e intelligenza artificiale rivolti al personale dell'ente.

24.5.07.07

Digitalizzare ulteriormente i processi di gestione di entrate e spese, garantendo trasparenza e tempestività e gestendo i dati in modo integrato per il monitoraggio delle politiche pubbliche.

Sviluppare ulteriormente la digitalizzazione dei processi di gestione delle entrate e delle spese dell'Ente, garantendo trasparenza, tempestività e attenzione alla semplificazione, e gestendo i dati in modo integrato e funzionale al monitoraggio e alla valutazione delle politiche pubbliche

24.5.07.08

Proseguire lo sviluppo di "Modena Città-Laboratorio", integrando e valorizzando reti, infrastrutture e piattaforme digitali esistenti, con il coinvolgimento di attori pubblici (a partire da Lepida) e privati, locali, regionali, nazionali e internazionali.

Proseguire lo sviluppo di "Modena Città-Laboratorio", integrando e valorizzando reti, infrastrutture e piattaforme digitali di servizi esistenti, con il coinvolgimento attivo di attori pubblici (a partire dall'in-house Lepida) e privati, locali, regionali, nazionali e internazionali, al servizio dell'innovazione e dell'attrattività del territorio.

24.5.07.09

Utilizzare le risorse finanziarie in modo trasparente e responsabile, garantendo tempestività ed efficienza nella gestione dei procedimenti di entrata e di spesa. Sviluppare ulteriormente la digitalizzazione dei processi amministrativi e contabili, semplificando i flussi operativi e riducendo gli oneri a carico degli uffici e dei cittadini. Gestire i dati in modo integrato e interoperabile, valorizzandoli come patrimonio informativo dell'ente a supporto del monitoraggio, della valutazione e del miglioramento continuo delle politiche pubbliche.

Consolidare gli strumenti di rilevazione per attività di benchmarking orientate al miglioramento continuo delle performance, mediante il confronto sistematico con enti di dimensione e caratteristiche analoghe e la misurazione periodica degli scostamenti rispetto agli obiettivi programmati.

Sviluppare i progetti Bilancio di Sostenibilità e Bilancio Sociale al fine di valutare l'impatto delle politiche comunali e la generazione di valore pubblico, rendendo conto ai cittadini e agli stakeholder dei risultati conseguiti oltre la dimensione strettamente finanziaria.

Proseguire il coordinamento con i Settori per il perfezionamento degli strumenti di rilevazione contabile secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale in regime Accrual, nella fase di sperimentazione in corso.

Sviluppare il progetto di sistema informativo di "Monitoraggio delle entrate e delle riscossioni", assicurando il controllo sistematico dell'andamento degli incassi per Titolo e tipologia, la verifica della tempestività dei procedimenti di entrata e di spesa e l'adozione di azioni correttive in caso di scostamenti rilevanti rispetto alle previsioni.



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 5 - OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

Responsabile Politico: Ferraresi Vittorio

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.08 – La partecipazione attiva

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.5.08.01

Consolidare il presidio fisico decentrato per ogni Quartiere in seguito all'apertura degli sportelli.

Consolidare il presidio fisico decentrato per ogni Quartiere con servizi di primo contatto con il cittadino.

24.5.08.02

Seguire i percorsi di democrazia partecipativa già avviati, come ad esempio quelli in materia urbanistica e di viabilità, e favorire lo sviluppo di ulteriori progetti di partecipazione.

Proseguire i percorsi di democrazia partecipativa (come quello già sperimentato e concluso in ambito urbanistico “Sei la mia città. Rigeneriamo Modena”) e favorire lo sviluppo di ulteriori progetti di partecipazione in nuovi ambiti.

Predisporre un regolamento sulla partecipazione denominato “Io Partecipo, nuovo regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani”.

Aggiornare le norme dello Statuto Comunale riguardanti gli istituti di partecipazione.

24.5.08.03

Gestire e utilizzare al massimo delle potenzialità la piattaforma di partecipazione attiva dei cittadini.

Sviluppare l'implementazione della nuova piattaforma di partecipazione attiva dei cittadini, anche per finalità di comunicazione e accountability.

**Comune
di Modena****Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa****POLITICA 5 - OPEN MODENA**

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

Responsabile Politico: Zanca Paolo**INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.09 – Le imprese****Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):****24.5.09.01**

Valorizzare le specificità e vocazioni economiche dalla città con particolare riferimento al comparto commerciale e di somministrazione ed al segmento artigianale e produttivo, attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria e ponendo in essere con azioni capaci di attrarre finanziamenti pubblici e privati. Sviluppare una programmazione basata sulla governance locale e sul coordinamento delle diverse politiche (in campo economico, sociale, culturale, infrastrutturale ecc.), finalizzate ad aumentare l'attrattività del territorio modenese. Incentivare l'insediamento di nuove attività commerciali e di servizio con azioni innovative di supporto diretto e con azioni di sostegno alla promozione delle tipicità e qualità dell'offerta.

Consolidare e rafforzare il modello di governance condivisa con le associazioni di categoria e le principali istituzioni economiche e sociali della città, con particolare riferimento al progetto Hub Centro Storico di Modena, per integrare le politiche economiche con quelle culturali, sociali e infrastrutturali del territorio modenese, al fine di attuare politiche integrate di sviluppo economico ed equilibrato del territorio, anche attraverso la ricerca di risorse tramite bandi pubblici (regionali e nazionali) e investimenti privati.



Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 5 - OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

Responsabile Politico: Zanca Paolo

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.10 – Il lavoro

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.5.10.01

Continuare e potenziare la relazione di confronto tra istituzioni, parti sociali ed economiche per la città competitiva promuovendo il metodo della coprogettazione.

Promuovere il funzionamento del Protocollo d'intesa per lo sviluppo, la coesione sociale e il futuro della città tra Comune di Modena, Parti sociali e Terzo settore, attivando tavoli di confronto periodico con sindacati e parti datoriali con focus economia a cadenza semestrale nel quale Istituzioni, camera di Commercio, sindacati e associazioni di categoria possano trovare un luogo di confronto coordinato su tematiche centrali per l'economia.

24.5.10.02

Attuare il Patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna, investendo su formazione e competenze professionali, monitorando il mercato del lavoro locale attraverso tavoli istituzionali, e affrontando il mismatch tra domanda e offerta di lavoro specializzato.

Attuare gli obiettivi del Patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna con particolare riferimento alle azioni di investimento sui saperi e le competenze di lavoratrici e lavoratori specializzati su cui si registra una crescente difficoltà di reperimento. Monitorare la situazione del mercato del lavoro locale anche attraverso i tavoli di lavoro e confronto già attivi e attraverso il confronto con le diverse parti sociali in coordinamento con gli altri soggetti istituzionali preposti e le organizzazioni del lavoro e imprenditoriali del territorio.

24.5.10.03

Favorire relazioni sindacali costruttive e concertazione responsabile, sostenere processi di workers buyout per aziende in crisi, promuovere politiche di orientamento e informazione per l'accesso al lavoro, in particolare per i giovani e per chi desidera avviare un'impresa.

Sostenere attivamente i processi di workers buyout, accompagnando i lavoratori nella trasformazione delle aziende in crisi, attraverso strumenti di consulenza, formazione e accesso al credito. Allo stesso tempo, sviluppare e attuare politiche efficaci di orientamento, informazione e accompagnamento al lavoro, con particolare attenzione alle esigenze dei giovani, dei disoccupati e di coloro che intendono intraprendere un'attività imprenditoriale. Ciò comprende la promozione della cultura del lavoro, l'educazione all'autoimprenditorialità e la creazione di percorsi integrati di supporto all'inserimento professionale, anche attraverso reti territoriali, partenariati pubblico-privato, enti di formazione oltre all'individuazione di soluzioni per favorire il matching tra istituzioni scolastiche e tessuto imprenditoriale, con particolare focus sui profili in uscita dagli istituti tecnici e professionali.

PARTE 2 – Programmazioni pluriennali

2.1. Programma triennale dei lavori pubblici

Il Programma triennale dei lavori pubblici è conforme al DM del 16/01/2018 n.14 pubblicato sulla GU n.57 del 09/03/2018, redatto secondo lo schema tipo previsto dal Nuovo Codice Appalti (all'allegato I.5, Art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023) ed è allegato al presente documento.

2.2. Programmazione fabbisogno del personale

La riforma della PA, attuata con il D.Lgs. n. 75/2017 che ha modificato il D.Lgs. n. 165/2001, ha indicato un percorso teso al superamento del concetto di dotazione organica con contestuale introduzione dell'obbligo di elaborare il Piano triennale dei fabbisogni di personale che deve confluire nel Piano integrato delle attività e organizzazione (Piao), introdotto dal D.lgs 80/2021.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere interpretato come lo strumento che, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa delle proprie esigenze di personale, definisce le tipologie di professioni e le competenze necessarie in correlazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti e servizi in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Accanto alle modifiche normative legate ai concetti di dotazione, la programmazione del fabbisogno 2027-2029 dovrà continuare a tenere conto della normativa in materia di vincoli di spesa del personale stabiliti dall'art. 33, comma 2 del D. L. n. 34/2019 convertito nella Legge 28/6/2019, n. 58, il Decreto attuativo del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 17/3/2020 e la successiva Circolare esplicativa pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'11/9/2020.

Nelle citate disposizioni si individuano le modalità delle capacità assunzionali degli enti, calcolate sulla base del valore soglia, definito come percentuale differenziata per fascia demografica della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati dall' Ente, calcolate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, e la spesa di personale. Questa capacità assunzionale definita anche come sostenibilità finanziaria della spesa di personale determina la necessità di ragionare “in progress”, non esaurendo con i diversi piani tutto lo spazio finanziario, per evitare che le scelte fatte si traducano in un appesantimento della spesa corrente con effetti duraturi negli anni, anche sui saldi e sul rispetto di equilibri di bilancio tenuto conto della variabilità delle entrate.

È evidente che tale modalità di calcolo sollecita indirettamente anche una cura, da parte del Comune, del rispetto nella riscossione delle entrate e nella definizione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

Alla luce del quadro normativo delineato e tenuto conto dei vincoli finanziari, l'Amministrazione ha impostato i suoi strumenti avviando già da alcuni anni, una riflessione sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini e sulle modalità di attuazione dei vari interventi di competenza sul territorio comunale per cogliere le relative esigenze.

La programmazione del fabbisogno di personale 2026-2028 contenuta nella sezione 03.03 del PIAO e approvata con deliberazione della Giunta Comunale n.4/2026 ha tenuto conto di tali indicazioni continuando l'adeguamento della dotazione alle mutate esigenze organizzative e si è tradotta in particolare nella rimodulazione della dotazione a favore di profili professionali amministrativi e tecnici dell'area degli istruttori e dei Funzionari e dell'EQ anziché nell'area degli Operatori esperti.

Ciò nella logica di mantenere l'operatività dei servizi intesa come capacità di dare continuità alle attività istituzionali in un quadro oggettivamente complesso, potenziando le figure di coordinamento e controllo.

È stata prevista altresì la rivalutazione di ulteriori posti di Educatore d'infanzia e Insegnante scuola infanzia nell'area dei Funzionari ed Elevata qualificazione al fine di proseguire nel graduale percorso volto a dare di attuazione alle disposizioni contrattuali relative all'inquadramento all'Area superiore del personale docente.

In relazione alle modalità di erogazione dei servizi, a seguito delle decisioni già assunte di attuare modelli di gestione diversi, si proseguirà nel percorso di ampliamento dell'affidamento esterno dei servizi di pulizia e cucina nelle scuole e dell'affidamento esterno di alcuni servizi nelle Biblioteche comunali.

Su questa linea di valutazione di diversa gestione dei servizi, si colloca il progetto per il passaggio nel 2027 della gestione della Casa Residenza per Anziani Vignolese all'azienda di servizi alla persona "GHIRLANDINA MODENA". La Legge Regionale 26 luglio 2013, n. 12 prevede un'unica forma gestionale in ambito distrettuale in materia di servizi alla persona, al fine di garantire efficienza ed economicità alle forme pubbliche di gestione e provvedere alla riorganizzazione ed alla razionalizzazione dei fattori produttivi, al fine di pervenire al contenimento dei costi amministrativi ed all'ottimizzazione degli strumenti di gestione. Con il conferimento all'ASP Ghirlandina della gestione del servizio della Casa Residenza per Anziani Vignolese si completa il programma di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e sociosanitari del Distretto di Modena in ottemperanza alla L.R. 12/2013.

Nel contesto complessivo delineato, alcuni temi, già presenti come obiettivi degli anni precedenti, dovranno continuare ad essere prioritari nel triennio 2027-2029, compatibilmente con la sostenibilità della spesa:

- sicurezza e protezione civile guideranno le scelte dei profili professionali di cui avviare la copertura, nell'area della Polizia Locale e della sicurezza della città;
- sarà necessario temperare le capacità assunzionali con l'esigenza di garantire il rinnovo dell'apparato comunale in una dimensione di riorganizzazione e assunzioni di profili alti anche dell'apparato manageriale che garantiscano sia le funzioni di coordinamento e controllo, ma anche le dimensioni di pianificazione e programmazione di lungo periodo;
- sarà necessario continuare ad assicurare un ricambio generazionale e culturale in grado di supportare il percorso volto alla digitalizzazione, all'innovazione e alla modernizzazione dell'azione amministrativa, continuando in una analisi di revisione anche del sistema di reclutamento del personale per renderlo più adeguato ai nuovi fabbisogni.

Si tratta di un'attività strategica e di un investimento duraturo nel tempo che incide sulla definizione dei fabbisogni per arrivare a pianificare procedure di reclutamento in grado di cogliere le professionalità e i ruoli del futuro che, oltre a capacità tecniche, dovranno avere capacità organizzative, relazionali e attitudinali, con competenze trasversali rispetto a diversi ambiti di lavoro.

I fabbisogni di personale dovranno rispondere più ad esigenze strategiche che contingenti, prefigurando le professionalità e i ruoli del futuro che dovranno affiancare alle capacità tecniche, competenze organizzative, relazionali e attitudinali, cioè, competenze trasversali rispetto a diversi ambiti di lavoro.

Si dovrà valutare di prevedere, a supporto del processo di innovazione e digitalizzazione, l'assunzione di figure dotate di competenze informatiche per far fronte alle specifiche esigenze di digitalizzazione dei processi specialistici afferenti a ciascun settore.

Un dato che si deve registrare e su cui è necessario effettuare un'analisi e una verifica futura è l'innalzamento del fenomeno del turn over:

- nel triennio 2021-2023 le assunzioni, per quanto numericamente significative, non hanno coperto le cessazioni;
- nell'anno 2024 le assunzioni hanno superato le cessazioni a vario titolo (pensionamenti, dimissioni, mobilità...) consentendo in lieve misura di recuperare il differenziale;
- nel 2025 l'amministrazione ha sostituito le cessazioni programmate che hanno rappresentato tuttavia circa la metà delle cessazioni complessive. L'altra metà ha avuto luogo per ragioni non preventivabili dall'amministrazione.

Tale situazione è l'esemplificazione del forte turn over che si riscontra in tutte le pubbliche amministrazioni fenomeno che crea notevoli difficoltà in tutti i Settori richiedendo un notevole sforzo per garantire lo svolgimento dei servizi e delle varie attività.

Lo sforzo dell'amministrazione è comunque volto a garantire, non semplicemente la copertura del turn-over, ma un'adeguata dotazione di persone con competenze giuridiche e amministrativo-contabili, sia di livello esecutivo che specialistico. Si tratta, infatti, delle figure più trasversali all'interno dell'organizzazione che intervengono necessariamente in tutti i processi organizzativi e che, pertanto, sono funzionali alla realizzazione di tutti gli obiettivi dell'ente, sia di quelli legati all'attività ordinaria degli uffici che di quelli che richiedono adempimenti legati ad attività innovative e progettuali.

L'obiettivo è quello di accrescere l'efficienza dei processi attraverso un'ottimale collocazione del personale tenendo conto delle competenze professionali possedute.

L'Amministrazione intende utilizzare diversi leve e percorsi di reclutamento in grado di garantire la stabilità degli organici, limitare il precariato e il ricorso al lavoro flessibile, e per consentire di reclutare le figure più adeguate ai nuovi fabbisogni e in grado di supportare il percorso volto alla digitalizzazione, all'innovazione e alla modernizzazione dell'azione amministrativa.

Si confermano pertanto tutti gli strumenti di reclutamento già indicati nei precedenti Piani del fabbisogno da attivare in maniera flessibile e/o funzionale per la realizzazione e/o la ottimizzazione dei tempi di assunzione di nuove risorse umane.

Si favoriscono i percorsi di valorizzazione delle competenze interne sia attraverso procedure per la copertura di posizioni di elevata qualificazione, sia con l'uso dello strumento della mobilità interna allo scopo di rispondere, tempo per tempo, ad esigenze organizzative e dei singoli evidenziando fabbisogni organizzativi che possono essere soddisfatti con la disponibilità delle persone a ricoprire le posizioni, sia dando applicazione ai percorsi di progressione fra le aree.

In riferimento alle modalità di reclutamento, vista la correlazione tra pianificazione strategica, programmazione operativa e politiche del personale, verranno effettuate modifiche e adeguamenti del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi e del Regolamento di accesso all'ente, resi necessari a seguito di interventi normativi e/o esigenze organizzative.

Per quanto concerne il contesto dirigenziale, nel Documento Unico di Programmazione (DUP) Sezione Strategica (SeS) 2025-2029 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 11.11.2024 erano stati approvati, nell'ambito delle politiche delineate nelle linee programmatiche, anche gli indirizzi strategici in materia di organizzazione della macchina comunale.

Il nuovo assetto direzionale – approvato con deliberazioni della Giunta comunale n. 692/2024 e n. 288/2025 – è frutto di una sinergia tra la struttura tecnica e la struttura politica, il cui obiettivo è quello di rivedere la macrostruttura comunale in coerenza con gli obiettivi del mandato amministrativo 2024-2029.

Con la conclusione della prima e della seconda fase della riorganizzazione, aventi decorrenza rispettivamente da giugno 2025 e da ottobre 2025, è stata data attuazione all'obiettivo di rivedere la macrostruttura comunale. Tuttavia, la modifica dell'organigramma e del funzionigramma approvati con le delibere sopracitate non hanno esaurito la complessiva riorganizzazione dell'Ente, che ha proseguito con ulteriori adeguamenti della struttura dirigenziale e organizzativa dell'ente per meglio rispondere all'obiettivo di razionalizzazione dei processi e miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

Le politiche del personale nel contesto del ruolo dirigenziale dovranno pertanto garantire l'assetto organizzativo in parte già approvato e quello in corso di definizione con un'attenzione a percorsi tesi all'inserimento di personale dirigenziale di ruolo nelle diverse aree professionali (tra cui in particolare quella dei Servizi alla persona), e/o all'individuazione di diverse modalità organizzative, quali quella approvata con deliberazione n. 231/2026 relativamente all'Avvocatura Civica.

Si vuole altresì proseguire verso un modello di struttura basata sull'interdipendenza funzionale delle unità organizzative e modelli trasversali di coordinamento, anziché su un modello rigido e verticistico.

In questo contesto si inserisce altresì la revisione del Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP).

L'obiettivo è quello di accrescere l'efficienza dei processi e di addivenire ad un'utilizzazione ottimale delle risorse umane, anche attraverso politiche focalizzate sulla crescita professionale del personale, sul benessere organizzativo, sulla garanzia delle pari opportunità. A tal fine sarà necessario un percorso formativo teso, in prima battuta, allo sviluppo delle competenze in materia di valutazione delle risorse umane e della gestione del feedback, ed in un secondo momento ad un più generale e continuo sviluppo delle competenze manageriali e trasversali volto all'affermazione di moderni modelli di leadership.

Dall'evoluzione della struttura organizzativa deriveranno anche nuove esigenze di figure professionali che l'Amministrazione dovrà cogliere per garantire maggiore efficienza alla struttura.

L'Amministrazione dovrà pertanto prevedere percorsi di reclutamento in grado di cogliere le figure più adeguate ai nuovi fabbisogni e in grado di supportare il percorso volto alla digitalizzazione, all'innovazione e alla modernizzazione dell'azione amministrativa.

Si intende pertanto sviluppare ulteriormente il progetto di revisione dei profili professionali, progetto già avviato negli anni scorsi alla luce degli interventi operati dal nuovo CCNL sul sistema di classificazione e sul sistema di gestione per competenze.

L'obiettivo è la definizione dei profili professionali con riferimento alle competenze e abilità come elementi centrali di costruzione del fabbisogno di personale, la previsione di aree di sviluppo per il personale in possesso di elevata qualificazione, al fine di attrarre professionalità specialistiche dal mercato del lavoro e di offrire opportunità di carriera alle figure interne maggiormente qualificate, nonché per innovare, in primis il sistema di reclutamento, di valutazione e di formazione del personale, in un'ottica di gestione integrata delle risorse umane.

Si potrebbero inoltre valutare gli strumenti di reclutamento introdotti dalle misure per favorire le assunzioni di giovani nella pubblica amministrazione (art. 3 ter DL 44/2023 convertito con modifiche dalla L. 74/2023 "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche"), ovvero i contratti di apprendistato e di formazione e lavoro, rivolti a giovani laureati e studenti di età inferiore ai 24 anni.

Considerato altresì l'impegno che il Comune di Modena ha nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e vista la complessità, peculiarità ed eccezionalità di tutte le attività necessarie nella fase di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria, progettazione esecutiva, realizzazione, monitoraggio, rendicontazione degli stessi progetti, si dovranno valutare percorsi legati alla stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato, tenendo conto della correlata necessità di un presidio anche tecnico a supporto della Direzione generale a cui spetta il coordinamento e la supervisione generale dei progetti e degli interventi.

Gli indirizzi di massima riportati nel presente documento dovranno necessariamente trovare applicazione mediante azioni di contesto e adozioni di atti che colgano le problematiche legate alle modalità di reperimento del personale quanto alle esigenze effettive che si potranno determinare nel corso del triennio, nel rispetto comunque delle disposizioni vigenti in materia di sostenibilità finanziaria.

Il fabbisogno di personale 2027-2029 inoltre va considerato alla luce dell'evoluzione strutturale che l'ente ha subito negli ultimi i anni. La tabella evidenzia lo sforzo fatto dall'Ente di spostare, pur in un contesto di calo di personale, lo spostamento di risorse umane da ruoli prettamente gestionale a ruoli di coordinamento e controllo

Tabella 13 - POSTI IN DOTAZIONE AL 30/06/2026

CATEGORIE	2017	2018	2019	2020	2021	2022	AREE	2023	2024	2025	2026
A	70	65	55	44	40	36	Operatori	33	32	30	30
B1	152	138	133	119	108	96	Operatori Esperti	192	175	154	148
B3	168	165	158	149	127	113					
C	995	992	912	885	839	819	Istruttori	823	831	812	812
D1	251	254	256	264	262	280	Funzionari ed Elevata Qualificazione	379	381	405	409
D3	148	146	138	124	113	100					
DIRIGENTI	42	42	42	42	42	42	DIRIGENTI	42	42	42	42
TOTALE	1826	1802	1694	1627	1531	1486	TOTALE	1469	1461	1443	1441

Il progressivo calo di posti in dotazione, 385 negli ultimi 10 anni (2017 al 30-06-2026), accompagnato da una diversa composizione delle categorie / aree del personale, evidenzia la necessità di proseguire, sulla base della rilevazione dei fabbisogni, nell'opera di reclutamento di personale di categorie medio alte per esigenze di coordinamento e controllo nelle diverse aree: amministrativa, culturale, sociale, educativa e tecnica.

Con particolare riferimento all'area amministrativa e tecnica, è necessario continuare l'azione di reclutamento di personale nell'Area degli istruttori e dei Funzionari ed elevata qualificazione al fine di compensare le importanti cessazioni intervenute negli ultimi anni e per sostenere il processo di innovazione normativa, di semplificazione delle regole e delle procedure.

Nella tabella sottostante, è evidenziata la situazione, aggiornata al 30.06.2026, dei posti in dotazione e del personale presente.

Tabella 14 - POSTI AL 30/06/2026

AREA	POSTI	PRESENTI
Operatori	30	29
Operatori Esperti	148	129

Istruttori	812	691
Funzionari ed Elevate Qualificazioni	409	363
Dirigenti (compresi TD)	42	26
Direttore generale	1	1
TOTALE	1441	1239

Nella tabella 15 viene indicata la spesa di personale prevista considerando la dotazione espressa in termini finanziari, ovvero comprendendo il personale a tempo indeterminato in servizio, il personale a tempo determinato e il personale assumibile di cui alla programmazione che verrà dettagliata nei piani occupazionali annuali.

Tabella 15 - SPESA DI PERSONALE: CONFRONTO TRA MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2011-2013 E ASSESTATO 2026-27-28 (CRITERI DI CUI ALLE LINEE GUIDA DELLA CORTE DEI CONTI)

Tab. ____ - CONFRONTO TRA MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2011-2013 E ASSESTATO 2026-27-28 (Criteri di cui alle linee guida della Corte dei Conti)						
COMPONENTI DELLA SPESA DA INCLUDERE:	Consuntivo 2011	Consuntivo 2011	Consuntivo 2013	assestato 2026 - post variazione n 9/2026	assestato 2027 - post variazione n 9/2026	assestato 2028 - post variazione n 9/2026
Personale dipendente e rapporti formativi (v.e.10)	68.503.409,20	68.503.409,20	62.762.305,89	73.592.104,27	63.353.553,73	63.377.485,59
Altri oneri (v.e. 29)	123.000,00	123.000,00	220.000,00	229.583,10	20.000,00	20.000,00
Collaborazioni coord. e cont. (v.e. 15)	985.792,08	985.792,08	294.155,53	0,00	0,00	0,00
Somministrazione di lavoro (v.e.57+16)	2.208.303,52	2.208.303,52	1.855.896,34	1.734.953,73	1.441.000,00	1.442.350,00
IRAP personale dipendente (v.e. 99) e rapporti formativi.	3.095.676,59	3.095.676,59	2.889.551,27	3.912.473,25	3.122.539,00	3.103.575,14
IRAP cococo (v.e. 93)	59.363,70	59.363,70	19.585,27	0,00	0,00	0,00
Oneri per buoni pasto (cap. 1001/64)	693.550,00	693.550,00	588.480,00	485.000,00	475.000,00	475.000,00
Spese per incentivi di programmazione e realizzazione delle opere pubbliche (IET)	280.560,00	280.560,00	213.760,00	0,00	0,00	0,00
Totale componenti della spesa da inc	75.949.655,09	75.949.655,09	68.843.734,30	79.954.114,35	68.412.092,73	68.418.410,73
COMPONENTI DELLA SPESA DA INCLUDERE PER EFFETTO ARMONIZZAZIONE						
Quota salario accessorio e lavoro straordinario ed altre spese di personale imputata nell'esercizio successivo (Per gli enti soggetti a sperimentazione ex d.lgs. n			4.739.243,00			
COMPONENTI DELLA SPESA DA ESCLUDERE PER EFFETTO ARMONIZZAZIONE						
Quota salario accessorio e lavoro straordinario ed altre spese di personale imputata dall'esercizio precedente (Per gli enti soggetti a sperimentazione ex d.lgs. n			-4.746.618,35	-7.243.452,20		
TOTALE SPESE DI PERSONALE	75.949.655,09	75.949.655,09	68.836.358,95	72.710.662,15	68.412.092,73	68.418.410,73
COMPONENTI DELLA SPESA DA ESCLUDERE:						
Spese di personale di cui alla art. 31-bis D.L. 152/2021 (PNRR)				-101.608,00		
Spese per personale appartenente alle categorie protette	-2.245.351,78	-2.245.351,78	-2.294.456,81	-1.562.146,78	-1.562.146,78	-1.562.146,78
Oneri per rinnovi rinnovi contrattuali				-8.951.405,74	-9.691.515,53	-10.584.483,53
Spese per incentivi di programmazione e realizzazione delle opere pubbliche (IET)	-280.560,00	-280.560,00	-213.760,00	-2.896.281,93	-650.000,00	-650.000,00
Incentivi per recupero I.C.I.	-38.218,25	-38.218,25	-39.019,14	0,00	0,00	0,00
Diritti di rogito	-38.905,43	-38.905,43	-35.918,09	0,00	0,00	0,00
Spese per personale comandato con rimborso da parte delle Amministrazioni utilizzatrici (cap.	-102.887,08	-102.887,08	-175.670,51	-296.576,19	-200.000,00	-200.000,00
Spese per il lavoro straordinario ed altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno				-119.063,12	-160.000,00	0,00
Totale componenti della spesa da esc	-2.705.922,54	-2.705.922,54	-2.758.824,55	-13.927.081,76	-12.263.662,31	-12.996.630,31
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI	73.243.732,55	73.243.732,55	66.077.534,41	58.783.580,39	56.148.430,42	55.421.780,42
Media del triennio 2011/2013			70.854.999,84			
DIFFERENZA				-12.071.419,45	-14.706.569,42	-15.433.219,42

(1) Dall'esercizio 2019, la spesa riguardante gli incentivi per le funzioni tecniche è impegnata tra le spese di personale negli stanziamenti riguardanti il fondo per la contrattazione integrativa

Nella spesa di personale sono altresì compresi gli stanziamenti delle risorse da destinare al salario accessorio dei dipendenti e dei dirigenti. Anche con riferimento specifico al salario accessorio per il personale dipendente e dirigente esistono dei vincoli di spesa (art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017).

A decorrere dall'anno 2017, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche dirigenziale compreso il Segretario Generale, non possono superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. In sede di costituzione dei Fondi relativi al trattamento accessorio dei dipendenti e dei dirigenti, mediante apposita determinazione, viene attestato e dimostrato il rispetto del suddetto vincolo.

Nel Bilancio 2026, dunque, vi sono le risorse relative ai Fondi del trattamento accessorio destinato ai dipendenti e ai dirigenti.

In applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, la spesa riguardante il Fondo per il salario accessorio è interamente stanziata nell'esercizio di competenza e nelle more della sottoscrizione del contratto integrativo, tali risorse confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

La spesa di personale per gli anni 2027 e 2028 contiene esclusivamente il trattamento accessorio premiante relativo all'esercizio di competenza e non anche quello relativo all'anno precedente come, invece, avviene per l'anno 2026.

Di seguito, le tabelle con gli importi dei Fondi certificati degli ultimi cinque anni.

FONDI CERTIFICATI DIPENDENTI

2021	2022	2023	2024	2025	2026
7.696.235,83	7.642.079,92	8.582.890,52	8.611.613,76	8.993.063,46	9.114.097,20

Rispetto al Fondo dipendenti per l'anno 2026 si precisa che la Giunta comunale con la deliberazione n. 229/2026 ha approvato gli indirizzi per la sua costituzione, autorizzando in particolare l'incremento delle risorse facoltative ai sensi del DL 25/2025 nella sua versione convertita.

FONDI CERTIFICATI DIRIGENTI

2020	2021	2022	2023	2024	2025
1.105.352,64	1.163.145,07	1.185.352,64	1.185.352,64	1.211.497,00	1.173.356,91

Anche rispetto al Fondo dirigenti per l'anno 2025 la Giunta comunale con deliberazione n. 315/2025 ha approvato gli indirizzi per la sua costituzione.

Tabella 16 -CONSISTENZA DEL PERSONALE

CONSISTENZA DEL PERSONALE DAL 2026-2027-2028	PREVISIONE		
	2026	2027	2028
Personale di ruolo (n. unità)	1.239	1324	1324
Personale dipendente a tempo determinato (anni uomo)	85 (*)	50	50
TOTALE	1.324	1.374	1.374

(*) di cui n. 30 CFL

Nella tabella 16 è riportata, in corrispondenza di ogni esercizio, la consistenza di personale dipendente. In particolare, per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, il dato si riferisce per l'anno 2026 ai dipendenti presenti al 30/06/2026, mentre, per il personale a tempo determinato, il dato è espresso in anni uomo, in quanto, in considerazione della natura del rapporto, risulta più significativo il periodo di lavoro nell'anno che la presenza ad una specifica data.

Essendo quindi costruiti sulla base di criteri diversi, si tratta di valori tra loro disomogenei.

Tabella 17 - SPESA DI PERSONALE: VERIFICA DEL RISPETTO DEL LIMITE DI CUI ALL'ART. 9 COMMA 28 DELLA LEGGE 122/2010

Descrizione Voce economica	Consuntivo 2009	Fabbisogno 2026 – post 8^Var/2026
Somministrazione di lavoro (ve 57+16)	2.073.700	1.689.954
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa (ve 15+93)	1.175.746	0
Rapporti di lavoro a tempo determinato e rapporti formativi	2.506.723	2.812.494
TOTALE (somministrazione, co.co.co., t.d.)	5.756.169	4.502.448

Ai fini del contenimento delle spese in materia di pubblico impiego, con l'art. 9, comma 28, della legge 122/2010, è stato introdotto il limite del 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le tipologie di cui agli articoli 7 e 36 del D. Lgs. 165/2001, e cioè: assunzioni di personale a tempo determinato, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro ed altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio, con esclusione dei rapporti a tempo determinato costituiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL.

Tale limite non si applica, in base alle disposizioni introdotte dalla Legge 114/2014 ai Comuni sottoposti al patto di stabilità interno (ora equilibrio di bilancio) che hanno garantito la costante riduzione della spesa di personale,

fermo restando che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, fattispecie in cui rientra il Comune di Modena.

Nella tabella 17, per singola tipologia di spesa, si indicano gli importi sostenuti per l'anno 2009 e gli importi previsti per l'esercizio 2026. A tal proposito, si precisa che, al fine di rendere omogenei e comparabili i dati dei due anni, agli importi del 2026, sono stati decurtati i miglioramenti contrattuali derivanti dall'applicazione dei CCNL dei trienni 2016-2018, 2019-21 e 2022-2024 oltre la vacanza contrattuale e l'anticipazione prevista dall'art.1 c.28 L. 213/23 attualmente in godimento.

Tali importi ricomprendono anche la spesa riferita ai rapporti costituiti ai sensi degli art. 90 del T.U.E.L. e del successivo art. 110, comma 2, anche per il personale dirigenziale, nonché la spesa del Direttore Generale.

2.3. Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni di immobili

Tabella 18- ALIENAZIONI

CODICE ALIENAZIONE	DESCRIZIONE ALIENAZIONE	UBICAZIONE ALIENAZIONE	2027	2028	2029
ALI-2018-002-00	Alienazione 700/1000 edificio di Nonantola	Foglio: 46 / Mappale: 155-157 / Via: Provinciale Est, 13	300.000,00	0,00	0,00
ALI-2018-003-00	Alienazione ex scuola Marzaglia	Foglio: 116 / Mappale: 104 subalterni 1-2-3 / Via: Marzaglia, 95	400.000,00	0,00	0,00
ALI-2018-005-00	Alloggi e locali palazzo Solmi (Soprintendenza)	Foglio: 142 / Mappale: 24 / Via: S. Eufemia, 66 e altri	200.000,00	0,00	0,00
ALI-2018-005-01	Alloggi e locali palazzo Solmi (Soprintendenza)	Foglio: 142 / Mappale: 24 sub 189-190-191 Via: S. Eufemia	370.000,00	0,00	0,00
ALI-2018-009-00	Immobile Via Lana (alloggio e lettori AMCM)	Foglio: 158 / Mappale: 148 sub 2/ Via: Lana, 45	140.000,00	0,00	0,00
ALI-2018-052-00	Appartamento eredità Gandini Sassuolo (INT-2027-087-00)	Foglio: 29 / Mappale: 58 subalterni 51- 50-52 / Via: Pretorio 88	87.480,00	0,00	0,00
ALI-2022-012-00	Alienazione aree Via Tignale del Garda (ampliamento diritto di superficie)	Foglio: 222 / Mappale: 371parte	47.023,50	0,00	0,00
ALI-2023-012-00	Alienazione magazzino Viale Storchi	Foglio: 124 / Mappale: 22 / Sub. 1, 2, 3, 4 e 5 / Viale Storchi, 49, 49/A, 49/B e 49/C	925.000,00	0,00	0,00
ALI-2024-015-00	Garage eredità Buzzega Modena	Foglio: 139 / Mappale 38 Sub 571 / S.da San Faustino n. 155	14.400,00	0,00	0,00
ALI-2024-016-00	Permuta IMCO - Ampliamento stabilimento Conad nordovest. realizzazione nuova viabilità pubblica - Ricomposizione fondiaria aree (INT-2024-526-00)	Foglio: 80 / Mappale 30 parte / Foglio 80 Mappale strada Soratore parte / Mappale canale Quartazzetta parte	9.032,40	0,00	0,00
ALI-2026-015-00	Porzione area edificabile produttiva Via Belgio	Foglio 48/mappali 676p e 418p	270.000,00	0,00	0,00
ALI-2026-016-00	Area edificabile produttiva Via Cavazza	Foglio 48/mappale 329	205.000,00	0,00	0,00
ALI-2026-017-00	Area edificabile residenziale Via Rizzotto	Foglio 154/mappale 281	845.000,00	0,00	0,00
ALI-2027-001-00	Indennizzi per minor distanza dai confini (Triennio 2027-2029)		10.000,00	0,00	0,00
ALI-2027-001-01	Indennizzi per minor distanza dai confini (Triennio 2027-2029)		0,00	10.000,00	0,00
ALI-2027-001-02	Indennizzi per minor distanza dai confini (Triennio 2027-2029)		0,00	0,00	10.000,00
ALI-2027-002-00	Alienazioni aree residuali (Triennio 2027-2029)		200.000,00	0,00	0,00
ALI-2027-002-01	Alienazioni aree residuali (Triennio 2027-2029)		0,00	200.000,00	0,00
ALI-2027-002-02	Alienazioni aree residuali (Triennio 2027-2029)		0,00	0,00	200.000,00
ALI-2027-003-00	Riscatti diritti di superficie PEEP (Triennio 2027-2029)		500.000,00	0,00	0,00
ALI-2027-003-01	Riscatti diritti di superficie PEEP (Triennio 2027-2029)		0,00	500.000,00	0,00
ALI-2027-003-02	Riscatti diritti di superficie PEEP (Triennio 2027-2029)		0,00	0,00	500.000,00
ALI-2027-004-00	Proventi derivanti dal riscatto vincoli su aree P.I.P. (Triennio 2027-2029)		100.000,00	0,00	0,00
ALI-2027-004-01	Proventi derivanti dal riscatto vincoli su aree P.I.P. (Triennio 2027-2029)		0,00	100.000,00	0,00
ALI-2027-004-02	Proventi derivanti dal riscatto vincoli su aree P.I.P. (Triennio 2027-2029)		0,00	0,00	100.000,00
ALI-2027-005-00	Permute di terreni (Triennio 2027-2029) - (INT-2027-505-00)		150.000,00	0,00	0,00
ALI-2027-005-01	Permute di terreni (Triennio 2027-2029) - (INT-2027-505-01)		0,00	150.000,00	0,00
ALI-2027-005-02	Permute di terreni (Triennio 2027-2029) - (INT-2027-505-02)		0,00	0,00	150.000,00
ALI-2027-006-00	Permute di fabbricati (Triennio 2027-2029) - (INT-2027-506-00)		50.000,00	0,00	0,00
ALI-2027-006-01	Permute di fabbricati (Triennio 2027-2029) - (INT-2027-506-01)		0,00	50.000,00	0,00
ALI-2027-006-02	Permute di fabbricati (Triennio 2027-2029) - (INT-2027-506-02)		0,00	0,00	50.000,00
ALI-2027-007-00	Costituzione servitu' su aree comunali (Triennio 2027-2029)		30.000,00	0,00	0,00
ALI-2027-007-01	Costituzione servitu' su aree comunali (Triennio 2027-2029)		0,00	30.000,00	0,00
ALI-2027-007-02	Costituzione servitu' su aree comunali (Triennio 2027-2029)		0,00	0,00	30.000,00
Totale complessivo			4.852.935,90	1.040.000,00	1.040.000,00

2.4. Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi

Il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi è redatto secondo lo schema tipo previsto dal Nuovo Codice Appalti (all'allegato I.5, Art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023) ed è allegato al presente documento.

Indice delle tabelle

Tabella 1 – AVANZO RENDICONTO 2025 DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE APPLICATO	22
Tabella 2 – ENTRATE CORRENTI PER CODICE DI FINANZIAMENTO	28
Tabella 3 – FONTI DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI.....	30
Tabella 4 – ALIQUOTE VIGENTI A MODENA: IMU	31
Tabella 5 – ALIQUOTE VIGENTI A MODENA: IRPEF	32
Tabella 6 – PREVISIONI CORRENTI E IMPEGNI PLURIENNALI DI SPESA.....	33
Tabella 7– PROGRAMMA TRIENNALE LLPP – TIPOLOGIA RISORSE	36
Tabella 8 - RISULTATI DI ESERCIZIO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	39
Tabella 9 - RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER SETTORE E CATEGORIA.....	44
Tabella 10 - RIEPILOGO DELLE SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE SUDDIVISE PER PROGRAMMA OPERATIVO – ANNO 2026	45
Tabella 11 - RIEPILOGO DELLE SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE SUDDIVISE PER MISSIONE - ANNO 2026	46
Tabella 12 - CATEGORIA RISORSA STRUMENTALE	51
Tabella 13 - POSTI IN DOTAZIONE AL 30/06/2026	118
Tabella 14 - POSTI AL 30/06/2026	118
Tabella 15 - SPESA DI PERSONALE: CONFRONTO TRA MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2011-2013 E ASSESTATO 2026-27-28 (CRITERI DI CUI ALLE LINEE GUIDA DELLA CORTE DEI CONTI).....	120
Tabella 16 -CONSISTENZA DEL PERSONALE.....	122
Tabella 17 - SPESA DI PERSONALE: VERIFICA DEL RISPETTO DEL LIMITE DI CUI ALL'ART. 9 COMMA 28 DELLA LEGGE 122/2010	122
Tabella 18- ALIENAZIONI	124